ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 Numero 82

Mercoledì 7 - Giovedì 8 Aprile 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.050, sem. 6725, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-76 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) posiz. o data prestabilita aum. 20% - Finanziari, Legali L. 500 (lunedì 800) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Cuba fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 0,80; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 70; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia piast. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia L.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Oggi si riunisce il Comitato centrale

Nuovi contrasti in seno al p.s.i.

La ribellione dei lombardiani per la votazione sul «Vicario» ha provocato le dimissioni (poi rientrate) del presidente del gruppo socialista al Senato - Divergenti valutazioni di Pieraccini e Codignola sulle trattative per la scuola

Roma, mercoledì sera.

Il comitato centrale del psi si riunisce questo pomeriggio e ascolta una relazione del segretario del partito De Martino sui recenti avvenimenti politici (rimpasto del governo, varo del decreto anticongiunturale, eccetera). La riunione del comitato centrale del psi, che continuerà nei prossimi giorni e dovrà provvedere, tra l'altro, a fissare la data del congresso del partito (la direzione propone la fine di ottobre), avviene mentre, tra le correnti socialiste, la tensione è di nuovo seria.

E' difficile stabilire quanto la competizione che naturalmente si determina tra le correnti di un partito in vista di un congresso influisca su questa tensione. Certo è che le divisioni tra i vari settori del psi si vanno facendo sempre più marcate e assumono anche manifestazioni esterne. Lo si è visto la settimana scorsa quando i lombardiani e la sinistra hanno rifiutato alla Camera di votare contro la mozione comunista sul Vicario. Lo si vede in questi giorni dalle diverse valutazioni che le correnti del psi danno sul congresso della Cgil e anche — e questo è forse il fatto più grave — dalle differenti posizioni che lombardiani e autonomisti assumono nel corso delle trattative con gli altri partiti della maggioranza per le questioni della scuola.

Per quanto riguarda la Cgil, i socialisti si trovano ad essere divisi nel giudizio sul congresso proprio mentre, per l'attacco concentrico del pci e del psiup, essi avrebbero assoluta necessità di essere compatti. Ieri Amendola, della segreteria del pci, ironizzava sulle richieste di autonomia avanzate dal psi per la Cgil, sottolineando che, mentre i socialisti proclamano l'esigenza di una separazione tra la confederazione e i partiti, essi mandano alla segreteria dell'organizzazione sindacale un «politico»: l'on. Mosca.

In questa situazione il psi ha estremo bisogno di un atteggiamento univoco sul problema sindacale. Altrimenti non è in grado di opporre una resistenza apprezzabile alla controffensiva del pci e del psiup e rischia di perdere anche il poco che finora, su questo problema, è riuscito a conquistare. Ma un atteggiamento univoco a questo proposito manca nel psi. Mentre l'on. Ferri, presidente del gruppo socialista della Camera, va molto più avanti delle posizioni che i sindacalisti autonomisti hanno manifestato a Bologna, lamentando, tra l'altro, che al congresso della Cgil il psi non abbia presentato una sua mozione, l'on. Andorlini, lombardiano, si dichiara del tutto soddisfatto dei risultati congressuali.

Ma i contrasti più gravi tra le correnti socialiste si verificano sulla scuola. A illustrare efficacemente questi contrasti ci sono due dichiarazioni. Una è dell'autonomista ministro del Bilancio Pieraccini, l'altra è del lombardiano Codignola, responsabile del «settore scuola» del partito. Al termine della riunione quadripartita di ieri tra dc, psi, psdi e pri sui problemi dell'istruzione Pieraccini appariva decisamente ottimista. «Ci vorranno ancora due o tre sedute, egli dichiarava, e poi si concluderà».

Ma di diverso avviso si mostrava Codignola. Con due o tre sedute, egli dichiarava, si concluderà su alcuni punti. Sugli altri il discorso proseguirà ancora. E i nodi, concludeva l'esponente lombardiano, verranno quando, terminato il confronto delle opinioni, si tratterà di tirare le somme. Ora appare chiaro che il contrasto tra le previsioni di Pieraccini e Codignola non dipende da un diverso carattere (tendente all'ottimismo l'uno e decisamente pessimista l'altro). Questo contrasto è evidentemente determinato da una diversa valutazione sulle possibili soluzioni da dare al problema della scuola. E dissensi di tal genere non aggiungono solo tensione alla tensione già esistente nel psi, ma rischiano anche di ritardare, se non di compromettere, l'accordo tra i quattro partiti sulla scuola, determinando nuove inquietudini nella maggioranza e riportandovi una sensazione di provvisorietà e instabilità.

La posta della battaglia tra le correnti del psi ha quindi un valore enorme; un valore che si allarga a tutta la maggioranza governativa.

E' quanto avvertono non pochi tra i più autorevoli esponenti socialisti. Il presidente del gruppo del psi al Senato, Tolloy, ieri si è dimesso dalla sua carica, precisando che, con questa decisione, egli intendeva protestare contro i lombardiani del direttivo del gruppo. I lombardiani del direttivo del gruppo del Senato (che sono cinque: precisamente gli on.li Tullia Carettoni, Banfi, Gatto, Lombardi e Bonacina) com'è noto la settimana scorsa solidarizzarono con i deputati della corrente che alla Camera avevano rifiutato di votare contro la mozione del pci sul «Vicario».

Le dimissioni del sen. Tolloy sono state respinte. Ma con questo non è stato chiuso il suo caso.

Alla Camera, i capi gruppo della maggioranza riunitisi stamane hanno deciso di accettare gli emendamenti chiesti dalla «commissione dei 45» per il decreto anticongiunturale, salvo quelli riguardanti gli articoli 16 e 17 (questi articoli regolano la parte del provvedimento sull'Anas e la trattativa privata). Ciò allo scopo di accelerare la conversione in disegno di legge dello stesso decreto.

Mario Pinzauti

Le BORSE

Mercato irregolare con qualche regresso

VEDERE A PAG. XVII

Capo Kennedy: lanciato con successo l'«Early Bird»

Entrato in orbita stamattina il satellite-centralino telefonico

L'attuale circuito è provvisorio; fra qualche giorno sarà in quello definitivo - L'ordigno al quale saranno affidate le comunicazioni fra l'America e l'Europa pesa appena 39 chili

Capo Kennedy, merc. sera.

Tutto regolare, almeno finora, nel volo dell'«Early Bird». Se è vero che il buon giorno si conosce dal mattino, il satellite lanciato ieri sera da Capo Kennedy dovrebbe rispondere fino in fondo alle aspettative degli scienziati aprendo così un nuovo, importante capitolo nella storia delle comunicazioni umane: per la prima volta al mondo, infatti, l'uomo potrà servirsi di un satellite per effettuare conversazioni telefoniche transatlantiche.

Alle 18,48 (00,48 italiane) di ieri sera, il razzo *Delta* potenziato (Tad) che portava sulla sua sommità il satellite pesante circa 39 chili si è levato dalla rampa di lancio sfrecciando verso l'alto sotto la spinta di un formidabile grappolo di motori. Dopo un'ora circa, il centro di controllo di Capo Kennedy annunciava che il satellite era entrato regolarmente nell'orbita preliminare, detta anche di trasferimento, e rimandava a terra segnali radio molto chiari.

La prima fase del lancio era quindi riuscita in pieno, ma solo i prossimi giorni diranno se l'*Early Bird* potrà passare alla storia come il primo satellite commerciale al mondo. Per trasformarsi in quel magico «centralino» spaziale che è nelle intenzioni dei suoi progettisti, il satellite dovrà passare dall'attuale orbita ellittica (con quote varianti da 1235 a 37.000 chilometri) all'orbita definitiva, attraverso una serie di complesse e delicate manovre.

Domattina, a circa 48 ore dal lancio, una stazione da terra invierà al satellite un impulso radio per l'accensione di alcuni piccoli razzi. Comincerà allora la fase più critica dell'intero programma. Con comandi inviati da terra e calibrati al secondo, sulla base di complicatissimi calcoli, i tecnici cercheranno di «spingere» il veicolo spaziale in un'orbita circolare con quota costante di 35.880 chilometri. Se l'operazione riuscirà, l'*Early Bird* risulterà come immobile, sulla perpendicolare dell'Equatore, di poco a Est della costa brasiliana, perché la sua velocità sarà pari, in senso relativo, a quella della rotazione terrestre.

E' a tale apparente «immobilità» rispetto al globo terrestre che è legato l'intero successo dell'impresa perché solo a questa condizione il satellite potrà servire come ponte per lo scambio di comunicazioni (radiofoniche, televisive, telefoniche) fra Europa e Nordamerica.

La tecnica adottata per il lancio è identica a quella usata per mettere in orbita stazionaria i satelliti della serie «Syncom». L'«Early Bird» è una creatura della «Comsat» (la Società per comunicazioni commerciali via satelliti) creata due anni or sono con legge del Congresso americano e trasformatasi col passare del tempo in un punto di incontro fra i Paesi interessati allo sfruttamento delle conquiste spaziali nel settore delle comunicazioni). Alla «Comsat» partecipano 45 nazioni, fra cui ovviamente gli Stati Uniti che controllano il 56,2 per cento del pacchetto azionario.

Obiettivo della «Comsat» è creare entro il 1967 un sistema di comunicazioni via satelliti capace di servire l'intero globo. Per raggiungere tale mèta, gli scienziati hanno all'esame tre soluzioni: la prima è quella prefigurata dall'«Early Bird», consistente nel porre in orbita stazionaria tre satelliti distribuiti lungo la linea dell'Equatore. E' la più economica perché richiede un numero minimo di satelliti ma l'altissima quota crea qualche difficoltà. Per raggiungere il satellite ed essere «rispedito» a terra, un segnale impiega infatti sei decimi di secondo il che fa temere noie per la ricezione telefonica, mentre le trasmissioni televisive o per telescrivente non incontrerebbero difficoltà di sorta.

La seconda soluzione contempla il lancio a una quota intermedia, circa 10.000 chilometri, di un grappolo di satelliti (da 18 a 24). La terza, infine, consisterebbe nell'orbitazione di 12 satelliti, sempre a quota 10.000, disposti in modo che quando uno scompare dall'orizzonte di una qualsiasi stazione trasmittente o ricevente, un altro prende immediatamente il suo posto.

Una volta entrato nell'orbita definitiva, l'«Early Bird» sarà oggetto di studio da parte degli scienziati per circa otto settimane.

a. p.

Per le presunte registrazioni

Una smentita da Mosca ai fratelli Judica - Cordiglia

Mosca, mercoledì sera.

Il generale Kamanin, direttore dei corsi di addestramento per cosmonauti sovietici, afferma che sono tutte «elucubrazioni sfrontate» le informazioni comparse qualche giorno fa su un quotidiano milanese a proposito di asseriti decessi di cosmonauti sovietici nel corso di fallite imprese spaziali.

In un articolo apparso su *Stella rossa*, organo del Ministero della Difesa, il tenente generale Kamanin definisce «banditi» i fratelli torinesi Judica-Cordiglia, le cui dichiarazioni sono state pubblicate dal quotidiano in questione, e prima ancora da altri giornali, non solo italiani.

Lo specialista sovietico afferma che è frutto di inganno qualsiasi asserita registrazione sonora degli ultimi momenti di vita di cittadini sovietici a bordo di navi spaziali, registrazione che sarebbe stata fatta dai due fratelli torinesi «radiosservatori spaziali». Il generale Kamanin afferma inoltre che i nomi di cosmonauti citati da «un certo settore della stampa occidentale» non figurano né hanno mai figurato sui libri matricola del reparto dei cosmonauti sovietici.

Il comandante della scuola per cosmonauti non fornisce elementi di prova circa la fondatezza della sua smentita, ma va detto che nei circoli diplomatici moscoviti essa appare almeno in gran parte giustificata. Da tempo, infatti, negli stessi ambienti si ritiene probabile che qualche tentativo spaziale sovietico sia fallito, ma non si pensa che la famiglia dei cosmonauti russi abbia avuto le perdite umane asserite dai due radioamatori torinesi.

Passando quindi «ai fatti concreti», lo specialista elenca i motivi per cui la superiorità sovietica in campo spaziale sarebbe «indiscutibile»:

— Le navi spaziali russe sono più comode di quelle americane;

— i cosmonauti sovietici a bordo delle loro navi respirano «aria pura di normale composizione atmosferica terrestre»;

— i cosmonauti sovietici, come nella pratica è avvenuto, possono volare senza aver indosso la tuta spaziale;

— le navi *Voskhod* sono provviste di un perfetto sistema di «atterraggio morbido» mentre le capsule statunitensi ne sono prive;

— gli americani non sono stati finora in grado di trasmettere riprese televisive dall'interno delle capsule in volo.

(United Press)

Il razzo «Tad», alto 27 metri, che ha messo in orbita il primo satellite per telecomunicazioni commerciali «Early Bird» (Telefoto a «Stampa Sera»)

La prova di forza tra le due Germanie

Il Bundestag riunito a Berlino «assediata»

Continuano il blocco dell'autostrada e gli snervanti voli a bassa quota dei «jets» comunisti - Danneggiate le autostrade dai cingoli dei carri armati russi - Difficoltà nell'approvvigionamento dell'ex capitale

Il Cancelliere della Germania federale, Erhard, all'arrivo a Berlino in aereo. Gli rende gli onori un picchetto di militari americani (Tel. a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Berlino, mercoledì sera.

Mentre i carri armati dell'Armata Rossa fanno la spola sulle vitali autostrade che portano alla Germania Occidentale, gli abitanti di questa città si chiedono quali nuove vessazioni i comunisti hanno in serbo per loro, quale rappresaglia per la odierna seduta del Parlamento della Germania Occidentale a Berlino Ovest.

Le autorità non possono fare altro che dire ai berlinesi occidentali di dimostrare compostezza e forza anche di fronte agli snervanti voli di «jets» russi che in questi ultimi giorni hanno deliberatamente sorvolato a bassa quota la città.

Alcuni funzionari hanno espresso la speranza che la nota consegnata ieri ai sovietici dagli alleati occidentali, con la quale si chiede «l'immediata cessazione dell'intralcio delle comunicazioni con Berlino» sortisca qualche effetto.

Ma questa speranza appare infondata dal momento che anche questa mattina l'autostrada è stata chiusa al traffico.

Nella nota di ieri gli alleati occidentali — Stati Uniti, Inghilterra e Francia — hanno detto per iscritto al generale Petr Koshevoy, comandante delle forze sovietiche nella Germania Orientale, che essi ritengono i russi «responsabili di qualsiasi eventuale conseguenza che possa derivare dall'interferenza col diritto degli alleati di accesso a Berlino per cielo e per terra».

Gli automobilisti, stanchi, insonnoliti, con i nervi a pezzi, giunti iersera a Berlino hanno raccontato come la polizia della Germania Orientale li abbia tenuti fermi per molte ore esaminando con esasperante pignoleria i loro documenti e i bagagli.

Le più lunghe attese si sono avute sull'autostrada Helmstedt Berlino, l'unica rotabile che le forze alleate possono usare da e per l'ex capitale tedesca. I comunisti tedeschi hanno bloccato il traffico per cinque ore alle estremità di quest'autostrada. Le code di vetture e di autocarri ai posti di controllo si estendono per chilometri (ieri sera per ben 7 chilometri) sebbene, secondo quanto hanno dichiarato gli agenti doganali di Berlino Ovest, il volume del traffico si sia ridotto ad un ventesimo di quello normale.

Ogni qualvolta una colonna di carri armati si approssimava alle quattro corsie dell'autostrada la polizia tedesco-orientale ordinava agli automobilisti che procedevano in entrambe le direzioni di uscire letteralmente di strada.

I carri armati sovietici stanno rovinando la pavimentazione delle autostrade viaggiando a velocità superiori ai 70 chilometri all'ora.

Oggi è il terzo giorno della tattica ostruzionistica. Ieri i comunisti tedeschi hanno bloccato il traffico per un'ora più di lunedì scorso, quando l'interruzione è stata di quattro ore. Il motivo era che l'autostrada doveva essere tenuta a disposizione dei mezzi militari che partecipano alle manovre combinate russo-tedesche. Ma è evidente che si tratta di un pretesto per intimidire la Germania Occidentale e Berlino Ovest e scoraggiare le riunioni parlamentari nella ex-capitale tedesca.

L'ostruzionismo comunista ha un po' ridotto le scorte di viveri di Berlino Ovest, specialmente della frutta e della verdura.

a. p.

ULTIMA ORA

Riaperta l'autostrada dopo 3 ore di chiusura

BERLINO, mercol. sera.

Le guardie di frontiera della Germania comunista hanno oggi riaperto al traffico, dopo tre ore di chiusura, l'autostrada che conduce da Berlino Ovest alla Germania federale.

Stasera importante discorso del Presidente

Johnson indica le condizioni per trattare la pace nel Vietnam

Il Capo della Casa Bianca risponderebbe anche a coloro i quali esprimono il timore che l'attuale conflitto dilaghi in guerra generale - Fino a quale punto Washington ritiene saggio ricercare i negoziati

Washington, mercoledì sera.

Il presidente Johnson pronuncia questa sera un importante discorso sul Vietnam. Secondo i commentatori politici Johnson intenderebbe, con questo intervento, incoraggiare trattative di pace e risolvere la crisi del sud-est asiatico. Sempre secondo gli esperti, gli «scopi» del discorso sarebbero i seguenti:

1) Sottolineare che i bombardamenti delle vie di rifornimenti del Vietnam del Nord da parte dell'aviazione americana e sudvietnamita, iniziati esattamente due mesi fa, non hanno lo scopo di allargare il conflitto, ma di offrire una garanzia di sicurezza al Vietnam del Sud. Infatti secondo il Pentagono è attraverso quello che i circoli americani hanno chiamato «il sentiero della pace» e che altri chiamano «il sentiero di Ho Chi Minh», che vengono inviati i rifornimenti ai guerriglieri del Vietcong. Dal 7 febbraio sono state 29 le incursioni aeree sul Vietnam del Nord.

2) Rispondere alle critiche e ai timori che sono stati manifestati da esponenti politici americani e da uomini di governo all'estero, per la politica americana nel Vietnam. Una delle critiche fondamentali è che il conflitto nel sud-est asiatico potrebbe uscire di mano agli americani e provocare una guerra generale.

3) Indicare fino a qual punto egli considera saggio in questo momento condurre dei sondaggi per negoziati per una soluzione pacifica del conflitto.

Sarà questo il secondo discorso di Johnson sul Vietnam. Il 25 marzo la Casa Bianca ha diramato una dichiarazione nella quale il capo dell'esecutivo comunicava di aver detto ad una riunione di gabinetto che gli Stati Uniti non saranno secondi a nessuno nel tentativo di cercare una pace onorevole.

(Associated Press)

ULTIMA ORA

Nuovo bombardamento sul Vietnam Settentrionale

SAIGON, mercoledì sera.

Un portavoce della marina americana ha comunicato che 35 aerei partiti dalla portaerei «Coral Sea» hanno attaccato oggi con venti tonnellate di razzi e bombe al napalm una strada nel Vietnam settentrionale che è vitale per le comunicazioni con il Vietnam del Sud. Il portavoce ha precisato che nel corso dell'azione sette autocarri sono stati distrutti e quattro danneggiati. Tutti gli aerei che hanno preso parte all'azione sono rientrati alla base.

Nel Vietnam meridionale aerei dell'aviazione americana hanno bombardato località nella provincia di Quang Ngai a 560 chilometri a nord-est di Saigon, dove erano stati segnalati concentramenti di forze comuniste.

Si è conclusa la notte scorsa nella penisola di Cau Lau, nella regione del delta del Mekong, una delle più violente battaglie che abbiano insanguinato questa tormentata terra in questi ultimi mesi.

Complessivamente, nei tre giorni di combattimenti il Vietcong ha lasciato sul campo oltre 280 morti e centinaia di feriti. 33 guerriglieri poi sono stati fatti prigionieri. Anche gli americani hanno dato il loro tributo di sangue alla battaglia con la morte di sei uomini, di cui quattro si trovavano nell'elicottero che, colpito da una raffica di mitragliatrice nemica, è esploso in aria. Il bilancio delle perdite tra le forze regolari sudvietnamite è di 35 morti e 69 feriti.

L'intervento dell'aviazione si è dimostrato certamente risolutivo per una conclusione vittoriosa dello scontro, ma bisogna sottolineare che anche due battaglioni vietnamiti (trasferiti con elicotteri nella zona dei tre apparecchi abbattuti) hanno opposto al nemico una resistenza validissima contrattaccandolo poi con un estremo impegno.

Oltre alla grave perdita di uomini, secondo il comando americano, il Vietcong ha subito anche pesanti perdite di materiale bellico, tra cui numerosi fucili senza rinculo, sei mitragliatrici pesanti, tre lanciarazzi, due mortai da 60 mm. e 43 fucili normali, oltre a notevoli quantitativi di munizioni.

Negli ambienti diplomatici di Saigon si è appresa con interesse la notizia del messaggio inviato dal primo ministro cinocomunista Ciu En-lai al segretario generale delle Nazioni Unite U Thant in cui si afferma che una soluzione del problema vietnamita dovrebbe essere lasciata alle parti interessate. Si osserva che con questo messaggio, evidentemente, Ciu En-lai fa cadere qualsiasi speranza che ad eventuali trattative possa prender parte la Cina comunista. Per questo si attende con interesse di conoscere come ciò sarà interpretato in capitali comuniste come Mosca, Hanoi e Belgrado.

Sostituito ad Hanoi il ministro degli Esteri

HONG KONG, merc. sera.

Il ministro degli Esteri del Vietnam del Nord, Xuan-Thuy, ha lasciato per motivi di salute il suo posto ed è stato sostituito dal vice presidente del Consiglio Nguyen Duy Trinh.

CRONACA CITTADINA

Quando l'accertatore tributario viene a trovarci a casa

Dobbiamo dire al vigile quanto guadagniamo al mese?

E' in corso la periodica revisione dell'imposta di famiglia: la domanda assilla in questi giorni molti cittadini - Un'indagine che assume il carattere di un interrogatorio - Pareri discordi sulla questione - Il Comune: «Ne trae vantaggio anche il contribuente»

Siamo tenuti a dire al vigile urbano quanto guadagniamo al mese? Questa domanda, insieme con una pioggia di proteste, ci è stata rivolta da numerosi lettori. In questi giorni sono state notificate ai torinesi oltre 13 mila «variazioni», [illegible] aumenti, dell'imposta di famiglia. Altri accertamenti sono in corso ed entro giugno vi sarà una nuova revisione. Il Comune affila i suoi strumenti d'indagine, il cittadino deve compiere il suo dovere pagando adeguatamente le tasse.

L'accertamento dell'imposta di famiglia, che com'è noto colpisce il tenore di vita, avviene in genere con metodo induttivo: informazioni raccolte dai vicini di casa, sopralluoghi anche al mare o in montagna dove il contribuente in questione può possedere ville e motoscafi di lusso. Accade anche però che i vigili urbani in divisa si presentino direttamente in casa del cittadino e gli domandino quanto guadagna al mese, quali altri familiari lavorano, che tipo di automobile possiede e così via. Intanto danno un'occhiata all'alloggio e all'arredamento.

E' la forma più diretta di accertamento: un interrogatorio in piena regola. Se il capofamiglia non è in casa, il vigile pone le medesime domande alla moglie o ad altri familiari. Tale sistema di indagine tributaria ha destato perplessità in molti. «Dobbiamo dire tutto — ci ha telefonato una signora — fino all'ultima lira? La divisa mette soggezione, è come se fossimo interrogati dalla polizia». E un'altra lettrice: «Non potevo dare una risposta precisa: conosco molto vagamente gli affari di mio marito».

Il vigile in divisa che entra in casa — chi oserebbe non aprirgli? — e interroga sui redditi è una di quelle questioni che i giuristi definiscono «eleganti». Un noto penalista ci ha detto che tale forma di accertamento «è un larvato abuso, un eccesso di potere; può dare il sospetto di un'influenza psicologica che ricorre alla divisa, di una pressione un po' energica fatta con le forme dell'apparente legalità».

Nei rapporti tra cittadini e fisco — si dice — dev'esserci reciproca fiducia. Ma qui, da parte del Comune, si affaccia invece, secondo taluni esperti di diritto, «una pressione autoritaria, quasi un atto che esorbita dalle funzioni». Il vigile in divisa, insomma, è un pubblico ufficiale che compare sulla soglia della nostra casa e al quale non si può tacere nulla: il cittadino teme di incorrere in gravissimi reati, sente il «metus publicae potestatis».

Vi sono altri, tuttavia, che sostengono che il vigile in quella veste è un semplice accertatore tributario: è bene dirgli la verità, ma non ci sono leggi vincolanti e potremmo anche esimerci dal riferirgli i nostri bilanci domestici. Inoltre — aggiungono i fautori di questo metodo di indagine — è opportuno che il vigile sia in divisa per evitare equivoci e perché l'operazione abbia [illegible] il senso della piena legalità.

I funzionari municipali fanno poi rilevare che l'accertamento diretto, ossia l'interrogatorio in casa nostra, è vantaggioso anche per il contribuente. Si evita di ricorrere come al solito alla portinaia, ai coinquilini o ai negozianti del rione per conoscere il tenore di vita del cittadino in questione. Le informazioni attinte così sono assai [illegible] deformanti. Qualche volta si aggiunge un pizzico di fantasia alla nostra reale consistenza economica.

Franco Antonicelli e Ilaria Occhini davanti al microfono

«Da cosa nasce cosa»

Una nuova, originale rubrica trasmessa dagli studi Rai-tv di Torino - Incontri, commenti, divagazioni: come nella commedia dell'arte, molto è lasciato all'improvvisazione, al capriccio, alla trovata del momento

Il prof. Antonicelli e Ilaria Occhini negli studi della Rai

«Da cosa nasce cosa» è il titolo di una rubrica di varietà, realizzata dalla Rai-tv di Torino, che va in onda da domani sera sul programma nazionale. Il ciclo è stato curato da Franco Antonicelli e viene presentato dall'attrice Ilaria Occhini.

Di che si tratta? Il programma non lo spiega: è limitato alla elencazione di una serie di interviste, di trasmissioni di dischi rari, di curiosità già di per sé tanto interessanti da invogliare all'audizione. Ecco alcuni esempi: due «spirituals» negri nell'interpretazione di Memo Remigi; rara registrazione della voce di Gershwin durante una prova d'orchestra ed esecuzione di musiche con il maestro stesso al pianoforte; registrazione della voce grave e malinconica dell'antico carillon di Nostra Signora di Loreto a Praga; presentazione di «Soeur Sourire», una giovane suora missionaria che compone e canta accompagnandosi alla chitarra; l'ultimo incontro di Nino Salvaneschi con Giacomo Puccini ormai morente in una clinica di Bruxelles; l'esecuzione di una sorprendente opera di Tolstoj: un valzer che lo scrittore compose in gioventù; il racconto, in una vecchia registrazione, che Giovanni Drovetti fece rievocando come trovò le parole alla musica di Arona «Le campane di San Giusto».

Queste presentazioni consentiranno ad Antonicelli (e questa sarà la parte più interessante della rubrica) una serie di divagazioni che saranno per gli ascoltatori un divertimento di alta qualità, come è da attendersi da un uomo di ricca e fine cultura quale lo conosciamo attraverso le sue pubblicazioni e conversazioni più volte tenute alla radio.

Ed ecco, quindi, spiegato il significato di «Da cosa nasce cosa». Non c'è un ordine preciso nel programma. Come nella commedia dell'arte la presentazione di un documento, di un disco, di una curiosità lascia all'autore tutto il margine possibile all'improvvisazione, al capriccio, alla trovata del momento.

«Comincio per esempio — ha detto Antonicelli in una intervista — con una canzone che mi piace: una canzone di qualità, per lo più inedita, arrivataci per combinazione o scritta per l'occasione. Questa mi suggerisce, per analogia o per diversità di argomento, per simmetria o per contrasto, il dialogo di un'intervista, o una interessante dizione. Mi cade l'occhio su un libro: ne parlo; la mente si ricorda all'improvviso di una curiosità portata a casa da un viaggio, e vi accenno. Così nasce questa varietà da un suggerimento all'altro, da una occasione all'altra, nella misura di mezz'oretta. Non c'è una cosa più importante dell'altra: tutto il senso, il valore (se c'è) di questa trasmissione è nel suo complesso, e consiste nel suo ritmo preciso, nel cerchio che la chiude armonicamente, insomma nel suo equilibrio».

Muore schiacciato da un trave di cemento che cade dai pilastri

In un cantiere di borgata Mirafiori - L'elemento prefabbricato doveva essere ancora fissato ai sostegni - Vittima un muratore padre di due bimbi

Una atroce sciagura è accaduta stamane in un cantiere edile di borgata Mirafiori: un muratore è rimasto schiacciato sotto una pesante trave di cemento crollatagli addosso d'improvviso. Soccorso e portato all'ospedale Mauriziano, è morto prima ancora che i medici potessero intervenire.

La vittima aveva 38 anni. Si chiama Onorino Fusina ed abitava con la moglie e due figli — Maria di 9 anni e Fabio di 7 — al settimo piano di via Lesegno 31. Era nato a Grezzano (Vicenza) e risiedeva nella nostra città da alcuni anni.

Stamane presto era andato in auto al cantiere di via Dello Croce 80 dove si sta costruendo una casa. I lavori vengono eseguiti da dipendenti dell'impresa Martini, di corso Casale 318. Molte delle opere sono ancora all'inizio, si compiono a pochi metri di altezza dal suolo. Ad esempio si stanno erigendo pilastri e su questi vengono issate travi prefabbricate in cemento armato. Dopo la posa vengono fissate e bloccate. Il Fusina è stato schiacciato da una di queste.

Egli stava fra due pilastri sui quali era stata adagiata da poco la trave; e vicino vi era un autocarro dal cui cassone ribaltabile veniva scaricato terriccio. Ad un tratto si udiva un tonfo seguito da un urlo disperato: accorrevano altri operai e vedevano il Fusina a terra schiacciato dal pesante blocco di calcestruzzo che gli era caduto sopra dalla altezza di tre metri. Con fatica lo liberavano. Era ancora vivo, ma le sue condizioni apparivano disperate: perdeva sangue da tutto il corpo orribilmente straziato.

Qualche minuto dopo una ambulanza della Croce Rossa lo portava al Mauriziano. I medici del pronto soccorso constatavano che aveva la frattura del cranio, delle gambe, delle braccia, di molte costole. Lo sventurato moriva quasi subito.

Sul posto svolgevano indagini agenti del commissariato di polizia di Mirafiori. Non sono state ancora accertate le cause del sinistro. Sembra che il cassone del camion, mentre veniva ribaltato, abbia urtato la trave facendola cadere.

◆ Una donna è stata investita poco prima di mezzogiorno da una «1100» sul lungo Dora Savona. Angela Corbelletti vedova Sacco era diretta ai giardini Schiapparelli, quando è sopraggiunta l'auto guidata da Carlo Scaravaglio, 33 anni, abitante in strada Cuorgnè 50, che nonostante la frenata, l'ha urtata con violenza. La donna è stata portata al Maria Adelaide e giudicata guaribile in 30 giorni.

Tutto un caseggiato in allarme a Madonna di Campagna

"Mi inseguiva per uccidermi con le forbici e un coltello"

Per sfuggire alle furie dell'amante che urla «Non uscirai viva di qui e poi ammazzerò anche me!», la donna si rifugia sul balcone - La polizia accorre e la salva all'ultimo istante - L'energumeno è stato fino a pochi giorni fa in osservazione nel manicomio di Collegno

La Pini e Giovanni Corno vivevano insieme da 6 anni

Una pattuglia della Volante, al comando del dott. Cascella della Mobile, stamattina alle 6.10 è accorsa in una casa della Madonna di Campagna: un uomo si era barricato in casa minacciando di uccidere la donna che vive con lui da qualche anno. All'arrivo degli agenti la donna è fuggita sul balcone del piano rialzato, che si affaccia sul cortile, e si è gettata oltre la ringhiera tra le loro braccia. L'energumeno gridava che voleva ammazzarsi, ma è stato convinto dal dott. Cascella ad aprirgli la porta.

Il fatto è accaduto in via Vibò 66. I protagonisti sono Giovanni Corno, 34 anni, separato dalla moglie che ha una bimba, e convivente da circa sette anni con Marcella Pini, 40 anni, che gli ha dato un figlio, Aurelio, di 6 anni. Sullo stesso pianerottolo abita la madre della donna, Maria Catalani, 70 anni, portinaia dello stabile.

Pare che tutti i guai siano cominciati quando Giovanni Corno, che fa l'imbianchino, ha cominciato a bere. Sono nati continui litigi, spesso la donna gli ha rimproverato di lavorare poco e di campare quasi esclusivamente con il salario che lei si guadagna come operaia agli stabilimenti «Superga» di via Verolengo.

Un mese fa, il Corno è stato fermato dalla polizia. Era sceso in cantina ubriaco e con un paio di cesoie aveva tagliato i tubi dell'acqua della casa, provocando un allagamento. Il medico municipale si era riservato sulle sue condizioni mentali e il giovane era stato inviato al manicomio di Collegno in osservazione. Ne è stato dimesso circa una settimana fa non essendo risultato malato di mente.

La Pini ricordava con terrore le scenate degli ultimi tempi e non ha avuto il coraggio di vivere ancora con lui. Si è rifugiata con il piccolo Aurelio nell'alloggio attiguo, dalla madre, e qui dormiva ogni notte. Pare che il Corno a sua volta abbia cercato di farsi ospitare dalla madre, Ottavia Corno, in via Vittoria 1, ma dopo un violento litigio sarebbe stato invitato ad andarsene. Ha trovato la porta del suo alloggio chiusa, così, per protesta, ha allineato sul marciapiede di via Vibò gli abiti e la sua biancheria personale.

«Stamattina alle 6 — racconta Marcella Pini — sono uscita dall'alloggio di mia madre e sono andata nel mio per lavarmi. Giovanni è piombato in casa in quel momento con in mano la cassetta dei ferri ed ha chiuso la porta d'ingresso a chiave.

«"Non uscirai viva di qui — mi ha detto — [illegible] come dal primo piano, arrampicandomi sul cancello e camminando sul muro. Ho potuto prendere quello che mi serviva". Ha aperto la cassetta, ha preso un paio di forbici e la lama affilata che gli serve per tagliare la tappezzeria: "Ti ammazzo", ha cominciato a gridare».

Dal pianerottolo, angosciata, la vecchia madre della donna ascoltava le grida. Quando ha sentito le minacce, quando l'energumeno ha aggiunto: «Ucciderò tua madre e te uno», è corsa da un vicino a chiamare la polizia.

«Gli agenti hanno bussato alla porta — continua il racconto di Marcella Pini — mentre lui mi inseguiva impugnando le forbici e la lama. "Ammazzerò anche me", ha gridato girandosi verso la porta. Ne ho approfittato per correre sul balcone. Ho visto gli agenti giù, fermi nel cortile, ho scavalcato la ringhiera e mi sono gettata verso di loro». C'è meno di due metri di dislivello e gli agenti l'hanno afferrata al volo, per evitarle una brutta caduta.

Il dott. Cascella ha iniziato un'abile conversazione con l'uomo e questi si è lasciato convincere ad aprire la porta. Tutti gli inquilini dello stabile sono stati messi in allarme dall'accaduto e ne hanno seguito le drammatiche fasi. Al commissariato Madonna di Campagna Giovanni Corno si è mostrato calmo: ha detto di aver minacciato la moglie perché lei non voleva più lasciarlo entrare in casa. In attesa di interrogare Marcella Pini, che era andata ugualmente a lavorare — ha bisogno di denaro perché recentemente il figlio è stato ammalato — la polizia ha rilasciato l'imbianchino.

Discussi a Roma i problemi di Torino

Secondo incontro del Sindaco con i parlamentari piemontesi

Il prof. Grosso è a Roma; oggi alle 16, nella sede della «Famija piemonteisa» partecipa alla seconda riunione dei parlamentari piemontesi di tutti i partiti. L'incontro di oggi fa seguito a quello avvenuto nella capitale, alla presenza del sindaco, il 24 marzo scorso, al quale avevano partecipato oltre cinquanta fra deputati e senatori.

La discussione odierna prende avvio dalla relazione che il prof. Grosso fece in occasione della prima riunione; allora solo una parte dei punti toccati dal sindaco nella sua esposizione aveva potuto essere esaminata. I parlamentari avevano comunque impostato un programma di iniziative riguardanti Torino ed il Piemonte, programma che dovrà essere proposto in Parlamento.

Il prof. Grosso aveva dichiarato, al suo ritorno a Torino, che «era stato stabilito di dare una frequente periodicità a simili riunioni, convocando di volta in volta, a seconda degli argomenti trattati, amministratori locali interessati ai singoli problemi».

Per la riunione del pomeriggio non esiste un'agenda prefissata dei lavori; ma sugli argomenti che vi potranno essere trattati sono ancora indicative le parole del sindaco, pronunciate il 24 marzo. Il prof. Grosso aveva fatto rilevare come al centro della discussione generale fossero stati «problemi interessanti la regione sia in riferimento al piano quinquennale governativo e sia nell'ambito della superficie congiunturale».

Disperato appello per trovare un ragazzo scomparso

«Mario, ritorna con noi: la mamma sta molto male»

Il diciassettenne è sparito da casa un mese fa, dicendo che andava a fare quattro passi - Si pensa che abbia raggiunto una giovane di cui s'era invaghito

Da circa un mese un ragazzo diciassettenne è scomparso da casa e non ha più dato notizie ai genitori. La vicenda sta mutandosi in un dramma, perché le condizioni della madre, già sofferente di cuore sono divenute molto gravi.

Lo scomparso è Mario Bruni, figlio di un operaio che

Mario Bruni, di 17 anni

abita con la moglie e altri sei figli in via Bossi 1. Era un ragazzo serio e laborioso, lavorava come apprendista meccanico in una ditta di via Galvani ed il suo principale è soddisfatto di lui. Il 8 marzo scorso, Mario è rientrato a casa verso sera comportandosi come tutte le altre volte. Nulla faceva presagire che stesse per andarsene: ha consumato il pranzo serenamente in compagnia di tutta la famiglia, poi è uscito dicendo che andava a fare quattro passi.

Indossava pantaloni chiari e una giacca di velluto scuro: non ha neppure preso il soprabito, benché facesse ancora freddo. In tasca aveva poche migliaia di lire. Non è più tornato a casa. Per tutta la notte i genitori angosciati hanno fatto ricerche negli ospedali, temendo che fosse rimasto vittima di un investimento o di un malore. La mattina dopo si sono convinti che era fuggito.

Polizia e carabinieri hanno inviato fonogrammi di ricerca in tutta Italia. Una breve indagine ha permesso di stabilire che, con tutta probabilità, il ragazzo ha cercato di raggiungere una fanciulla di cui si era invaghito. Pare che essa avesse soggiornato solo pochi giorni a Torino, ospite di alcuni parenti, e che sia ripartita per la Sicilia dove abita.

Tutte le ricerche sono state vane. Ieri il padre è venuto al nostro giornale. Era disperato. La moglie non riesce a darsi pace per ciò che è accaduto: «Voglio lanciare un appello — ha detto il pover'uomo — E spero che Mario lo legga. Deve tornare a casa subito, lo aspettiamo a braccia aperte e non ha nulla da temere: è perdonato. Ma deve tornare: la mamma sta male».

La signora Bruni soffre di un disturbo cardiaco: l'ansia di questi giorni, il dolore provocatole dalla lunga assenza del figlio prediletto, l'hanno fatta ammalare ancora di più. Il medico ha detto che le sue condizioni sono preoccupanti: solo il ritorno del figlio può evitare il dramma.

Chiude a chiave il ladro in negozio

Il prigioniero riesce a fuggire dalla retrobottega ma è catturato in cortile da un gruppo di inquilini

Un ladro è stato catturato stanotte nel cortile di uno stabile in corso Giambone 47. Gli inquilini avevano sentito rumori sospetti provenire da un negozio di verdura al pianterreno di cui è proprietario Giuseppe Pillone. Questi, tempestivamente avvertito, è subito accorso. Dentro al negozio s'udiva uno strano tramestio.

Il Pillone, visto che l'uscio era appena accostato, l'ha chiuso a chiave imprigionandovi il ladro; poi s'è affrettato a telefonare alla polizia. Sono trascorsi alcuni minuti. Il malvivente, che aveva un mazzo di chiavi false, è riuscito ad aprire la porta della retrobottega ed è scomparso nel cortile. Un'ombra furtiva che cercava di dileguarsi. Il Pillone ed altri inquilini però l'hanno visto e sono riusciti a bloccarlo. Poco dopo una camionetta della polizia lo portava in Questura dove veniva identificato in Michele Filaci di 32 anni, abitante in via Poirino 6.

◆ Due individui si presentavano ieri in una ditta di via Felizzano 30 e chiedevano di parlare col direttore. «Siamo funzionari della Associazione grandi invalidi» dicevano «e siamo qui per ricevere un'offerta... è un dovere civile e patriottico cui nessuno può sottrarsi...».

I due esibivano come documento un blocco di ricevute tempestato di timbri non identificabili. «D'accordo, faremo anche noi un'offerta» esclamava il direttore, «abbiate la compiacenza di attendere qualche minuto in salotto». Poco dopo, avvertiti da una telefonata, intervenivano un sottufficiale e tre agenti del commissariato Barriera di Nizza.

Al comparire della polizia i due impallidivano. Invitati in questura, erano identificati per Enzo Miccoli, di 42 anni, abitante a Moncalieri e Livio Pacchiega, di 22 anni, di Moncalieri.

Entrambi disoccupati, da tre o quattro settimane andavano in giro spacciandosi per funzionari dell'Associazione invalidi; ed erano riusciti a carpire quattrini in case private e stabilimenti di Carmagnola, Orbassano, Poirino e infine di Torino. Sono stati arrestati.

◆ La commemorazione di Giovanni Plana nel 1° centenario della morte è stata rinviata dall'Accademia delle Scienze al mese di maggio.

TEMPERATURA DI OGGI

Massima	+ 15,8
Minima	+ 9,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +9,5; ore 8 +9,4; press. 741,3; umid. 70%. Cielo coperto. Previsioni: nuvolosità estesa. Temper. a Casale: mass. +15; min. +9; ore 8 +8,8.

Taccuino del lettore

◆ Fotografica Subalpina (via Bogino 25). Questa sera alle 21.30 assemblea generale ordinaria e nomina delle cariche sociali.

◆ Pro cultura femminile: stasera in via Cernaia 11 il Mº Felice Quaranta presenta il «Parsifal» di Wagner che andrà in scena venerdì al Nuovo.

◆ Su «Dante in Germania» parla stasera alle 21 al Goethe Institut in via Donati 1 il prof. Hans Rheinfelder dell'Università di Monaco.

◆ Associazione artistica dei Piemonte: oggi alle 17.30 in via Pomba 23 conferenza con proiezione di diapositive del barone Paolo Ingatti.

◆ «Come ho visto l'India» conversazione con proiezioni di Padre Agostino Gandolfo, questa sera, alle 21, nel salone dell'Istituto S. Paolo, in piazza S. Carlo.

◆ Al Rotary Club di Torino, giovedì, alle 13 (salone della Unione Industriale), per «la giornata rotariana 1965» si discute il tema: «Torino, città internazionale?».

◆ Pasqua degli artisti e giornalisti: domani, venerdì e sabato alle 18,50 in S. Lorenzo triduo di preparazione alla Pasqua tenuto da don Renato Laffranchi; domenica, alle 11,45, comunione pasquale.

◆ 100 mila tulipani al Valentino: dal 14 aprile al 9 maggio seconda mostra di bulbose al Valentino, organizzata dall'associazione orticola del Piemonte sotto il patrocinio della Città di Torino.

◆ Una mostra del campeggio sarà allestita a Torino Esposizioni dal 29 aprile al 9 maggio.

Il teatro e i giovani

Firenze, aprile.

Può sembrare una parola d'ordine questo richiamo che, da un pezzo, si fa sul ritorno dei giovani al teatro; sul loro interesse ai problemi dell'arte scenica. Può scambiarsi anche per una speranza di chi, per una ragione o per l'altra, è legato alle sorti del teatro, e vorrebbe che la sua vocazione o la sua passione uscisse dalla cerchia degli anziani e si diffondesse fra i giovani. No, non è una speranza né una velleità. Bisogna francamente riconoscere che i giovani sentono oggi effettivamente lo stimolo del teatro, e che in esso ricercano, oltre che godimento o soddisfazione, qualcosa che li orienti, che li istruisca, che li illumini su taluni problemi assillanti, su idee che si agitano ancora confusamente in loro, su taluni aspetti della vita e della società.

Gira e rigira, il teatro riprende la sua antica funzione, riassume la natura e lo scopo per cui è nato: di esprimere o di rappresentare i segreti più profondi o più inaccessibili della realtà umana e del mondo, di rispondere a domande che ognuno forse si pone e vorrebbe porsi senza che riesca ad ottenere risposta, e che invece lì, sulla scena, per la potenza fantastica di un artista, si risolvono miracolosamente, assumendo spirito e corpo di personaggi che parrebbero (e sono) finti, eppure corrispondono a esemplari di una verità perfetta ed assoluta. Nessuno, forse, è capace di rivelare questa verità con la freschezza e con la violenza dell'artista di teatro, ma anche di presentarci avvenimenti che, pur immaginari, rispecchiano intensamente le passioni e le esperienze umane.

Nonostante le apparenze contrarie, nonostante taluni atteggiamenti svagati o distratti, i giovani d'oggi sono terribilmente premuti dall'ansia di conoscere, d'intuire, d'interpretare; e in nessuna forma si fidano come in quella teatrale. Curioso! Il teatro, cui si attribuiva (ingiustamente) solo l'ufficio di divertire, ridiventa depositario di segreti e di misteri soggetti a illuminazione: una specie di voce della coscienza, di una straordinaria limpidezza e serenità. Certo, non tutto è teatro; voglio dire che non tutto ciò che si rappresenta su un palcoscenico presenta i requisiti naturali ed essenziali, cui si è accennato. Ma i giovani d'oggi hanno un fiuto, che quelli di una volta avevano molto minore o non avevano affatto: sanno, a colpo d'occhio, distinguere, scegliere, definire l'importanza o no di un'opera. Il loro interesse e la conseguente frequentazione del teatro si fonda, per l'appunto, su quel criterio: sulla corrispondenza fra le loro esigenze e i loro problemi con quelli che vengono presentati, anche se non risolti (e non è obbligatorio che siano risolti), sulla scena. Stanno, naturalmente, attentissimi a non essere presi al laccio, a non lasciarsi vincere o suggestionare dai trucchi; ed è naturale che diffidino di certo sentimentalismo che è, pur esso, una forma ambigua o retorica. Si spiegano le attrazioni per scrittori come Brecht che offrono poche o punte possibilità di cadere in equivoci sentimentali.

Premesso questo, non c'è da stupirsi che il salone del *Teatro della Pergola* di Firenze sia risultato, qualche giorno addietro, gremito in gran parte di giovani, a proposito di un dibattito sul teatro.

Il dibattito era presieduto, su iniziativa del solerte direttore del teatro dottor Spadoni, da Paolo Grassi che, come si sa, è a capo, con Giorgio Strehler, del *Piccolo Teatro* di Milano.

La discussione, rivolta a chiarire lo stato dei giovani di fronte al teatro, è risultata proficua e per il discorso programmatico e le proposte avanzate da Grassi come per le richieste di chiarimento, per le obiezioni e le definizioni espresse dai giovani ascoltatori. Da uno di questi si è manifestato il dubbio che i cosiddetti testi classici abbiano perso di validità e non corrispondano più alle esigenze e agli interessi degli spettatori d'oggi. Si è trattato del dubbio di un singolo, che Grassi ha fatto presto a dissipare, sostenendo che spesso passano come testi classici quelli che sono soltanto vecchi o tradizionali. Niente di strano che questi, appunto perché vecchi e rispondenti agli stimoli di un determinato periodo storico, siano caduti col venir meno di quegli stimoli. Ostinarsi a tenerli in piedi è un assurdo. Ma il dubbio o l'obiezione non regge quando si tratti di autentici classici, ossia di capolavori che, per la loro sostanza universale e non legata a un particolare momento, rispecchiano problemi e interessi di tutti i tempi. Se mai, bisogna fare attenzione al modo di interpretarli; e distinguere la natura genuina del testo da quanto è stato via via sovrapposto, diciamo pure dai falsi effettuati dai vari attori. Un attore d'importante successo può aver letto quei testi a modo suo, e può averli interpretati secondo il suo spirito o secondo la sua intelligenza, l'uno e l'altro ben sistemati in una particolare epoca. Rifarsi a quella interpretazione è come voler perpetuare inclinazioni e intuizioni definitivamente spente. Spento è, dunque, un certo tipo d'interpretazione, ma non è spenta la natura o la sostanza del testo originario. L'interprete di oggi deve riprenderne la lettura, restituendolo alla sua semplicità e liberandolo dalle incrostazioni. Regola che vale per il teatro di prosa come per il teatro di musica, per gli attori come per i cantanti.

Un giovane ha rivolto una domanda curiosa. Ha chiesto come si spiega che nel periodo del cosiddetto *boom* si sia avvertita più intensa, almeno in Italia, la crisi del teatro di prosa, mentre proprio in tempo di recessione ci si avvia verso il rilancio e la floridezza teatrale.

Grassi ha risposto acuto ed arguto. Ha detto che proprio nel periodo di maggior benessere economico si è generalmente presi dalle voglie e dai gusti materiali, trascurando le esigenze dello spirito; e che, viceversa, queste esigenze riaffiorano nei periodi di secca, quando si è meno volti a inclinazioni edonistiche. Non è detto che questa spiegazione abbia un valore assoluto, può darsi che sia anche un tantino paradossale; comunque, offre spunto a riflessione e può darsi che, tutto sommato, non sia da buttar via. Certo è che i più modesti per mezzi economici sono più indotti ad andare a teatro per autentica passione, mentre gli altri spesso ci vanno per ragioni snobistiche o mondane, o non ci vanno affatto.

Hanno, naturalmente, piena consistenza le eccezioni che sono numerose.

Luigi M. Personè

Dieci anni fa moriva ALBERT EINSTEIN

Finì nello schianto di Hiroshima la vita felice del "gigante solitario,,

Dal giorno in cui firmò l'invito a Roosevelt a costruire la bomba atomica, il grande fisico conobbe l'angoscia dello scienziato moderno che contribuisce con le sue scoperte ad oscurare il futuro degli uomini - Ebbe un'infanzia strana: a tre anni non sapeva parlare, fino a dodici non rivelò nessun interesse particolare - Un ribelle per tutta la vita - Il giudizio di Romain Rolland

Einstein è morto da dieci anni (si compiranno il 18 aprile) e il suo nome continua a rimanere nell'Olimpo dei geni dell'umanità allo stesso, indiscusso titolo con cui vi salì in vita. Come gli disse una volta Bergson: «Voi avete una fortuna straordinaria: con alcune teorie che una dozzina di persone al mondo sono in grado di capire, vi siete acquistata una fama universale», ancora oggi, fuori del mondo dei fisici, il nome di Albert Einstein è circondato da un mito duro come il diamante. Tutti riconoscono che il gran vecchio morto a Princeton dieci anni fa resterà nella storia dell'umanità come Euclide, Newton e Copernico. La sua teoria della relatività è considerata ormai un dato indistruttibile non solo nella scienza moderna ma addirittura nel fumetto. Le storie sulle «macchine del tempo» in qualche misura attingono all'oscuro presentimento dei concetti einsteiniani; e, nella generale ignoranza, l'esaltazione degli studiosi secondo cui di uomini come Einstein ne sono nati tre o quattro in tutta la storia della civiltà, è tenuta come un dogma.

Aveva settantasei anni, quando morì. Il mondo lo ricorda anche — e diremmo soprattutto — attraverso le fotografie che lo ritraevano nei suoi indescrivibili maglioni, con i capelli spioventi dalle tempie sulle spalle, lo sguardo chiarissimo perduto in distanze incomunicabili. Era un tipo originale. Una volta scoprì che le calze erano un inutile indumento e decise che non le avrebbe più portate. Non amava stare in mezzo alla gente, e i biografi ricordano le simpatie della sua infanzia (girare per i boschi, ascoltare il canto degli uccelli, studiare pietre e animali) come altrettanti segni premonitori di una personalità appartata e chiusa. Aveva anche grandi collere e improvvise impennate di carattere.

Da bambino non andava a scuola volentieri. Gli dispiaceva soprattutto l'ordine, quell'ordine prussiano che era allora il tratto dominante della società germanica in cui era nato e viveva. Era venuto al mondo a Ulma, in una famiglia ebraica a tendenze nomadi. Il padre, elettrotecnico, si trasferì successivamente a Monaco e poi in Italia, a Milano, Genova e nel Veneto. Mentre abitavano ancora a Ulma, Albert Einstein compì dei mediocri studi fino all'età di dodici anni. Non era stato un bambino prodigio: a tre anni ancora non parlava. A cinque anni, assicurano ancora i biografi, fu affascinato da una bussola che gli era stata regalata. E' impossibile immaginare quale effetto ebbe quel dono sul suo cervello, quali segrete reazioni mise in movimento nel suo spirito.

A dodici anni, infine, si accostò alla geometria: e fu questa la vera rivelazione del giovane Albert a se stesso. D'ora in poi il ragazzo addormentato avrebbe bruciato le tappe. Cominciò a mettere in discussione tutto, cioè rivelò il genio della contraddizione, dell'opposizione e del rifiuto alle convenzioni che spiega tutte le sue scoperte scientifiche. Mise in discussione anche la fede religiosa. A meno di vent'anni si staccò dalle pratiche dei riti e poco più tardi troncò ogni rapporto con la comunità israelitica. Tornerà a sentirsi ebreo nel 1910, quando insegnerà a Praga, una città fra le più antisemite di tutta l'Europa: l'odio per l'intolleranza ideologica e religiosa lo spingerà in quegli anni a proclamarsi israelita; e dopo il primo conflitto mondiale si batterà per il movimento sionista. Acquisterà così con il tempo tanti meriti che dopo la seconda guerra mondiale gli verrà offerta la presidenza del giovane Stato di Israele: rifiuterà, accampando la sua impreparazione a un compito così difficile.

Questo iniziale rifiuto dell'ebraismo e il successivo riaccostamento alla religione dei padri è una chiave importante per penetrare nel mistero di Albert Einstein. Egli fu sempre un ribelle, un «uomo di minoranza» nella fisica come nell'abbigliamento, in politica come nella religione, e persino nella vita famigliare. Si sposò due volte, non coltivò molte amicizie. Abbandonò la cittadinanza tedesca nel 1901 per farsi svizzero e anche quando tornò in Germania, nel 1914, a dirigere il «Kaiser Wilhelm Institut» per la fisica, non volle riacquistarla. Era così tanto poco tedesco nell'animo che per tutta la guerra mondiale non fece che augurarsi con tutto il cuore la sconfitta del Paese in cui era nato. In una lettera a Romain Rolland scrisse: «... sono (...) convinto che sarebbe estremamente pericoloso scendere a patti con la Germania quale è oggi. In seguito alle vittorie militari del 1870, e quelle riportate in campo commerciale e industriale, il paese si è fatto una specie di religione della forza (...). Questa religione domina quasi tutti gli intellettuali ed ha quasi interamente spossessato gli ideali del tempo di Goethe e di Schiller. Conosco in Germania persone che, nella loro vita privata, sono ispirati a un altruismo quasi illimitato, ma che hanno atteso con vivissima impazienza la dichiarazione della guerra sottomarina a oltranza. Sono fermamente convinto che questa aberrazione mentale possa essere repressa unicamente dalla durezza dei fatti».

Era un anticonformista al quale non spiaceva affatto sentirsi isolato. Rolland definì perfettamente questa posizione psicologica di Einstein: «l'assoluta indipendenza intellettuale, appartata e felice». E aggiunse: «Einstein è incredibilmente libero nei suoi giudizi sulla Germania, dove vive. Neppure un tedesco ha questa libertà. Un altro al posto suo avrebbe sofferto sentendosi isolato nel pensiero durante quest'anno terribile. Egli no. Ride. (...). Gli chiedo se esprime chiaramente le sue idee con gli amici tedeschi, e se ne discute con loro. Risponde di no. Si contenta di porre questioni serie, alla maniera di Socrate, per turbare la loro quiete. Aggiunge che il sistema "alla gente non piace molto"».

Al tempo del primo conflitto mondiale Einstein era già un uomo celebre. La gloria aveva cominciato a piovere su di lui verso il 1908-'9, quando ormai erano trascorsi alcuni anni da quel giorno del 1905 in cui a Berna, dove era impiegato presso l'ufficio federale dei brevetti, aveva presentato alla rivista «Annali di fisica» le trenta pagine della sua memoria sulla «relatività ristretta». Dopo la pubblicazione pochi si erano accorti delle idee rivoluzionarie contenute in quelle trenta pagine. Ma qualche anno dopo, improvviso, venne il riconoscimento di tutto il mondo scientifico. Il giovane Einstein cominciò a insegnare nelle Università europee. Scoppiò il conflitto ed egli, sia pure fra gli orrori di una guerra che non capiva e odiava, scrisse e pubblicò i «Fondamenti generali della teoria della relatività» (1916) e «Osservazioni cosmologiche sulla teoria della relatività generale» (1917).

Finita la grande guerra, Einstein capisce che nemmeno nella Germania sconfitta sarà possibile realizzare i suoi ideali di libertà. Le Università di molti paesi continuano a disputarselo. Einstein è ancora giovane ed è nel pieno della gloria. Si sente libero da ogni vincolo delle convenzioni sociali; sfugge le occasioni della mondanità, gira instancabilmente il mondo, «la sua silhouette — ha scritto recentemente Gilles Lapouge sul "Figaro Littéraire" — diventa famosa, il suo corpo vigoroso e la sua criniera di capelli, i suoi incredibili smokings che fanno le borse sotto i ginocchi». «Si indovina — dice ancora Lapouge — una meravigliosa libertà interiore, una confidenza ingenua nella sua logica un po' fantastica». Padre di due ragazzi nati dal primo matrimonio (si era risposato durante la guerra), ama i bambini così come detesta la maggior parte degli adulti.

Ma presto quella infantile felicità del genio si spezza, per non ricomporsi più. Comincia in Germania la persecuzione contro gli ebrei, ed Einstein deve riparare in Belgio, poi in Francia e quindi negli Stati Uniti, a Princeton, dove vivrà fino alla morte. Qui si troverà un giorno a dover firmare l'invito rivolto al presidente Roosevelt, per iniziativa dello scienziato ungherese Leo Szilard, a promuovere la fabbricazione della bomba atomica. Così l'uomo che si era battuto come pacifista contro tutte le guerre si trovò coinvolto nella più spaventosa produzione bellica di tutta la storia umana. Quando, dopo Hiroshima, la sua amica Antonina Vallentin gli domandò un giorno perché avesse firmato quell'invito a Roosevelt, il per il Einstein non seppe rispondere meglio di così: «La lettera l'hanno scritta gli altri, io non ho fatto che firmarla».

Una delle ultime foto di Einstein nella sua biblioteca

Più tardi trovò una giustificazione politica alla costruzione della bomba atomica: anche i tedeschi la stavano studiando, potevano realizzarla e usarla prima degli americani. Bisognava impedire questo evento spaventoso. E tuttavia la sua coscienza morale non gli permise mai più di ritrovare la serenità di prima. «Se tornassi giovane e dovessi scegliere la direzione della mia vita, non tenterei di diventare scienziato o professore. Preferirei piuttosto di fare il facchino».

Lo schianto di Hiroshima decise per lui, per il restante della sua vita. Divenne un filosofo, come egli stesso disse ripetute volte. Combatté contro la «caccia alle streghe» e a favore dei coniugi Rosenberg. Si diede a esplorare, di là dalle teorie scientifiche, il profondo mistero di Dio. «La mia religione — disse una volta — consiste in un'umile ammirazione verso lo spirito superiore e senza limiti che si rivela nei più piccoli particolari che noi possiamo percepire con i nostri spiriti deboli e fragili. Questa profonda convinzione sentimentale della presenza di una ragione possente e superiore che si rivela nell'universo incomprensibile: ecco la mia idea di Dio».

Morì senza drammi, dopo cinque giorni di lotta contro l'improvvisa malattia che lo aveva colpito mentre scriveva una lettera ai suoi amici di Israele. Arrivò a consegnare al foglio queste parole: «Mi rivolgo a voi non tanto come cittadino americano o come ebreo, ma come uomo», poi la penna gli cadde di mano. Volle riprenderla quattro giorni dopo, ma ormai tutto era finito: il grande cervello si era spento.

Giuseppe Del Colle

Ricevimento a Hollywood per Claudia Cardinale

Claudia Cardinale e Rock Hudson, che hanno finito di girare a Hollywood il film «A occhi bendati», fotografati ad un ricevimento organizzato in loro onore (Telefoto a «Stampa Sera»)

Un'iniziativa gastronomica che ha anche valore culturale

Si apre un ristorante in una fortezza medioevale

Il nuovo locale ricavato da uno degli edifici dello splendido Ricetto di Candelo, vicino a Biella - L'antica costruzione merita di essere turisticamente rivalutata

DAL NOSTRO INVIATO

Candelo, mercoledì sera.

Quando più largamente di quanto oggi non avvenga, il nome di Candelo correrà non diciamo tra gli appassionati di castellologia — per i quali il suo «Ricetto» rimane un qualcosa di unico in Europa, e di singolare interesse storico-monumentale — ma tra i buongustai che si daranno convegno alla nuova «Taverna del ricetto» che tra le imponenti mura quattrocentesche domani aprirà i battenti per la sua serata inaugurale, si potrà dire che un passo avanti si sarà fatto nella nostra regione che ingiustamente sembra rimanere una area depressa del turismo quando, come poche, potrebbe vantare una fitta serie di risorse.

Il caso di Candelo è in certo qual modo esemplare, se si considera come, pur essendo sulla strada battutissima di Biella e d'Oropa, due chilometri e mezzo di spostamento dalla via che da Cavaglià a Salussola sale verso la bella cittadina biellese siano sin qui riusciti a tener quasi nascosto il «Ricetto» che ancor due anni fa, in occasione del «Convegno internazionale dei Castelli» tenutosi a Torino con la partecipazione di cultori di ogni Paese di tre continenti, sollevò il loro entusiasmo e il loro interessamento, tanto da ottenere di riflesso uno stanziamento ministeriale di una quindicina di milioni per le più urgenti sistemazioni della stupenda cinta fortificata.

Se altri esempi di «ricetto» non mancano nella regione (come anche a Magnano nel Biellese), nessuno si presenta infatti così ben conservato come questo di Candelo, anticamente costruito in basso, presso il corso del torrente Cervo, ma rifatto poi sulla vicina altura, per evitare dannose inondazioni.

Entro la poligonale della sua mura, con un unico accesso dalla sua tozza torre quadrata che s'affaccia sulla piazza principale, un tempo munita di ponte levatoio, come si vede in un'antica stampa del Nigra dove si nota anche il largo e profondo fossato che per intero lo circondava, l'interno ha conservato il suo originale aspetto di severo villaggio, caratterizzato dalla regolarità delle sue vie.

Come si legge nel capitolo che Pietro Torrione e Virgilio Crovella dedicano a Candelo nell'eccellente ed utilissimo volume su *Il Biellese*, edito nel 1963 dal Centro studi Biellesi, «*l'insieme delle costruzioni racchiuse nel "Ricetto" è intersecato da otto viuzze, tre trasversali e cinque longitudinali che si tagliano ad angolo retto... Le costruzioni s'assomigliano e son quasi tutte costituite da un vano a terreno ed altro al piano superiore, cui si accede per mezzo di scale mobili. Notevoli, qua e là, piccole finestre graziosamente contornate da mattoni e munite di robuste inferriate... notevolissime poi le porte, alcune delle quali son ancora le primitive, sia nel legname che nella rozza ferramenta e nelle serrature*», spesso chiuse entro saldi stipiti in pietra, terminando per lo più con un arco leggermente acuto, in pietra anch'esso o più sovente in mattoni elegantemente disposti.

Più che per abitazione dovettero essere usualmente adibite come depositi e cantine in cui si conservavano le derrate, servendo tuttavia di «ricetto» alle popolazioni della zona in caso di attacco nemico.

Lo stesso signore vi si trasferiva allora prendendo dimora nel «palazzo del principe», costruito da Sebastiano Ferrero alla fine del '400, l'unico che presentasse una certa ricercatezza decorativa sottolineata da un arredamento di pregio, soffitti in legno e motivi a fresco, poi manomessi o addirittura asportati, mentre per incuria si lasciava andare in rovina parte della cinta poligonale, segnata su ciascun angolo dalla presenza di solide torri, costruite con grossi ciottoli tondeggianti che si ritrovano talora anche nelle pareti dei fabbricati con la caratteristica struttura a spina di pesce. In mattone era invece la merlatura delle torri, di recente appunto rifatta per alcuni tratti a cura della Soprintendenza ai monumenti, sicché dà un po' l'impressione del nuovo, che il tempo si spera possa poi attenuare.

Alla valorizzazione di un così suggestivo complesso, ci sembra dia oggi sicuro avvio appunto l'apertura della «taverna» che all'interno della piccola cittadella fortificata si apre sulla «rua quinta del castello», una viuzza che ha pur la dignità d'una «quinta strada» nuovayorchese, specialmente se messa in relazione con gli stretti vicoli interni chiamati «quintane», come poc'anzi ricordavamo, con modi di dire che attingono dal vivo d'una interessantissima storia plurisecolare, vissuta tra mille perigli, ma di recente allietata dalle sue annuali sagre vendemmiali, a cui partecipa la tradizionalissima proprietà.

Da tempo infatti, il «Ricetto», che continua sostanzialmente a non essere abitato, si è trasformato in luogo di ritrovo per molti rappresentata infatti la cantina fuori casa, dove si invita magari l'amico per offrirgli un bicchiere di vino, ma dove con l'autunno ogni via si anima più di quanto oggi non possa fare qualche iniziativa sociale, come una specie di Circolo dei pensionati, o la ultrasecolare «Società operaia di mutuo soccorso maschile e femminile, fondata nel 1862» a Candelo, una delle più antiche istituzioni del genere, dunque, che appunto in fregio ad una di queste casupole lascia ben in vista la sua insegna.

Un soffio di vita nuova crediamo porterà però la «Taverna del Ricetto» creata con gusto nel doveroso rispetto per lo spirito delle sue prestigiose forme medioevali, ma insieme con modernità d'impianti che ne garantiscono il miglior funzionamento. Ne è stato artefice Vittorio Ranier che vi si è prodigato, curando ogni particolare.

Angelo Dragone

Stamane all'alba a Imperia

Uno spazzino in moto stritolato da un camion

Imperia, mercoledì sera.

(b. g.) Un netturbino di Imperia è rimasto stamane vittima d'un mortale incidente stradale. Verso le ore 6 egli, alla guida di uno scooter, stava attraversando via Doria mentre, diretto verso levante, sopraggiungeva un camion con rimorchio guidato dai cugini Stefano e Francesco Giacomelli, rispettivamente di 33 e 34 anni, nati a Breno (Brescia). Molto probabilmente lo spazzino non aveva scorto il rimorchio del camion a causa d'un angolo morto d'un palazzo.

Così egli si è incastrato tra la motrice e il rimorchio e, cadendo, è finito sotto la ruota posteriore sinistra del pesante autocarro, trovando morte istantanea per spappolamento del capo. Lo sventurato lascia [illegible] figli. Dopo le constatazioni di legge il cadavere è stato rimosso e trasportato alla camera mortuaria dell'ospedale.

Trattasi del quarantacinquenne Giuseppe Sinlari, nato a Vallelunga (Avellino) e residente a Cervo Ligure, invalido del lavoro: egli infatti, alle dipendenze delle Ferrovie dello Stato, aveva riportato tempo fa l'amputazione traumatica d'una parte dell'arto inferiore destro.

La Costa Azzurra: NIZZA

FOTO GILLETTA - NICE

Nizza, città prestigiosa, «patria di tutto il mondo», come la definiva Lamartine, è situata in una baia magnifica della Costa Azzurra e gode di una posizione geografica eccellente.

Il libro d'oro degli ospiti illustri rappresenta un vanto per la città, ed è ricco come quello di una grande capitale. Artisti, turisti, vedettes del cinema e della canzone vengono a trascorrere periodi di vacanza e riposo sulla costa. Circa 600 alberghi dai più lussuosi e famosi a quelli più modesti ricevono gli ospiti rispettando una tradizionale accoglienza ed offrendo un soggiorno tranquillo, nel contempo gaio e mondano. I numerosi ristoranti schierati come soldati in parata vanno a gara per invitare a gustare le note specialità gastronomiche locali ed internazionali, tra le quali la «Bouillabaisse Niçoise» e la «Bourride du port».

Alcuni dati confermano l'ottima organizzazione di questo famoso centro balneare conosciuto in tutto il mondo: 15.000 camere in albergo che possono ospitare 25.000 persone; arrivi in aereo 1.000.000 di passeggeri ogni anno, 540.000 presenze nel '60 e 561.000 nel '64, con una media annua di circa 40 mila italiani.

Innumerevoli attrezzature per tutti gli sports; le spiagge quasi tutte gratuite, le attrazioni mondane si susseguono per tutte le ore serali e della notte. Le località pittoresche non mancano; solo a pochi minuti d'auto da Nizza si possono scoprire insospettati angoli di paradiso e di pace con cornici d'incomparabile bellezza.

Le strade e autostrade che convergono da tutte le direzioni sono spaziose e ben tenute, con possibilità di parcheggio in tutti i luoghi più belli ed interessanti per permettere al turista di soffermarsi a godere panorami indescrivibili di paesaggi naturali fiabeschi.

Sulla Costa Azzurra si riuniscono in un armonioso contrasto artisti e uomini d'affari, studenti che suonano la chitarra davanti ai caffè e ristoranti, milionari che amano camminare a piedi nudi, piccole donne che inseguono un loro sogno e numerosa folla che guarda questo grande spettacolo da raccontare al ritorno a casa. Di sera Nizza si riveste di un manto fantasmagorico di luci e colori, e mentre la notte avanza si accende un irreale scenario fantastico e solenne. (ar.)

Si sono incontrati l'altro giorno a Roma

Saragat rievoca con Manlio Brosio gli anni torinesi

Per molti anni il Capo dello Stato e il segretario della Nato hanno vissuto due «vite parallele» - Furono all'asilo insieme, e poi insieme iniziarono l'attività politica

Il Segretario generale della Nato, Manlio Brosio, lascia l'Altare della Patria dopo avere reso omaggio alla tomba del Milite Ignoto. Con lui, il gen. Guillet (Tel.)

Roma, mercoledì sera.

Sessantatrè anni sono trascorsi dal giorni in cui il presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, e il segretario generale della Nato, Manlio Brosio, si recavano insieme, a Torino, dove entrambi erano nati, all'asilo infantile. Vi andavano, muniti del tradizionale cestino (in piemontese, il «cavagnin») con la merenda. Saragat e Brosio mossero insieme i primi passi nella vita, che ha condotto il primo al vertice dello Stato italiano e il secondo ad assumere l'incarico più alto della diplomazia occidentale.

L'episodio è venuto alla luce lunedì scorso, durante il cordiale incontro in Quirinale fra Saragat e Brosio, arrivato in Italia per la prima volta nella sua qualità di segretario generale della Nato.

Ora Brosio è già tornato a Parigi (è partito ieri, in aereo) ed ha ripreso il suo posto di lavoro alla segreteria della Nato che, soprattutto per i contrasti tra francesi ed americani, è stata definita «un covo di vipere».

Quelle di Saragat e Brosio sono state, per un certo tempo, vite parallele. Proprio agli inizi di questo secolo ventesimo entrambi cominciarono a spezzare il pane del sapere e la madre di Saragat, signora Ernestina Stralla, che ha più di novantadue anni e che vive a Torino, piemontese di antico stampo, era lieta che la prima amicizia del suo secondo figliolo, Giuseppe, fosse quel Manlio, rampollo di antica famiglia piemontese.

Si vedevano spesso ed ebbero amicizie comuni. Dopo la prima guerra mondiale di questo secolo, che entrambi combatterono valorosamente, in artiglieria Saragat e con gli alpini Brosio, tornati a Torino furono fra i primi resistenti al fascismo ed intrapresero quella battaglia per la causa della libertà che condussero con ferma decisione per decenni.

Saragat e Brosio si ritrovarono dopo la Liberazione: esponente autorevole del partito socialista l'uno e capo del partito liberale il secondo. Entrambi lavorarono nei primi governi del dopoguerra; poi Brosio entrò in servizio diplomatico e fu a Mosca, a Washington, a Parigi, mentre Saragat restò nell'agone politico.

Manlio Brosio è alto ed asciutto; ha il gesto misurato e la parola scarna. Come tutti i piemontesi, Brosio è nemico dei grandi discorsi e degli entusiasmi eccessivi. Eppure tanto lui quanto il presidente Saragat si sono un poco commossi, nell'incontro di lunedì scorso al Quirinale, nel ricordare i loro primi passi nella vita, all'inizio del secolo. Ma si è trattato, come ha detto Fanfani, di qualche attimo. Poi, la trattazione dei temi dell'alleanza atlantica sotto il profilo militare, politico ed economico ha preso il sopravvento. E naturalmente, si è parlato molto del dramma del sud-est asiatico.

v. s.

Domani il sopralluogo nell'alloggio del delitto

L'algerina aveva il coltello facile ma neppure il suo amante scherzava

Hafsa Hamid, messa ieri in difficoltà da alcune testimonianze sulla sua eccessiva indulgenza per gli strumenti da taglio, ha riguadagnato qualche punto con la deposizione del commissario Molinari che ha dipinto i torbidi trascorsi della vittima - Il Lazzarin era stato condannato perché sorpreso con armi e a Sanremo risultava implicato in loschi traffici

Dal nostro corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

La terza udienza ha visto per qualche istante Hafsa Hamid, l'algerina ventiquattrenne rinviata a giudizio per omicidio dell'amante Fernando Lazzarin, in leggera difficoltà. Si è parlato dei tre coltelli (anche se per ora effettiva importanza sembrano averne solamente due: quello che la vittima portava infilato nella cintura dei pantaloni e che ora è misteriosamente scomparso e quello che uccise il Lazzarin) e si è parlato, soprattutto, dell'accusa che Anna Giacobbe, vedova dell'ucciso, ha rivolto contro l'assassina.

L'imputata ha reagito violentemente con tutto il suo impeto di passionale araba alle insinuazioni ed alle precise contestazioni dei familiari della vittima. I suoi difensori sono dovuti intervenire per calmarla, ma nulla hanno potuto quando nel pretorio è apparsa la suocera del Lazzarin, Maddalena Anfossi, di Taggia, che ha intrecciato con l'imputata un vivace battibecco conclusò dall'anziana signora con un *Lei l'ha stregato*, che ha scosso la felina «Nenes». A pochi passi da lei, immobili nel loro dolore che si rende palese ogni tanto in brevi sfoghi di pianto, sono le sue più accanite avversarie: Anna Giacobbe ed Agnese Lazzarin, la moglie e la sorella della vittima.

L'Accusa ha puntato molto sulla loro testimonianza, ma altre deposizioni di testi minori hanno sortito l'effetto di dar un primo volto morale all'ex legionaria, indicata come una donna dura, autoritaria, che più d'una volta si era fatta trovare con il coltello in mano. Dall'udienza di ieri, comunque, forse più ancora del duro colpo alla tesi difensiva della legittima difesa è da rilevare la strana sparizione del coltello che, secondo la testimonianza di Giancarlo Trucco, un giovane frequentatore di «nights», Fernando Lazzarin la sera del 2 aprile, poche ore prima della morte, teneva infilato nella cintura dei pantaloni. Un coltello a serramanico con l'impugnatura bianca, di plastica o di osso.

Dov'è andata a finire quest'arma? Il Lazzarin quand'è tornato nell'appartamentino di via Galileo Galilei l'aveva ancora su di sé, oppure se n'era già disfatto? In caso contrario chi può aver avuto interesse a farla sparire? Sono domande senza dubbio importanti, che potranno avere forse una risposta nel corso dei prossimi interrogatori.

Frattanto ai fini della chiarezza del processo, molto importante dovrebbe risultare anche il sopralluogo che la Corte sembra abbia intenzione di eseguire nel pomeriggio di domani nell'appartamentino di via Galileo Galilei. Questo sopralluogo si renderebbe necessario soprattutto per meglio inquadrare certe azioni che, riferite da alcuni testi, per la verità non hanno completamente soddisfatto la Corte.

Il primo testimone a deporre, questa mattina, è stato il commissario di P.S. dott. Arrigo Molinari, il quale si è soffermato nell'emiciclo per quasi un'ora. Il funzionario ha riferito alla Corte sulle indagini che il suo ufficio ha svolto subito dopo il tragico fatto. Un particolare non privo d'importanza per la difesa è stata la notizia di una condanna ad un mese d'arresto con la condizionale inflitta dal pretore al Lazzarin per porto abusivo di arma: dunque non solo l'imputata, ma anche il suo amante, avevano abitudine alle armi bianche.

Ma il vero punto cruciale della deposizione del commissario è stato quello riguardante il comportamento del Lazzarin, il quale avrebbe mutato la sua vita, prima abbastanza regolare, di falegname, fino a risultare invischiato in traffici più che loschi. Una volta avrebbe persino cercato di spacciare banconote francesi fuori [illegible] di un bar cittadino. Nel suo portafogli infine è stata rinvenuta una patente parzialmente stracciata, su cui erano stati segnati numeri telefonici dai quali è stato possibile risalire alla sua torbida vita privata.

E' stata quindi la volta del maresciallo Roberto Leoni, il primo funzionario di polizia accorso sul luogo dell'uccisione. Egli trovò l'algerina accanto al cadavere dell'amante in preda a uno stato di viva agitazione. La donna aveva anche cercato, appellandosi ai suoi trascorsi di infermiera nella Legione Straniera, di medicargli la ferita. Purtroppo però la morte sarebbe sopraggiunta ugualmente pochi istanti dopo.

Il teste è stato interrogato soprattutto sulla deposizione che egli ricevette immediatamente dall'omicida: dal racconto di allora a quello di oggi corrono alcune differenze che però non appaiono sostanziali, anche se l'Accusa sembra volervi annettere molta importanza. Anche la disposizione dei mobili nel cucinino pochi istanti dopo la tragica conclusione della colluttazione fra i due amanti è stata oggetto della deposizione. Fra i testi infatti vi era stata una certa discordanza circa il numero e la disposizione delle sedie: questo particolare assume una certa importanza per risalire alla dinamica del fatto.

Dalle fotografie allegate agli atti appaiono solo due sedie. Oggi il maresciallo Leoni ha spiegato che a causa dell'angustia dell'ambiente i tecnici della polizia scientifica erano stati costretti a spostarne una per eseguire le fotografie.

Il maresciallo Leoni è stato poi interrogato sulla prima deposizione dell'algerina. Come appare da un verbale della polizia infatti, sia pure in un periodo sintatticamente poco felice e che quindi potrebbe indurre in errore, Hafsa Hamid avrebbe detto in un primo tempo che il Tardioli sarebbe intervenuto per dividerli. Subito dopo però la donna negò assolutamente una simile affermazione. Questa versione è stata confermata anche dagli altri testi, primo fra tutti il Tardioli, che ha deposto di essere arrivato solo quando il dramma era già compiuto. Il sottufficiale ha spiegato questa apparente discordanza con la confusione della algerina; questa, interrogata dal presidente sul fatto, ha naturalmente confermato: «*Parlavo, parlavo, ma non sapevo che cosa dicevo. Ero tutta confusa*».

e. b.

Quattro anni ad un piazzista che s'appropriò di 24 milioni

Alessandria, mercoledì sera.

(g. c.) Si è concluso stamane in Tribunale il processo a carico del rappresentante di commercio Giuseppe Mantelli, di 39 anni, imputato di appropriazione indebita di ventiquattro milioni di lire e di emissione di un assegno a vuoto di cinque milioni in danno della ditta Negri, di Milano, presso la quale lavorava. Il Mantelli, che ha pienamente ammesso i fatti, dovuti a suo dire ad una sfortunata situazione familiare, è stato condannato a quattro anni, sei mesi e venti giorni di reclusione, lire 600 mila di multa e al risarcimento dei danni, ivi compresi gli interessi di legge, a favore della ditta Negri, costituitasi parte civile.

Dopo due processi l'indagine giudiziaria riparte da zero

Si cerca da sei anni il colpevole della morte d'un sommozzatore torinese

Il doloroso episodio avvenne il 15 agosto 1959 - Un «sub» colpito da disturbi dopo un'emersione troppo rapida fu introdotto in una «camera di decompressione» a Savona - L'apparecchio esplose e poco dopo il giovane morì - Assolte due persone, sono stati giudicati «imputabili» due tecnici che dovevano provvedere alla manutenzione dell'attrezzatura

Dal nostro corrispondente

Genova, mercoledì sera.

Davanti alla Corte d'Appello di Genova è stata rievocata ieri la tragica fine del giovane sommozzatore dilettante torinese Ferdinando Caffaro, deceduto a seguito dello «scoppio» della camera di decompressione in cui era stato rinchiuso perché superasse alcuni disturbi dovuti ad una embolia gassosa.

L'episodio, avvenuto il 15 agosto del 1959 nei locali della Croce Bianca di Savona, commosse vivamente la opinione pubblica. La vittima, di 30 anni, era un impiegato torinese venuto in Liguria per trascorrere le vacanze al mare assieme alla moglie e per esercitarsi nello sport preferito, il nuoto subacqueo.

Ferdinando Caffaro si era immerso quel giorno nello specchio di mare tra Vado Ligure e Finalmarina raggiungendo, munito ovviamente della necessaria attrezzatura, i 40 metri di profondità. Una troppo rapida emersione, tuttavia, determinò nel giovane sommozzatore sintomi di embolia gassosa.

Fu proprio a causa di un persistente malore che alla sera il Caffaro si decise a presentarsi all'ambulatorio della Croce Bianca di Savona, ambulatorio attrezzato per il più idoneo trattamento da usarsi con i colpiti da embolia gassosa, che vengono chiusi nella «camera di decompressione».

L'apparecchiatura consiste in una sorta di involucro a tenuta stagna in cui, a poco a poco, la pressione viene portata a quella sopportata dal sommozzatore o dal palombaro nel momento massimo dell'immersione. Quindi viene compiuto il procedimento inverso, cioè, a poco a poco la pressione viene diminuita in modo da consentire il riassorbimento delle bollicine d'azoto entrate nel circolo sanguigno del paziente.

Lo sventurato giovane torinese venne dunque rinchiuso nella camera di decompressione, alla presenza di un medico e del tecnico Giobatta Cerisola di 58 anni, residente a Savona in via Venti Settembre 35. La pressione all'interno della camera era stata portata a 4 atmosfere e mezzo, pari alla pressione di profondità marina a 45 metri (l'operazione era durata una ventina di minuti circa) quando all'improvviso si decise uno scoppio: era saltato, frantumandosi, il cristallo-spia situato sulla parete della camera di decompressione.

Il Caffaro, di colpo riportato in tal modo alla normale pressione, venne colto da embolia gravissima. Portato d'urgenza all'ospedale di S. Martino, vi decedette poche ore dopo il ricovero, nella giornata del 16 agosto.

Una inchiesta giudiziaria venne subito aperta per accertare le responsabilità dell'accaduto. Al momento dello «scoppio» del cristallo il medico, dott. Giovanni Pastorino, ed il cav. Giobatta Cerisola erano rimasti feriti.

L'istruttoria durò sino al 1964, con consulenze tecniche varie ed una perizia d'ufficio dell'ing. Chelazzi. Alla fine vennero rinviate a giudizio quattro persone: oltre al citato Cerisola (progettista ed ideatore della camera di decompressione), Angelo Delfino di 48 anni abitante a Savona in corso Italia 4 (titolare della ditta costruttrice), Guido Paganoni di 33 anni, abitante a Savona in via Turati 7 (disegnatore della ditta Delfino) e Lucio Pietrapaoli di 38 anni, da Roma, residente a Genova in via F. Casoni 5, nella sua qualità di funzionario dell'Associazione nazionale per il controllo della combustione, collaudatore della camera di decompressione.

La signora Angela Serra ved. Caffaro si costituiva parte civile, unitamente alla madre della vittima, signora Grazia Vasino ved. Caffaro. Il processo di primo grado si concluse con la assoluzione di tutti gli imputati con la formula «perché il fatto non costituisce reato». Il P.M. si appellò, determinando così il processo di secondo grado.

Ieri il P.G., senza pronunciarsi in ordine alla posizione degli altri imputati, ha concluso la sua requisitoria con la richiesta di condanna a 9 mesi di reclusione per il Cerisola. La Corte si è riunita e, confermata l'assolutoria con formula piena per il costruttore sig. Delfino e per il disegnatore sig. Paganoni (difesi dall'avv. Monteverde) ha rinviato invece gli atti al P.M. per una diversa formulazione del capo di imputazione per gli altri due imputati.

In sostanza, caduta l'imputazione per cui gli imputati erano stati rinviati a giudizio (addebito di una omissione) non era possibile condannarli per una ipotesi diversa, quale quella di non aver provveduto ad una manutenzione dell'apparecchio. Così, trascorsi circa 6 anni dal fatto e dopo due giudizi si riparte da zero con due «imputabili» al posto dei quattro iniziali.

Carlo Massaro

Si reca a pescare di sera ma cade nel canale prosciugato

Vigevano, mercoledì sera.

(m.r.) Un operaio di Robbio Lomellina, Giuseppe Mottoran, di 40 anni, ha vissuto una brutta avventura. Lasciata l'altra sera la propria abitazione per recarsi a pescare, non faceva più ritorno. La moglie, in ansia per la sorte del marito, si rivolgeva ad alcuni vicini di casa, i quali all'alba di ieri si ponevano alla ricerca del Mottoran.

L'operaio è stato rinvenuto, privo di sensi, sul fondo del canale Busca, asciutto per i lavori stagionali di spurgo, dove era precipitato per causa imprecisata. Trasportato all'ospedale di Mortara, gli è stata riscontrata la sospetta frattura della base cranica.

Ancora nessuna notizia del «tredicista» di Fossano

Fossano, mercoledì sera.

(f. b.) Nessuna indiscrezione e nessuna notizia è trapelata attorno al nome dello sconosciuto tredicista di Fossano, che con la giocata di una schedina ottupla precompilata, da 800 lire, si è aggiudicato una vincita di oltre 16 milioni.

Come è noto la schedina, convalidata nella ricevitoria di via Marconi 26, gestita dai coniugi Ballauri, è stata giocata per puro caso. Il presentatore della stessa infatti, entrato per acquistare un pacchetto di sigarette, decideva di giocare una schedina da 2 colonne, da 150 lire. Insieme a questa, nell'atto della presentazione per la convalida, la gerente notava appiccicata sul retro una seconda schedina precompilata ottupla. Era quella che in seguito doveva realizzare l'unico «tredici» del Piemonte.

Attraverso un telegramma inviato dalla direzione del totocalcio ai coniugi Ballauri, si è venuti ieri a conoscenza che nella stessa ricevitoria-privativa è stato realizzato anche un «dodici».

I «fidanzati impossibili» a Rapallo per un processo

Lui (con un amico) deve rispondere dinanzi al pretore di schiamazzi e false generalità - Lei è chiamata come teste

Dal nostro corrispondente

Rapallo, mercoledì sera.

I cosiddetti «fidanzati impossibili» di Milano, Carlo Vigna, 23 anni, e Fiorella Coruzzi, 23 anni, le cui progettate nozze vennero, a suo tempo, tenacemente avversate dal padre del giovane, l'assicuratore e industriale Clemente Vigna, sono citati a comparire oggi davanti al pretore di Rapallo, dott. Gallo, nel processo che, già fissato per il 24 marzo scorso, non poté essere allora celebrato per l'ingiustificata assenza della Coruzzi, ritenuta teste indispensabile. Appunto perché omise di comparire senza legittimo impedimento, la Coruzzi venne condannata al pagamento di 10.000 lire a favore della Cassa delle ammende e dovrebbe oggi, su ordine dello stesso giudice, essere oggi accompagnata in aula per mezzo della forza pubblica.

L'arrivo della ragazza da Milano sotto la scorta di due carabinieri ha mobilitato a Rapallo cronisti e fotoreporters intesi a riprendere la scena. Ma non è improbabile che, nel frattempo, il legale della Coruzzi, promettendo formalmente che la teste si presenterà spontaneamente da sé, abbia ottenuto dal magistrato la revoca del provvedimento.

Nel processo in cui ella è chiamata a deporre, il suo fidanzato Carlo Vigna è accusato, con un altro giovane milanese, Gustavo Palestrino, 22 anni, di avere turbato il riposo delle persone, di avere fatto getto pericoloso di cose sulla pubblica via e di aver fornito false generalità a un pubblico ufficiale.

I fatti sarebbero accaduti una notte del maggio dello scorso anno a S. Margherita, nell'appartamento che la famiglia Coruzzi possiede in via XXV Aprile 20. Schiamazzando e lanciando bottiglie sulla strada, i due amici, che erano in compagnia della Coruzzi, avevano suscitato le vivaci rimostranze dei vicini, che, svegliati, avevano fatto intervenire i carabinieri. Ai militi il Vigna e il Palestrino si erano poi presentati sotto mentite identità, indicando pure la Coruzzi con un falso nome. Da ciò la denuncia a loro carico e l'odierno processo.

a. b.

Anello arrugginito nel pane

Cosenza, mercoledì sera.

Un anello di ferro arrugginito è stato trovato in un pezzo di pane da Giuseppe Del Vecchio, abitante a Cosenza in via Panebianco. L'uomo aveva acquistato il pane in uno spaccio cittadino. La scoperta è stata fatta a tavola mentre il Del Vecchio affettava il pane per cenare. Il fatto è stato denunciato al medico provinciale.

Ha deciso di non vivere più di sussidi statali

Il figlio di Chaplin si rade la barba da «beat» per lavorare

Un rimprovero della madre lo ha punto sul vivo - Ha firmato un contratto con una casa discografica per cantare e girerà un film

Michael Chaplin a Londra con la moglie Patricia e il figlio Christian (Tel.)

Dal nostro corrispondente

Londra, mercoledì sera.

Il figlio ribelle di Charlie Chaplin, Michael, ha trovato un «lavoro» e ad esso ha sacrificato la sua barba di *beatnik* o neo-esistenzialista. Il «lavoro» consisterà nel cantare brani di musica leggera e forse anche nell'incidere dischi come fanno i *Beatles* e tutti gli altri *pop-idols* dei minorenni inglesi. Anthony Wood, proprietario di una casa discografica, ha sottoposto Michael Chaplin a una prova a casa sua. «*L'esito è stato positivo*», ha poi annunciato. «*L'unica cosa che bisogna fare è restituire al ragazzo un aspetto civile*».

Com'è noto, da alcune settimane Michael manteneva se stesso, la moglie Patricia e il figlio Christian di pochi mesi col sussidio di disoccupazione, circa 18 mila lire la settimana. Sua madre Oona, giunta a Londra con la famiglia, l'ha criticato pubblicamente. Michael, punto nell'amor proprio, ha spiegato che voleva fare l'attore e che attendeva una parte che gli era stata promessa. «*Ma sono disposto anche a fare il* [illegible] — ha aggiunto — *pur di dimostrare che so cavarmela da solo*».

Con l'arrivo sulla scena del signor Wood non ce ne sarà più bisogno. Michael intascherà il cinquanta per cento dei proventi complessivi della sua attività. Nel frattempo, sarà mantenuto dal suo mentore, che gli passerà piccole somme settimanali. Può anche darsi che il suo sogno di diventare attore si avveri. Warren Beatty e Leslie Caron, che stanno girando un film a Londra, gli hanno infatti offerto una particina. Michael dovrebbe interpretare il personaggio di un neo-esistenzialista, con tanto di barba e di vestiti sporchi, che trascorre una giornata in compagnia del protagonista.

Entrerà quindi perfettamente nella parte poiché non avrà neppure bisogno del trucco. Michael veste di abitudine abiti logori e non si rade mai. Le proposte dell'editore e del regista del film contrastano tuttavia: l'impresario discografico infatti ha imposto al giovane aspirante di tagliarsi la barba e i lunghi capelli e di vestirsi in maniera più elegante. Michael dovrà quindi scegliere: canzoni e bell'aspetto o film e trascuratezza.

e. c.

Tornato il sereno al mare e in montagna

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Sestriere, mercoledì sera.

Il cielo è tornato sereno nelle valli di Susa e Chisone. All'alba un sole magnifico ha illuminato la cerchia delle montagne al Sestriere. La neve su tutte le piste è in buone condizioni. Per gli appassionati di gite si consiglia la Banchetta-Traverse, e la pista n. 33, abbondantemente innevate. Il termometro alle 7,30 segnava 5 gradi sopra zero.

Bardonecchia, mercoledì sera.

Le condizioni meteorologiche sono migliorate durante la notte e stamane il cielo è sereno e la visibilità perfetta su tutta la cerchia di montagne. Alle 8 il termometro registrava +4 gradi.

Aosta, mercoledì sera.

Il cielo è ritornato sereno in valle d'Aosta e anche la temperatura si è rifatta più tiepida. La visibilità sui massicci alpini è ritornata ovunque ampia. Temperature: Courmayeur 10°, Breuil 2°, Rifugio Torino —6 gradi.

Verbania, mercoledì sera.

Il tempo si sta ristabilendo nel Verbano dopo i piovaschi di ieri. Stamattina, sul lago, il cielo è in buona parte sereno; vi sono ancora addensamenti di nubi sui rilievi.

Genova, mercoledì sera.

Il vento di tramontana la scorsa notte ha liberato il cielo dalla pesante nuvolaglia. Stamane così è tornato il sole su tutto il golfo. Leggera foschia al largo della costa di ponente e visibilità ottima verso sud-sud-est. Mare calmo. Temperature alle 7 di stamane: Genova 12, passo dei Giovi 8, Chiavari 13.

Varazze, mercoledì sera.

Il cielo è ritornato sereno e splende il sole. Il mare è calmo. La temperatura alle 8 era di 16 gradi.

Alassio, mercoledì sera.

Oggi è una meravigliosa giornata di sole. Il cielo è completamente sereno. Il mare calmo. La temperatura alle 8 era di 19 gradi. Sulla spiaggia i primi turisti stranieri sono ritornati a fare il bagno.

Sanremo, mercoledì sera.

Già nella giornata di ieri il tempo si era rimesso al bello; stamane il cielo è azzurro e la temperatura è di nuovo in sensibile aumento: il termometro oscilla tra i 17 e i 25°.

IL MERCATO IMMOBILIARE

Questa rubrica, destinata a presentare con particolare risalto avvisi per acquisti e vendite di case, negozi e terreni, appare ogni settimana ne « La Stampa » ed è ripetuta su « Stampa Sera ». Ogni avviso a spazio costa L. 800 il millimetro, gli altri L. 500 per parola (tariffe comprensive dei due giornali), oltre l'8% per i.g.e. e tassa pubblicità. Coloro che intendono valersi del nostro servizio « cassetta » possono aggiungere al testo la dicitura « Scrivere Pubblicità Stampa n. ...., Torino », computata per 5 parole. Il nolo della cassetta è di L. 200 per decade.

antonietta destefanis
VIA TORRICELLI 48 - TELEFONI 590.538 - 598.240

ECCEZIONALE: anticipo L. 1.000.000 vendiamo CASCINE VICA alloggi 1-2 ampie camere, tinello, cucinotto. Mutuo e rateazione sino a 6 ANNI SENZA INTERESSI.

ZONA VALENTINO, signorile appartamento: soggiorno, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, doppi ingressi, garage, cantina, vuoto, superficie mq. 250, richiesta 44.000.000.
PIAZZA D'ARMI VECCHIA, panoramico alloggio salone, 3 camere, cucina, camera e bagno servizio, tripli servizi, doppi ingressi e ascensori, rifiniture particolari, 37.500.000.
CORSO VINZAGLIO signorile appartamento salone, 4 camere, tripli servizi, camera servizio, cucina, doppi ingressi, doppi ascensori, superficie mq. 250. Richiesta 40.000.000.
CROCETTA, appartamento: salone, tre camere, cucina, camera servizio, tripli servizi, garage, 24.000.000 compreso mutuo.
VICINANZE PIAZZA STATUTO alloggio composto da 3 camere, tinello, cucinetta, camera servizio, doppi servizi, terrazzo mq. 120, superficie alloggio mq. 170, 22.000.000.
BORGO VITTORIA alloggio 2 camere, cucina, ingresso, bagno, termocentrale, ascensore, esentasse, 5.000.000.
BARRIERA DI MILANO, convenientissimi alloggi 2-3 camere, cucina, servizi, da 2.500.000 a 7.500.000.
SAN PAOLO, alloggetto camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 3.000.000 libero giugno.
SAN PAOLO, costruzione 1963, rifinitissimo appartamento volendo divisibile: salone, 5 camere, cucinetta, tripli servizi, doppi ingressi, terrazzo giardino, 36.000.000 compreso mutuo 6 milioni.
SAN REMO signorilissimo appartamento sul mare: salone, 5 camere, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, garage, richiesta 48.000.000 compreso mutuo 5.000.000.
PRECOLLINARE VALSALICE: alloggio in palazzina, tre camere, cucina, bagno, 14.000.000, volendo garage; altro salone, 4 camere, tripli servizi, garage, giardino mq. 500, 35.000.000 compreso mutuo.

MERCATO MOBILIARE

AVVIATISSIMO NEGOZIO DISCHI
posizione commercialissima forte passaggio, arredamento stile svedese, incasso 1.000.000 mensile dimostrabile, utile rilevante, per motivi familiari cede 4.000.000.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

PASTIFICIO
con licenza Commestibile-Drogheria, attrezzatura moderna - completa, posizione commercialissima, forte incasso, utile 700.000 mensili, avende 8.000.000.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

COMMESTIBILE - DROGHE
zona Vanchiglia, posizione commercialissima, forte vendita olio, ulteriormente incrementabile con frutta, verdura, salumi, formaggi, reddito sicuro, avende 3.300.000.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

PASTIFICIO - ALIMENTARI
posizione commercialissima intenso passaggio, spazioso negozio magazzino - alloggio 4 camere + servizi, laboratorio attrezzatissimo, utile 600.000 mensili, avende 7.500.000.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

PROFUMERIA - BIGIOTTERIA
ampio negozio centrale, arredamento signorilissimo, retro grande con sala estetica attrezzata; concessioni primarie, cede convenientemente.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

PINO TORINESE

Alloggi soleggiati e panoramici in signorile condominio da 2 a 5 camere, doppi servizi, comodità di filobus, negozi, scuole. Facilitazioni e Mutuo S. Paolo. Vendita diretta - Tel. 542.256.
PINO - VIA ROMA 33 ANGOLO VIA SUPERGA
Visite feriali ore 14,30 - 18,30 - Festivi ore 10 - 17,30

CORSO FRANCIA 276
VENDONSI: ULTIMI ALLOGGI SIGNORILI
ATTICO: salone grande, 4 camere, cucina, camera servizio, due entrate, tripli servizi, ampio terrazzo.
SALONE: grande, 3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi, due entrate, più locale doccia.
SALONE: 3 camere, cucina grande, doppi servizi, due entrate.
NEGOZI: interni 50-100 mq. con magazzino, altro magazzino di 700 mq. con passaggio camion.
RIVOLGERSI CUSTODE

FASANO tel. 60.41.80 - 23.77.75. Affitta S. Salvario mq. 250 uso negozio, esposizione, magazzini; uffici soprastanti; volendo completamente arredati.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi uso 2-3 4-5 camere, servizi, negozi, mutuo. Telef. 280.312.

FURBATTO Piazza Lagrange. Alloggio alta signorilità, precollinare, panoramico, parco circostante, due saloni contigui terrazzati, quattro camere, cucina, tripli servizi, tripla autorimessa, mq. 300, esente 80.000.000.

Impresa Geometra
F. CANTATORE
TORINO - VIA GARIBALDI 18
TELEFONO 553.307
COSTRUISCE
VENDE
AMMINISTRA
AFFITTA

FASANO tel. 23.77.75 - 60.41.80. Regio Parco muri negozio annesso alloggio 2 camere, cucina, soggiorno, servizi, cortile, totale mq. 800, liberi, 16.000.000.

FASANO tel. 23.77.75 - 60.41.80. Varigotti vista mare signorilissimo alloggio 3 camere, salotto, cucina, servizi, 12 milioni 500.000 dilazionando.

FASANO tel. 60.41.80 - 23.77.75. Pino Torinese in palazzina vende: alloggi 3-4 camere, servizi, giardino condominiale, garage, mutuo.

IMPRESA vende direttamente alloggi zona Francia fuori dazio 2-3-4 camere, servizi, negozi, garages, ottimo investimento, rateazioni. Telefono 781.618.

TERRENO vicinanze corso Francia altezza piazza Rivoli metri venduno. Possibilità costruzione 60 camere. Telefonare ore pasti 310.872, martedì, giovedì, sabato.

TERRENO adatto villa in posizione incantevole, pochi minuti auto Porta Nuova vendesi direttamente con progetto approvato. Telefonare 542.596.

FURBATTO Piazza Lagrange. Crimea: villa altamente signorile, ampliabile, 12 camere, tripli servizi, alloggio custode, autorimessa, 56.000.000.

G. PICCO
VIA GIOBERTI 6
Telef. 518-942 - 519-652

OCCASIONE: Corso Sebastopoli - Corso Siracusa spazioso alloggio tre camere, cucina, servizi, 3° piano, vuoto, 5 milioni 500.000.
BORGATA VITTORIA due camere, tinello, servizi, libero vendita, esentasse, 4.850.000.
CORSO MONTECUCCO (vicinanze c. Francia) due camere, cucina, servizi, esentasse, 6 milioni 750.000.
CASCINE VICA ultimo alloggio tre camere, tinello, cucinotto, servizi, nuovo, 6.300.000.
CENTRALISSIMI alloggetti camera, cucina, termocentrale, da 2.500.000 a 3.100.000 caduno.
VIA MAZZINI, alloggio 4 camere, cucina, bagno, ottimo reddito, 5.500.000.
SAN MAURO, alloggio 3 camere, tinello, servizi, vuoto, garage, splendida posizione, vende convenientemente.
SETTIMO, alloggi 3 camere, tinello, servizi, vende 2.000.000 contanti, 1.800.000 mutuo, rimanenza a rate pari affitto.
35 KM. DA TORINO, altitudine 800 mt, casetta 4 camere, doppi servizi, 4.800.000.
GIAVENO, villa nuova costruzione, 10 camere, formanti 3 alloggi, terreno mq. 600, 20 milioni.

IMPRESA vende ultimi tre alloggi con mutuo, via Millaures 5, piano rialzato mq 195 salone tre camere cucina due bagni annesso magazzino mq 100. Corso Sommeiller 33 1° piano due alloggi mq 185 caduno, salone tre camere camera donna cucina due bagni due ingressi. Telefonare 384.414 - 582.770.

Scegliete la vostra casa fra le molte "occasioni" di
G. Poletti
STUDIO COMMERCIALE IMMOBILIARE - CORSO RE UMBERTO 56 - TELEF. 59.88.07 - 59.77.74

ALBERGO CENTRALISSIMO (Porta Nuova)
rinomata attività trentennale, 2ª categoria, 87 camere (di cui 34 con servizi privati) due sale ristorante, bar, hall, cucina attrezzatissima, dispensa, guardaroba, uffici. Appartamento padronale 3 camere, salone, tripli servizi.
CEDESI considerando ogni forma di pagamento. Telef. 578.046

IMPRESA ING. DEROSSI
VENDE VIA GIACOMO BOVE 5 - CORSO TURATI 63 - C.SO XI FEBBRAIO 17
ALLOGGI GARANTITI DI OTTIMA TECNICA COSTRUTTIVA
VISITE ANCHE DOMENICA MATTINA

AFFITTASI NEGOZI
in grande complesso residenziale autonomo composto di 400 appartamenti
Immobiliare VIRMAT - Tel. 687.911

CANTOIRA
VILLETTE composte di un alloggio 2-3 camere ampio soggiorno, cucinino, servizi, terrazzi, garage e giardino. Posizione incantevole, finiture accurate. Vendonsi con mutuo Cassa Risparmio.
GEOM. BOSI - TELEFONO 77.37.57

Edil-case
via Ponza 4
telefono 547502 553483

Nei cantieri in elenco appositi uffici vendita sono a vostra disposizione per la visita degli alloggi e per fornire dettagliate informazioni

via Aosta 29 angolo via Camino 14-16-18
all'altezza di corso Giulio Cesare 40. Ottimo investimento che garantisce l'impiego di capitale con redditi del 6 ÷ 8% in assoluta concorrenza con i prezzi di mercato.

Alloggi di:	Pagamento:
1 camera + tinello + cucinotto + servizi Prezzo L. 4.850.000	L. 1.800.000 in contanti L. 2.000.000 mutuo S. Paolo L. 29.600 rate mensili
2 camere + tinello + cucinotto + servizi Prezzo L. 6.850.000	L. 2.400.000 in contanti L. 3.000.000 mutuo S. Paolo L. 34.400 rate mensili

Visite in loco: pomeriggio ore 15-19.

via Monfalcone 128 (S. Rita)
appartamenti con particolari condizioni di pagamento per definizione vendite: 1 camera + tinello + cucinino + servizi. L. 4.200.000 compreso Mutuo S. Paolo. Per l'acquisto pratichiamo ulteriori facilitazioni rateizzando. Auto-box a L. 1.000.000 caduno. Visite in loco: pomeriggio 14-18.

via Bobbio 14
(proseguimento di via Caboto - alla Crocetta) appartamenti signorili ultimati di mq. 110-140-185. Prezzo L. 120.000 mq. Mutuo S. Paolo. Visite al cantiere: pomeriggio ore 14-18.

corso Siracusa 177-179-181-183-185
all'altezza di corso Orbassano - piazza Pitagora. Continua con successo la vendita iniziata la scorsa settimana. Prezzi di mercato, che consentono l'investimento con redditi elevati. Appartamenti di una - due - tre camere + tinello + cucinotto + servizi; spaziosissimi e ben rifiniti. Mutuo S. Paolo e facilitazioni ulteriori. Ultimazione lavori per agosto. Acquistando subito sceglierete meglio! Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

corso Orbassano 277 ang. via D. Grazioli
Eccezionale! Immobile di elevato pregio costruttivo, quasi ultimato. Visitate senza impegno. Alloggi di due camere + cucina + servizi: prezzo L. 5.800.000. Alloggi di due camere + tinello + cucinotto + servizi: prezzo L. 7.100.000 compreso mutuo S. Paolo. Alloggi con grande salone, due camere + cucina + doppi servizi: prezzo L. 12.000.000 compreso mutuo S. Paolo. Alloggi di tre camere + tinello + cucinotto + servizi: prezzo L. 9.600.000 compreso mutuo S. Paolo. Facilitazioni ulteriori di pagamento. Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

via Campiglia 33-35 angolo via Coppino
(Borgata Vittoria) alloggi ultimati, pronti per la consegna. Ottima costruzione. Una - due - tre camere + tinello + cucinotto + servizi. Prezzi di mercato.
Scala in blocco, camere 47 a L. 2.300.000 camera.
Visite al cantiere: ore 9-12; 14-18.

TERRENO INDUSTRIALE
Borgaro Torinese: mq. 2500, forma rettangolare, fronte strada di 35 mt. Luce, forza, telefono. Blocco 8.800.000.
Fasano - Corso Novara 20 - Telef. 23.77.75 - Via Mad. Cristina 120 - Tel. 60.41.80

gabetti

SEDE DI TORINO/VIA XX SETTEMBRE 12
Telef. 57.80.44 (5 linee aut.)
REALTOR ITALIAN MEMBER ALLA COMMISSIONE PERMANENTE INTERNAZIONALE DI LEGISLAZIONE IMMOB. E FISCALE DELLA F.I.A.B.C.I.

APPARTAMENTI VIA DE AMICIS
(cavalcavia corso Francia)
2 CAMERE - SOGGIORNO - CUCININO - ENTRATA - BAGNO
Liberi oppure affittati alto reddito - Nuova, pregiata costruzione
6.000.000
Pagamento: 4.000.000 contanti - 1.000.000 mutuo
1.000.000 dilazioni - Box auto 1.100.000

IMPIEGO A REDDITO
CASA zona piazza STATUTO, 20 camere, appartamenti composti da 3 camere, cucinino, entrata, bagno. Interessante reddito. Vendiamo 30.000.000.
NEGOZI nuovi, posizione commercialissima, affittati generi sicuri: LATTERIA reddito 35.000 mensili 6.000.000. PANETTERIA 25.000 mensili 4.000.000. TESSUTI 45.000 mensili 8.300.000. AUTOSCUOLA 150.000 mensili 31.000.000. LOCALE mq. 225 reddito 250.000 mensili 34.000.000. Dalle suddette cifre defalcabili forti mutui.
AUTORIMESSA capacità 300 macchine, nuova, ogni attrezzatura. Reddito 6.000.000 annui, vendiamo muri 60.000.000.
AUTORIMESSA mq. 300, affittata ottimo meccanico attività pluriennale. Reddito 1.320.000 annuo. Vendiamo muri 18.000.000.

CONDOMINIO BARBARA
CORSO SEBASTOPOLI 215 - (Stadio Comunale)
Le massime facilitazioni sono state direttamente studiate dalla Società Venditrice di questo complesso di alta classe edilizia.
Abitabili subito appartamenti da:
3 camere, cucina, cameretta, doppi servizi e doccia L. 6.350.000 più mutuo 3.850.000
Salone, 2 camere, cameretta, doppi servizi e doccia L. 10.825.000 più mutuo 4.550.000
Salone, 5 camere, cucina, tripli servizi L. 17.625.000 più mutuo 6.575.000
Oltre al mutuo facilitazioni, volendo, sino 5 anni.
Grandiosa hall d'ingresso a colonnato, doppi ascensori ai ingressi, ripostigli, ampi balconi e terrazzi.
VISITATE queste abitazioni di prestigio in armonia di luce, spazio, eleganza e signorilità.

CORSO [illegible] 224/15 o 17 (Santa Rita). 2 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 60 mq. 5.290.000. 3 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, 80 mq. 7.800.000.
COMPLESSO EDILIZIO « Mabian », via GERMONIO ANASTASIO 100 (zona Francia). Appartamenti 2 camere, cucina, servizi 5.500.000, 3 camere, cucina, servizi 7.600.000, 4 camere, cucina, servizi 10.200.000. Possibilità mutuo o dilazioni tre anni.
VIA GORIZIA 42, appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno 5.000.000 più mutuo 2.000.000. Salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi 8.000.000 più mutuo 3.000.000.
CORSO UNIONE SOVIETICA (Fiat Mirafiori): 4 camere, cucinotta, grande ingresso, bagno, due ripostigli, ampi terrazzi: 6.500.000 contanti più mutuo 4.000.000.
VIA BORGARO, appartamenti 1 camera, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno, due arie, ripostiglio, 4.500.000.
VIA PERGOLESI 6, appartamenti signorilissimi: 2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno. Mq. 80. Vendiamo 6.200.000 più mutuo 2.500.000.

CONDOMINIO C. FRANCIA 85
(Piazza Bernini)

Androne: prima della bussola in cristallo temprato avrà le pareti rivestite in pietra (zebrato) e legno (larice d'America). Scale: perlato di Sicilia. Ascensore: semiautomatico. Ingressi: in marmo pregiato. Stanze: marmo giallo Siena e palchetto rovere con guscetta in mogano. Cucina: piastrelle bianche tipo Sassuolo. Bagni: piastrelle smaltate decorate.
Isolamento termico-acustico. Tutti i pavimenti saranno lucidati a piombo.
QUI LA SIGNORILITÀ E L'ELEGANZA IN UN QUADRO MODERNO ARMONIZZANO L'APPARTAMENTO E LA ZONA CHE « DISTINGUE ».

PIAZZA RESPIGHI, appartamenti 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno, vendiamo 4.900.000.
CORSO VITTORIO EMANUELE (Boringhieri), attico 3 camere, saloncino o salotto, cucina, camera donna; doppi servizi. Vendiamo 17.000.000.
CORSO MASSIMO D'AZEGLIO, appartamento completamente rimodernato: pavimentazione pregiata, tappezzerie, suonerie interne, ecc. Salone 3 camere, camera donna, cucina, tripli servizi. Mq. 220. Vista splendida. Vendiamo 26.000.000 più mutuo 5.000.000.
VIA SAN MARINO 48, appartamento 1 camera, tinello, cucinino, entrata, bagno. 3.900.000.

PIAZZA CARDUCCI, appartamento mq. 110, 2 camere, salone, cucinetta, ingresso, bagno, 10.000.000 più mutuo 2.500.000.
VIA SAN SECONDO 81, appartamento 3 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio. Vendiamo 8.000.000 più mutuo 1.000.000.
VIA SERVAIS, lussuosissimo appartamento 3 camere, cucina, doppi servizi box auto. In palazzina condominiale con giardino. Vendiamo 17.000.000.
VIA MICHELE LESSONA, attico su due piani, salone, 5 camere cucina, doppi servizi, terrazzo enorme. Vendiamo 25.000.000.
VIA BERNARDINO LUINI, appartamento 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Nuovo. Vendiamo 5.400.000 più mutuo 1.500.000.
LUNGO PO ANTONELLI, appartamenti 4 camere, cucina, doppi servizi. Liberi, vendiamo 10.300.000 più mutuo 2.500.000.
APPARTAMENTO signorile, CORSO REGINA MARGHERITA [illegible] Mq. [illegible] Salone, 7 camere, 2 camere servizio, tre bagni, 4 ingressi. Vendiamo [illegible] più mutuo 8.000.000.
VIA PINEROLO, Nichelino, APPARTAMENTI 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi. Nuovi, abitabili subito. Vendiamo 1.600.000 camera.
CORSO TORINO, Cascina Vica. 1 camera, tinello, cucinino, servizi. Affittati 24.000 mensili. Vendiamo 4 milioni.
NICHELINO, alloggetto 1 camera, soggiorno, cucinotta, entrata, bagno. Nuovo, libero. Vendiamo 2.000.000 più mutuo 1.000.000. Volendo ulteriori dilazioni.
CASETTA nel Canavese. 3 camere, cucina, bagno. Giardino cintato, garage, termo. Vendiamo 12.000.000.
PALAZZINA Leumann, 14 camere, magazzino 140 mq., 3 box, giardino cintato, vendiamo 40.000.000.
TERRENO zona residenziale « Le Torrette ». Mq. 1810, ogni servizio, centrale termica centralizzata, vendiamo 9.000.000.
PIAZZA BENGASI, TERRENO mq. 604, costruibili 35 camere, servizi, basso fabbricato mq. 200, 2 box. Vendiamo 38.000.000, eventuale permuta parziale con terreno industriale.
LOCALE su due piani, mq. 300 complessivi. VIA OIBRARIO 80, affittiamo 80.000 mensili.
CORSO CASALE 50, locale seminterrato luminosissimo, mq. 190. Libero, affittato alto reddito; pavimentazione [illegible], ufficio, servizi. Vendiamo 17.000.000.
NEGOZIO mq. 60, due retri. Zona Valentino, adatto qualunque genere. Affittiamo.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le intestazioni anche se composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su « **La Stampa** » *ed in* « **Stampa Sera** ». *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. .... Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il* **nolo della cassetta** *in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 400 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette dobbiano essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

COMMERCIALI L. 160 per parola

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri ravvivamole. Tebucchi, Valeggio 4.
ARGANO betoniera impastatrice vendesi rimessa a nuovo. UTIS, via Monginevro 6. A33265
ATTREZZATURA completa bar cessata. Telefonare 258-575 pasti.
CAPANNONI agricoli, industriali, coperture case, baraccamenti. Prezzi minimi. Telefonare 524-267.
CEDESI tornio e attrezzatura occasionissima. Scrivere « Pubblicità Stampa 5323 — Torino ». A35391
FABBRICA reti metalliche zincate assortite per recinzione, Todeschini, telefonare 850-238. A34756
DUE macchine doppio effetto per fare lana di legno et relativa presse vendonsi occasione. Cavallini Macchine, Firenze. A32718
ESCAVATORE tombo gommato con ruspe revisionato occasione. Cornino, Rivoli, telef. 95-274.
GRU Fari altezza m. 23, braccio 25 et materiale da costruzione vario vendo. Telefonare 389-144.
PERLATO di Sicilia, marmette levigate 60x30, deposito Torino. Telefonare 684-014. A32815
SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto, Siltor, via Nizza 32.
VENDO gruppi elettrogeni, carica batterie, compressore Balma lt. 100, 1 puntatrice. Musso, Casale 281. Telef. 890.575. A33315
VANONI compilazione denuncia, consulenza immobiliare. Re Umberto 27. Telefono 534-267. A32655
VENDONSI fogli lamiera 2000x470x9/10. Telefonare 296-404.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

A. CAPOMASTRO espertissimo esegue manutenzioni stabili, costruisce case, ville ed economie Uri. Telefono 852-169. A34812
ALPHA il copritermo che dovete preferire. Chiedete una nostra visita telefonando al 331-450. C84
ARTIGIANO muratore esegue manutenzione case. Tel. 586-609, 594-283.
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-161, 82.875. Un operaio è a vostra disposizione. C765
DORATORE francia esegue lavori accuratissimi. Prezzi miti. Via Venasca 13, telefono 330-412.
REGGITENDE qualsiasi tipo, artigiano applica in giornata. Telef. 323-161

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedasi solvente rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-820.
A. ACQUISTEREI se vera occasione negozio alimentario rivendita pane, latteria. Telefonare 791-817.
A. POSSESSORI auto, case, terreni finanziamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti). Tel. 542-834.
A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15. Telefono 760-203, 779-820. C937
A. AFFIDASI gerenza negozio rivendita pane avviatissima. Riva, via Mazzini 1. C29
A. 600.000 contanti rimanente dilazionato cedo avviatissimo negozio alimentario frutta verdura. Riva, via Mazzini 1. C29
ABBIGLIAMENTO maschile femminile, elegante redditizio (S. Paolo). Occasionissima, 2.000.000. Telefonare 650-503. A36810
AFFARONE cedo pastificio attrezzato. Telefonare 758-813. A34703

(Continua a pag. 8)

Claire ascolta il suo ex difensore

L'imputata Claire Bebawi ieri durante la deposizione dell'avv. Stamatiou (Tel.)

IL PROCESSO ALL'UOMO CHE BRUCIO' LE FIGLIE

Il mostro di Latina chiede perdono alla moglie

La donna ritiene che il marito abbia preso questa iniziativa per indurla a non raccontare ai giudici le sue malefatte - Oggi depongono i superiori e i vicini di casa dell'assassino

Nostro servizio particolare

Latina, mercoledì sera.

Salvatore Scalese è un mostro o è un demente. Non esiste una diversa alternativa. Ha ucciso le figlie: ma è il modo con cui ha compiuto il delitto che agghiaccia, è il suo comportamento successivo al delitto che turba.

E' diventato un assassino seguendo una logica stupefacente: ha acquistato due recipienti a Firenze; ha viaggiato in treno fino a Formia sempre pensando a quello che avrebbe dovuto fare e senza che in quelle cinque ore abbia mutato idea; da Formia è andato fino a Gaeta arrivando quando sapeva che avrebbe trovato e moglie e figlie ormai addormentate, in modo che sarebbe stato facile sorprenderle; ha acquistato dieci litri di benzina; è entrato in casa; ha spostato, evitando che si svegliasse, la più piccola delle figlie dalla sua stanza in quella nella quale erano sua moglie e l'altra bimba.

Quindi ha rovesciato la benzina sul pavimento stando sulla soglia della stanza; ha acceso un fiammifero e l'ha gettato sul liquido chiudendo contemporaneamente la porta a chiave in modo che quelli di dentro non avessero alcuna possibilità di fuggire, tant'è che la sventurata Maria Teresa, di appena nove anni, è stata trovata aggrappata alla maniglia nel disperato tentativo di uscire; ha cercato di uccidersi incurante che la moglie e le figlie lì nella stanza urlassero angosciate; che una delle figlie gridasse: «Mamma, mamma: il gas», mai pensando che quelle fiamme le avesse provocate il padre.

Gli psichiatri hanno detto che un uomo il quale agisce come ha agito Salvatore Scalese, ex agente di P. S., ex ricoverato per quattro anni in un riformatorio giudiziario, figlio di un alcoolizzato, fratello di una demente, è capace di intendere e volere. Ma ai giudici questa conclusione è apparsa per lo meno azzardata. Tant'è che tutta l'attenzione della Corte d'Assise è polarizzata sullo studio delle condizioni mentali di questo agghiacciante personaggio. D'altro canto gli stessi difensori avvocati Nicola Madia e Valerio Veronese, non hanno fatto davvero un mistero sulla tesi che intendono sostenere, tutta fondata sul vizio totale di mente.

Chi è dunque Salvatore Scalese? E' senz'altro un violento, un intemperante. La moglie, Annunziata Uttaro, ha raccontato tutto ciò che ha dovuto sopportare dal marito: ogni giorno una lite, ogni giorno una discussione, ogni giorno una minaccia seguita da schiaffi, pugni e calci, sempre per delle sciocchezze. Ma alla base di ogni violenza, di ogni contrasto era la gelosia. «Ti ucciderò e me la caverò con quattro o cinque anni di carcere» le disse una volta. Aveva sognato che Annunziata era fra le braccia di un amante e questo lo aveva reso furioso.

Nel 1962, un anno e mezzo prima della tragedia Annunziata se ne andò di casa, tornò dai suoi genitori a Gaeta: aveva forse intuito quello che sarebbe accaduto. Non poteva immaginare che una notte, nell'aprile 1964, il marito si sarebbe introdotto nell'appartamento dove era andata ad abitare con le due figlie alla periferia di Gaeta ed avrebbe compiuto una strage orrenda, raccapricciante.

Dire che la moglie creda alla follia del marito è forse eccessivo. La sua opinione è che Salvatore sia un simulatore. «*Altrimenti* — dice — *non mi avrebbe scritto dal manicomio di Aversa dove venne esaminato dagli psichiatri per chiedermi perdono. E' evidente che egli ha cercato di evitare che io venissi a raccontare ai giudici tutte le sue malefatte*».

Quali *malefatte*? Il presidente della Corte dott. Falco lo ha chiesto in modo esplicito. Per esempio: faceva dei [illegible]; aveva avuto a Verona un'amante dalla quale egli sosteneva di avere avuto un figlio; in casa era irascibile ed insopportabile mentre fuori con gli amici era allegro.

A questo punto della deposizione della moglie in aula, Salvatore Scalese è intervenuto per difendersi come se si rendesse conto della gravità di quelle accuse. «*Io ho fatti debiti* — ha spiegato — *soltanto per far stare meglio la famiglia*».

Oggi, ultimo giorno dedicato all'esame dei testimoni. I giudici desiderano conoscere coloro che, come vicini di casa o come superiori dello Scalese possono dire loro qualcosa sul suo conto. La decisione finale della Corte non sarà cosa da poco: perché se l'ex agente di PS non è un demente merita per il suo delitto aberrante soltanto l'ergastolo.

g. g.

Un testimone importante ha comunicato che arriverà a Roma

Verrà a deporre l'avvocato egiziano al quale Claire avrebbe detto la verità

L'avv. Maxoud avrebbe raccolto ad Atene dall'imputata la confessione del delitto - La sua deposizione avrà luogo venerdì: finalmente le autorità del Cairo gli hanno concesso il visto d'uscita dal Paese - Chiarita l'età di Claire Bebawi: sta per compiere 37 anni

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

L'avv. Rafik Maxoud, il quale fu contemporaneamente il legale di Youssef e di Claire ad Atene durante il giudizio di estradizione nel marzo 1964, si presenterà ai giudici della Corte di Assise di Roma per dire loro tutto quello che sa. Il penalista egiziano, che venne dal Cairo ad Atene non appena i coniugi Bebawi furono fermati nel gennaio dello scorso anno dopo la morte di Farouk, ha annunciato che potrà venire a Roma per essere interrogato venerdì prossimo. Ha ottenuto in questi giorni il visto delle autorità del suo Paese, che finora glielo avevano negato. Sarà questo l'ultimo testimone, e per di più di rilievo, che i giudici contano di prendere in esame prima di iniziare il dibattimento per affrontare l'ultima fase: quella della discussione.

L'avv. Maxoud è il legale che, secondo le dichiarazioni del padre di Youssef Bebawi, avrebbe saputo direttamente da Claire le modalità con cui si sarebbe svolto il delitto di via Lazio e da Claire avrebbe avuto la più ampia confessione della sua responsabilità.

Oggi, ordinaria amministrazione. I giudici hanno compiuto soltanto delle formalità. La giornata è stata interamente occupata nella lettura dei numerosi atti processuali. Inizialmente il prof. Vassalli, difensore di Youssef, ha rinnovato alla Corte una richiesta perché sia compiuta nuovamente un'indagine che ha dato risultati negativi: quella cioè relativa alla ricerca della lettera che Farouk scrisse a Claire ventiquattro ore prima di essere ucciso.

Questa lettera fu spedita da Roma il pomeriggio del 17 gennaio 1964 e indirizzata alla casella postale di Losanna, dove Claire riceveva normalmente la corrispondenza. I dirigenti dell'ufficio postale di Losanna hanno risposto che, nella casella, non è stata trovata alcuna lettera. Senonché al prof. Giuliano Vassalli questa risposta non è apparsa soddisfacente, tant'è ch'egli ha insistito perché si torni a indagare e soprattutto si cerchi di stabilire se qualcuno, inviato da Claire, abbia ritirato subito dopo il delitto della corrispondenza.

Poi è cominciata la serie interminabile delle letture; la procedura penale italiana prevede l'obbligo ai giudici popolari di prendere cognizioni degli atti processuali pubblicamente in udienza e, di conseguenza, a turno ciascuno dei giudici ha cominciato a leggere ad alta voce i verbali degli interrogatori resi dai numerosi testimoni in istruttoria. Tutto questo, ovviamente, fra il disinteresse generale.

Poi l'avv. prof. Vassalli ha chiesto al presidente se era possibile interrompere per un attimo la lunga lettura degli atti processuali per presentare taluni documenti che la Corte dovrebbe prendere in esame al momento della sentenza. Fra gli altri ce n'è uno che ha un certo interesse.

I difensori di Youssef Bebawi hanno esibito il certificato di nascita di Claire e finalmente si è stabilito che la signora è nata al Cairo il 30 giugno 1928. Claire, cioè, compirà fra qualche mese 37 anni. La circostanza ha un suo valore. Infatti sul passaporto risulta che la signora è nata al Cairo il 30 giugno 1931; quando lei venne interrogata, sia dalla polizia greca ad Atene subito dopo il delitto, sia nelle carceri di Rebibbia a Roma dal sostituto procuratore della Repubblica dr. Giorgio Ciampani, Claire dichiarò di essere nata al Cairo il 30 giugno 1933. In udienza le fu posta una domanda specifica e rispose al presidente di essere nata il 30 giugno 1931. Oggi suo marito ufficialmente ha sottolineato che Claire ha detto evidentemente una bugia: si è calata gli anni.

Quale interesse ha mosso Youssef Bebawi a cercare il documento originale dal quale risultasse la esatta età della moglie? La spiegazione è ovvia: sarebbe questo un altro elemento, secondo la tesi difensiva del marito, che proverebbe la tendenza di Claire a mentire.

Guido Guidi

L'avv. Giovanni [illegible] (a destra) con gli avvocati Stamatiou (al centro) e Sabbatini al bar del Palazzo di Giustizia in una pausa del processo (Telef.)

Passibili di scomunica registi e produttori di film immorali?

Roma, mercoledì sera.

Un lettore di Genova ha chiesto al settimanale vaticano L'Osservatore della domenica *se in aggiunta al recente messaggio dei vescovi italiani sull'immoralità del cinema, non sia il caso di introdurre l'applicazione di una «buona scomunica» come «strumento assai più efficace di intervento ecclesiastico» nei confronti di registi, attori o produttori che siano responsabili dell'immoralità delle pellicole.*

Il moralista mons. Ferdinando Lambruschini, rispondendo al lettore, dopo avere rilevato che la scomunica non è un istituto superato dai tempi, risponde: «Non dubito affatto che per alcuni registi, soggettisti, produttori e attori si verifichino le condizioni obiettive per essere giustamente colpiti dalla scomunica in punizione di misfatti gravi e scandalosi quali sono gli spettacoli programmaticamente intesi a "scardinare la moralità, base insostituibile della convivenza sociale". Vedo però grandi difficoltà a fissare i termini di una "buona scomunica". La valutazione del delitto di eversione dei valori della Fede e dei costumi degli spettacoli cinematografici dovrebbe essere fatta con criteri di larghezza e, insieme, di stabile uniformità, in modo da evitare valutazioni arbitrarie dettate da grettezza mentale o da rigorismo eccessivo.

«Alcuni dei film attualmente classificati dal Centro Cattolico Cinematografico come "esclusi" — continua mons. Lambruschini — costituiscono senza dubbio delitto assai più grave e scandaloso di altri misfatti che nella legislazione canonica vigente sono perseguiti con la scomunica, sia automaticamente, sia per pronunciamento dell'autorità ecclesiastica, ed i responsabili diretti potrebbero giustamente essere colpiti da tale pena fino a prova valida di resipiscenza.

«Non è escluso che molti di essi, forse la maggioranza, potrebbero ostentare indifferenza e farne addirittura motivo di pubblicità. Ma Dio non paga sempre al sabato e la storia insegna che a lungo andare gli effetti della pena non mancherebbero. In tutti i casi, la loro esclusione dalla comunione ecclesiastica garantirebbe alla Chiesa di non essere compromessa nella scandalosa produzione cinematografica promossa da figli degeneri che essa per prima ha dichiarato indegni di continuare ad appartenerle».

Angoscioso episodio in Francia

Richiesti 19 milioni per la bimba scomparsa

Forse la piccina è annegata

Chartres, mercoledì sera.

I genitori della bambina di 4 anni scomparsa da alcuni giorni nella regione di Chartres, hanno ricevuto una lettera anonima proveniente da Parigi con cui viene chiesto un riscatto di [illegible] franchi (circa 19 milioni di lire) per la restituzione della bambina.

La polizia è tuttavia dell'opinione che la lettera sia stata scritta da persone che vogliono approfittare della circostanza ed incassare una considerevole somma di denaro senza essere coinvolte nel rapimento. La polizia infatti è convinta che la bambina si sia smarrita e sia quindi caduta nel fiume Eure, che scorre nelle vicinanze della casa dei suoi genitori.

Minacciandolo col coltello lo depredano del portafogli

La disavventura di un operaio a Novi Ligure - Due genovesi rinviati a giudizio per rapina alla Corte d'Assise di Alessandria

Dal nostro corrispondente

Alessandria, mercoledì sera.

Sotto l'accusa di rapina e favoreggiamento sono stati rinviati a giudizio della Corte d'Assise di Alessandria, che si riunisce nel prossimo maggio, due genovesi di 24 anni, Salvatore Porretto e Antonino Intravaia, detenuti nelle nostre carceri.

La sera del 20 settembre '64 il signor Renato Giusti, abitante a Novi Ligure, denunciava ai carabinieri di essere stato rapinato del portafogli contenente 33 mila lire e d'un portamonete. Secondo quanto riferiva il Giusti, egli si era recato quella sera in un bar sito presso la stazione ferroviaria di Novi e nel locale aveva conosciuto i due giovani liguri, i quali si erano poi offerti di accompagnarlo a casa. Appena usciti dal caffè, in una via oscura, all'improvviso il Porretto gli aveva puntato contro lo stomaco un coltello ingiungendogli di consegnare il denaro.

Ottenuto il loro scopo, i due genovesi si dileguavano rapidamente a bordo di un'automobile. Un passante, tale Felice Fulco, pure abitante a Novi, che per caso aveva assistito alla scena pur senza rendersi esatto conto dell'aggressione, annotava il numero di targa della macchina fuggitiva.

Informati di questa circostanza, i carabinieri di Novi riuscivano tosto ad identificare il proprietario della vettura nella persona del genovese Lorenzo La Corte il quale, fermato, dichiarava di avere accompagnato a Novi Ligure sia il Porretto che l'Intravaia, nonché una donna. Mentre egli sostava in un bar i due giovani si erano allontanati con la sua auto, quindi lo avevano prelevato per far ritorno a casa. Fermati e condotti in caserma, il Porretto e l'Intravaia venivano perfettamente riconosciuti dalla loro vittima nonché dal Fulco.

Il Porretto confermava l'aggressione ai danni del Giusti, escludendo però di averlo minacciato con un coltello. L'Intravaia a sua volta asseriva di essersi limitato ad assistere alla rapina, negando la consumazione all'atto criminoso. Identificata anche la donna venuta da Genova coi due «fermati», costei, Maria Grazia Crivello, dichiarava di essere stata accompagnata a Novi Ligure dall'Intravaia perché si intrattenesse con occasionali amici.

Svolta l'istruttoria con rito formale, il magistrato inquirente, accogliendo le richieste del Pubblico Ministero, ha ora deferito al giudizio della Corte d'Assise l'Intravaia e il Porretto quali responsabili di rapina; quest'ultimo deve anche rispondere di detenzione e porto abusivo di coltello e l'Intravaia di favoreggiamento della prostituzione. Per l'accusa di sfruttamento, pure contestata in un primo tempo all'Intravaia, il giudice ha sentenziato non doversi procedere perché il fatto non sussiste. Il processo a carico dei due genovesi è stato fissato al 22 maggio p. v.

g. c.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile a Urano, Marte e Plutone, trigono a Saturno; quadrato con Venere e Mercurio. Sole congiunto a Mercurio. Dovrete agire con calcolo raffinato. Non vi mancheranno le occasioni per ottenere dei validi aiuti, anche dagli avversari, utili alle conclusioni celeri, concrete e brillanti. Tipi: Pesci, Cancro e Scorpione.

Pesci - *Lavoro:* guadagnerete stima e denaro per delle idee originali di avanguardia. Il lavoro presenterà delle prospettive che vi condurranno a una svolta decisiva. *Vita affettiva:* farete sicuramente colpo vestendovi bene. Qualcuno cercherà di insinuare e discutere i vostri sentimenti. *Salute:* ricupero di energia. Salute in netto miglioramento.

Cancro - *Lavoro:* promettete, ma poi agite con furberia e tattica. Il successo è condizionato dal vostro nervosismo. Più diplomazia aiuterà i vostri sforzi. *Vita affettiva:* qualcuno si brucerà al fuoco dei vostri occhi. Verso sera troverete via libera per manifestarvi. *Salute:* piccoli disturbi, mal di gola. Cose da poco, ma è bene cautelarsi.

Scorpione - *Lavoro:* agirete con più successo nella mattinata. Avrete delle buone occasioni per dimostrare le vostre capacità, e allo stesso tempo far valere i vostri diritti. *Vita affettiva:* cercate di aiutarvi con i mezzi più ingegnosi, la provvidenza farà il resto. Vi amano e ve ne daranno la prova. *Salute:* stanchezza nervosa. Agitazione notturna. In mattinata sarà ristabilito l'equilibrio fisiologico.

Previsioni per i tipi dell'Ariete: i problemi da risolvere saranno molti, e tutti ardui. Favorevoli assistenze da competenti. **Toro:** troverete una cosa perduta, sloggiando un vecchio registro. Le amicizie lontane per voi e ne avrete giovamento. **Gemelli:** reagite alla credulità, e accentuate la diffidenza. Con questo sistema non andrete allo sbaraglio, ma vi aprirete una strada al successo. **Leone:** giornata piuttosto strana e contraddittoria. Un lavoro ben impostato rischierà il fallimento per un equivoco. **Vergine:** vi aprirete una strada al successo con delle doti di intuizione e telepatia. Nulla da temere in campo affettivo: avrete il coltello dalla parte del manico. **Bilancia:** periodo denso di progetti e orientamenti pratici. Non aspettate oltre per agire. **Sagittario:** solleverete i veli di una misteriosa situazione discussa da tempo. **Capricorno:** concordia ed accordi che prima si ritenevano impossibili. Abboccamenti che avranno delle conseguenze felici. **Acquario:** i modi eccentrici e strani di una persona vi lasceranno perplessi. Ritengo sia ora di dar peso alle cose.

T. Palamidessi

La moda

Un modello di Cashin

Non v'è dubbio che taluni figurinisti, siano essi uomini o donne, godono d'una tale caratteristica di linea nei loro modelli da distinguersi facilmente quando sono messi a confronto con quelli di loro colleghi. Ebbene, questo è il caso di Bonnie Cashin, nome ormai così noto nel campo della «haute couture» internazionale da non richiedere alcuna delucidazione. Bonnie Cashin, come si sa, si è specializzata nella realizzazione di abiti di «tweed», di «jersey» oppure di pelle, e i suoi modelli, eseguiti per conto di Philip Sills, godono di uno stile talmente personale che li rende sempre bene accetti al pubblico elegante d'Europa e d'America. Altro innegabile merito di Bonnie Cashin, oltre alla scelta del materiale, è il tocco, sempre molto elegante e controllato. La cosa è stata posta in rilievo da alcune riviste di moda proprio recentemente al termine di una sfilata tenuta nella capitale francese, sfilata che ha avuto un notevole successo sia di pubblico che d'affari. Da anni, infatti, Bonnie presenta le sue creazioni non solo nella capitale francese, ma in numerose altre e il suo nome è già una garanzia di successo.

Ma vediamo l'ultima creazione di questa eclettica figurinista: si tratta di un due pezzi in «jersey» di lana grigia con disegni in nero. La giacca con collettino rialzato e maniche montate a giro, è caratterizzata dai bordi arrotondati che dànno spicco alla chiusura a un petto fermata da quattro bottoni di metallo dorato. Le due tasche laterali sono applicate e tagliate in modo da seguire la linea della giacca stessa. La gonna è diritta e piuttosto aderente. Come il collo, anche i bordi sono ornati di «gros grain» nero.

La salute

Il congelamento

Risposta a L. S.

Il congelamento non è che una forma di assideramento d'ordine locale. Il freddo molto intenso è infatti causa nell'organismo umano di una duplice forma morbosa denominata rispettivamente «assideramento» se interessa l'intero corpo e «congelamento» se limitata a una sua parte (ad esempio: le mani o i piedi).

La cura del congelamento consiste nel riportare gradualmente e lentamente la temperatura della parte offesa alla normale temperatura corporea. Sono utili i massaggi effettuati con la neve e l'impiego di medicinali che, rianimando direttamente quella generale, riattivano la circolazione nella parte congelata. Sono utili all'uopo la canfora e la coramina. Può essere utile anche l'uso dell'alcool, ma in tal caso i tessuti non debbono presentare stato cancrenoso. In tali condizioni è indispensabile l'opera del chirurgo, cioè l'amputazione della parte congelata che non è ormai più possibile richiamare in vita in quanto in stato di necrosi. Non effettuare l'amputazione metterebbe in pericolo la vita stessa del paziente a causa della setticemia che ne consegue.

Usi dell'insulina

«Può dirmi — chiede Danilo P. — altri usi dell'insulina, oltre che nella lotta contro il diabete?».

— L'insulina è indicata anche come stimolante dell'appetito e per produrre una reazione in talune forme mentali.

La bellezza

Se siete troppo alte

Talune donne le quali sfiorano il metro e ottanta — e non sono certamente molte — soffrono di un complesso di inferiorità! Non è un gioco di parole, ma un fatto reale. Ci è accaduto di incontrare donne di tale statura tutt'altro che trascurabile e ciò che ci ha colpito immediatamente è stato soprattutto il loro sforzo di apparire meno alte. Anche se comprensibile, tale «sforzo» è di per sè un errore: essere molto alte non è un difetto, anzi è un pregio, come d'altronde lo è per l'uomo. Il voler camminare volutamente con le spalle leggermente curve per perdere qualche centimetro non risolve nulla, semmai peggiora la situazione; pertanto se siete alte non prendetevela per questo, per essere attraente la figura di ogni donna, indipendentemente dalla statura, deve mantenersi in primo luogo eretta, ossia col petto in avanti, e le spalle leggermente all'indietro: petto e spalle sono i due cardini del tronco, alterare questo equilibrio significa rompere l'armonia della figura e quindi farla apparire goffa e sgraziata. Ma poichè «in medio stat virtus», una donna eccessivamente alta non deve esagerare nel senso opposto perchè in tal modo acquisterebbe agli occhi di chi la guarda un atteggiamento di superbia o addirittura di sfida, cose che sono la negazione della femminilità.

Per tale categoria di donne la moda tiene in serbo alcune armi segrete, d'altronde lo fa anche per quelle che sono di statura sotto la media. Se queste ultime indossano di preferenza gli abiti a tunica in quanto essi allungano la figura rendendola più slanciata, le donne alte dovranno necessariamente portare abiti che per la loro particolare foggia dànno l'illusione di accorciare la figura. Un soprabito, ad esempio (si guardi al modello qui riprodotto) può essere assai utile. La vita piuttosto alta sottolineata da quattro taschini disposti sulla medesima linea verticale contribuisce a rimpicciolire la figura se la parte inferiore scende ampia e solo di poco sotto il ginocchio. Le spalle, dal canto loro, siano leggermente arrotondate si da fornire l'illusione di scendere morbide anche tenendo la figura eretta.

Passando alle scarpe, sono ovviamente da scartare quelle con tacchi a spillo, il mezzo tacco piuttosto robusto dovrebbe essere l'ideale. Sono da evitarsi altresì le scarpe appiattite perchè esse rendono pesante la gamba e tolgono alla caviglia la sua classica linea affusolata.

Per il copricapo infine, è meglio evitarlo, tutt'al più portare un «foulard» graziosamente annodato sotto il mento o dietro al collo, ma nulla di più.

Dimenticavamo una cosa: il trucco non deve essere mai troppo appariscente!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI locale autofficina dentro autorimessa. Telef. 70-552.

ALASSIO causa salute cedesi avviatissimo bar-gelateria. Delpero, Doria, Alassio. A32705

ATTREZZATISSIMO negozio parrucchiere per signore cedesi retro abitabile. Telefonare 767-929. A36674

AUTORIMESSA Mirafiori, 130 auto, massime tariffe, affitto 280.000 mensili, scissione società, vende 8.900.000. Fasano, Novara 29.

AUTORIMESSA officina pianterreno 40 auto, cedo, 1.500.000, rateazione. Telefonare 481-175.

AVVIATA rivendita pane cedesi a privato. Telef. 766-760.

AVVIATISSIMA officina carpenteria riparazioni generiche vendesi causa militare. Telefonare 297-039.

AVVIATISSIMO acconciature centro barriera Milano, clientela affezionata, forte incasso, causa espatrio cede 3.000.000, Fasano, Novara 29.

AVVIATISSIMO negozio dischi, centrale, arredato modernamente, forte incasso, reddito elevato, cede 4 milioni 800.000, Fasano, Novara 29.

BAR avviatissimo con biliardo cedo. Presentarsi direttamente corso Regina Margherita 278 escluso mercoledì. A35734

BAR superalcoolico biliardo (S. Rita) 35.000 giornalieri aumentabili, 5 milioni. Telefonare 650-503.

BAR superalcoolico, oppure torrefazione, rilevarsi, gestirsi, zona passeggio. Telefonare 650-503.

BOUTIQUE licenza commerciale cedesi 2.700.000 oppure gerente o permuta alloggio causa malattia. Telefonare 488-379. A35148

BOUTIQUE meravigliosa vendo urgentemente, prezzo eccezionale. Piazza San Carlo 199. A34771

BUSTI, reggiseni, biancheria intima signora, S. Donato, incasso 800.000 mensili, utile rilevante, svende 3.300.000, Fasano, Novara 29.

CAPPELLERIA pelletteria generi vari avviatissima con alloggio, zona industriale 20 km. da Torino cedesi. Telefonare 924-098 Ciriè.

CARTOLIBRERIA giocattoli causa decesso vendo. Eventuale gerenza. Telefonare 884-233. A36631

CASTELLO Cinzano, albergo ristorante residenziale vendesi. Tel. 543-588.

CAUSA decesso cedesi esercizio noleggio, piazza, macchina. Tel. 80-57 Racconigi. A36433

CAUSA malattia cedesi avviatissimo negozio pettinatrice. Telef. 66-978.

CAUSA salute cedesi officina carpenteria leggera con articoli propri. Telefonare 230-933. A36330

CAV. Conti, Arcivescovado 3, cede avviatissimo caffè bottiglieria, alloggio, buona posizione. 5.500.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Colorificio posizione industriale fortissimo incasso. Rimettiamo occasione. O180

CEDESI bar superalcoolico causa malattia, zona Francia. Tel. 798-831.

CEDESI direttamente avviatissimo negozio dischi, zona centrale. Telefonare ore ufficio 318-890.

CEDESI esportazione vini liquori zona S. Rita ottima clientela. Telefonare 321-681. A32211

CEDESI negozio pettinatrice per causa partenza. Buona clientela. Telefonare 666-269. A36383

CEDESI negozio tessuti causa salute posizione commerciale. Tel. 885-733.

CEDESI negozio 6 vetrine cicli moto e articoli sportivi eventualmente vuoto con alloggio. Telefonare 758-949.

CERCASI pettinatrice manicure con clientela propria eventuale gerenza. Telef. 543-312. A37133

COMMESTIBILI-droghe, Vanchiglia, incrementabile con frutta, verdura, salumi, formaggi, reddito sicuro, svendo 2.300.000, Fasano, Novara 29. O813

CONFEZIONI bimbi, pelletteria, rammendi, S. Rita, ottima posizione, retro grande abitabile, cede 1.800.000, Fasano, Madama Cristina 129. O813

CONSULENZA finanziaria dottore commercialista trilingue offre e assiste interessati rapporti italo-svizzeri. Scrivere: cifra R 32.986, Publicitas, Lugano. 22543

DISCHI, strumenti musicali, zona commercialissima intenso passaggio, reddito 300.000 mensili, motivi familiari svende 4.800.000, Fasano, Novara 29. O813

ELEGANTE ristorante centralissimo modernamente attrezzato ampio dehors cedo. Telefonare 885-962.

FARMACIA Genova centro cedesi gestione motivi salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 11 — Genova».

FINALMARINA cedesi pensione 30 letti centrale avviatissima 8.000.000. Telefonare 747-163.

FINANZIAMO 90% costruzioni alberghi, medie piccole pensioni Sardegna, importantissima stazione balneare internazionale. Restituzione mutuo: anni 20, interesse 2%. Cobai, Piazzacoppoli Milano. Telefonare 80-60-285/6/7. 21986

FIORI freschi, cristalli, porcellane; importante corso, ottima clientela, reddito sicuro, blocco 2.800.000, Fasano, Madama Cristina 129.

GASTRONOMIA pastificio vendo direttamente affarone zona centralissima. Telefonare 547-689.

GIOCATTOLI cartoleria, centrale, ampio negozio, possibilità alloggio; ottima clientela, reddito sicuro; svende 5.000.000, Fasano, Madama Cristina 129. O813

LABORATORIO confetteria pasticceria modernamente attrezzato 30.000 al giorno. Telefonare 885-962.

LATTERIA bar cerca gerente oppure vendesi. Tel. 341-188.

LATTERIA bar centrale occasione vendesi. Tel. 341-188.

LATTERIA bellissima guadagno assicurato, retro abitabile, zona nuova 3.800.000. Telefonare 393-736.

LATTERIA con alloggio 25.000 al giorno moderna cedo 2.950.000. Telefonare 885-962. O836

LATTERIA Mirafiori, prevalentemente signorile, 300 litri giornalieri, incasso 70.000 dimostrabile; reddito elevato, cede convenientemente, Fasano, Madama Cristina 129.

LATTERIA 120 litri, forte incasso, cedo 3.000.000, eventualmente gerenza. Telef. 312-677. O80

LAVASECCO pelliccerie, unico città, causa disgrazia, cedo dilazionando, Barucco, Aosta 9, Ivrea. A32720

LOANO cedesi pensione 43 letti, avviatissima. 9.000.000 dilazionabili. Scrivere: Lestand 5 T, Savona.

LOCALI esposizione centrale ampie vetrine grande magazzino annesso ufficio cedesi. Telefonare 520-163.

MAGLIERIA biancheria negozio centrale trentennale attività, avviatissima, cedesi. Telef. ore pasti 278-417.

MERCERIE e chincaglierie angolare cedesi causa matrimonio, affitto minimo, Nichelino. Telef. 686-623.

OCCASIONISSIMA causa salute svendo negozio fiori, retro abitabile. Telefonare 759-594. A36278

OFFICINA artigiana costruzione stampi attrezzature cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino».

OROLOGERIA oreficeria cedesi. Villastellone. Rivolgersi a Falco, telefono 97-437 Carmagnola.

OROLOGERIA oreficeria cedesi. Telefonare 93-295. A36611

PORTA Palazzo grande magazzino vetrine strada avviatissimo ideale per grossisti mercerie maglierie tessuti cedesi vuoto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9345 — Torino». A38186

PASTIFICIO, licenza alimentari commestibile-drogheria, posizione commercialissima, utile 750.000 mensili, svende 6.000.000. Fasano Novara 29.

PRESTITI, mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Aber. Ferrero, Porta 11, telef. 527-818. A36392

PRIVATAMENTE causa espatrio cedo avviatissimo bar centrale alloggio. Telefonare 872-619. A37699

PRIVATO per ritiro commercio cede il più tipico e signorile bar torrefazione in Borghetto S. Spirito, Loano, sulla Via Aurelia, a cento mt. dal mare. Scrivere: Pellegrino, torrefazione, via Aurelia 52, Borghetto S. Spirito, Savona. A36193

PROFUMERIA affarone cedo con o senza merce. Telefonare 555-038.

PROFUMERIA centrale: ampio negozio modernissimo, sala estetica attrezzata, primarie concessioni; cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O813

RIVENDITA pane causa trasferimento cedo sottocosto 2.300.000 occasione. Telefonare 885-962.

RIVENDITA pane pasta dolciumi urge cedere causa trasferimento. Telefonare 517-803. O819

RIVENDITA pane pasta dolciumi cedesi causa trasferimento, licenza trasferibile, affare. Telef. 323-974.

SUPERALCOOLICO esportazione fronte Fiat Mirafiori cedesi motivi familiari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5305 — Torino». A36136

TABACCHERIA centralissima Novara forte reddito cedesi causa salute. Telefonare 30-378. A23881

VENDESI salone acconciature zona centrale. Telef. 387-056.

7.300.000 svendiamo pastificio alimentari, posizione commercialissima, forte vendita pasta fresca, utile 600.000 mensili, Fasano, Novara 29.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI • TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti privatamente. Telef. 546-007.

A.A. VENDESI alloggi nuovi signorili pronti subito, corso Grosseto ang. via Cardinal Massaia, 10% contanti residuo 80.000 mese e mutuo S. Paolo 25 anni. Telefonare 383-695. A35809

A. ACQUISTO alloggetto, qualunque zona Torino, pagamento immediato. Telefonare 541-419. O836

A. CORSO Orbassano vendiamo camera cucinetta servizi nuovo 3 milioni 600.000. Telefonare 779-831.

ABBIAMO alloggetti con giardino Pino Torinese, pronti subito. Telefonare 353-498. A33609

A. ALLA città nuova su futuro vasto piazzale; corso Francia, Aeronautica, versando modesto anticipo e 30.000 mensili prenotate lussuosi appartamenti panoramici da 2 a 9 camere, tripli servizi, due ascensori, ristorante privato, vasto giardino. Kinder Haim, telefonare 521-686.

A. CROCETTA alloggio mansarda 3 camere vendo. Telef. 741-922.

A Cantalupa (Frossasco) km. 29 da Torino, privato vende terreno mq. 3700, anche piccoli lotti, luce, acqua potabile. Magnifica posizione per villeggiature e residenza. Strada asfaltata. Telefonare 756-869. A34952

A Cascine Vica, palazzo signorile, vendonsi facilitazioni alloggi garages. Telefonare 784-288. A36167

A Rivoli vendo alloggi lussuosi in palazzina panoramica signorile zona ville, centralissima, giardino doppi ingressi tripli servizi, lunghe rateazioni e mutuo ipotecario. Telefonare 521-686. O462

ABBIAMO vendita alloggi signorili pronti subito 2-3-4 camere servizi negozi magazzini mutuo rateazioni, Via S. Donato 58 O693

ACQUISTASI stabile industriale 2-4000 mq. Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8875 — Torino».

ACQUISTO terreno circa 30 camere in vendita occasione. Tel. 376-196.

ACQUISTASI 2 alloggi nuovi/seminuovi 70-100 mq. zona Crocetta, Francia, S. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2 — Torino».

ACQUISTO contanti cascina zona collinare precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9183 — Torino».

ADATTO studio ufficio 2 camere servizi vendo privato. Tel. 513-492.

ADIACENZE piazza Statuto via Sassari angolo Biella vendonsi alloggi finiti facilitazioni. Telefon. 832-173. 332-600. A33251

AFFARE Nichelino via Galvani 27 vendonsi alloggi e garage liberi abitabile due camere tinello cucinino lire 5.500.000 meno mutuo di lire 2.030.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 60-063. O794

AFFARE svendo Sanremo Galilei 41 appartamento nuovo 3.300.000, altro 5.900.000, negozio 3.900.000. Fiorio, Lecco 16, Milano.

AFFARONE, abitabile subito S. Paolo, camera tinello, due camere tinello vende Carandina. Tel. 383-954.

AFFARONE vendonsi alloggi nuovi liberi e occupati via Salbertrand angolo via Cuniberti 90 mutuo lunghe facilitazioni pagamento. Visite 15-18. Telefonare 60-063. O794

ALLOGGETTO (Aeronautica) camera, tinello, cucinino, bagno, vendo 4.100.000. Telefonare 521-974.

ALBENGA, antistante spiaggia, vicinanze stazione, alloggio nuovo; 1º piano: 2 camere, tinello, cucina, bagno, riscaldamento, svendesi 4.600.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGETTO confortevole libero (San Paolo) camera cucina servizi. 3.175.000. Telef. 541-419. O173

ALLOGGETTO libero presso via Di Nanni camera tinello termo centrale bagno vendo. Telefonare 655-783.

ALLOGGI costruzione recente, camera tinello servizi vendo 3.400.000; 2 camere tinello servizi, libero, 4 milioni 700.000. Telefonare 547-476.

ALLOGGI negozi mutuo rateazioni zona ponte Mosca vendonsi. Telefono 772-887. A37289

ALLOGGI nuovi due camere tinello servizi vendo barriera Milano 2 milioni camera, mutuo. Tel. 773-003.

ALLOGGI signorili corso Bramante piccoli medi grandi, finiture accurate, primaria impresa vende direttamente. Rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale, Telefonare 683-578. O108

ALLOGGI signorili in villa panoramica precollinare Cavoretto vende direttamente impresa. Telef. 543-469.

ALLOGGI signorili in zona residenziale, via Tiziano 48, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469.

ALLOGGI litorale Loano Borghetto vendonsi 3.000.000-6.000.000. Specificare esigenze. Mellano, piazza Domos, Fossano. 22284

ALLOGGI signorili ultimati alcuni con giardino posizione particolarmente tranquilla vende direttamente impresa facilitazioni pagamento via Valgioie angolo via Gianfrancesco Re. Rivolgersi ufficio vendita.

ALLOGGI 2-3 camere vendesi prezzi convenienti. Via Salassa 7. Visite 15,30-18. A36037

ALLOGGI 2-4 camere vecchia costruzione via Principi d'Acaja 14 vendesi. Visite 15,30-17 escluso sabato festivi. A34530

ALLOGGIO camera tinello servizi corso Svizzera vendo 4.500.000 condizioni. Telefonare 885-962.

ALLOGGIO corso Belgio, 1962, camera tinello servizi libero 4.300.000. Telefonare 353-803. O723

ALLOGGIO corso Francia camera tinello termo bagno vuoto 2.950.000. Telefonare 553-803.

ALLOGGIO libero signorile (via Rieti) due camere, tinello, terrazzo, rifiniture accuratissime, 6.300.000. Telefonare 578-318. O173

ALLOGGIO Molinette: 3 camere, cucina, bagno, veranda; vista collina, eccezionale: svende 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALLOGGIO signorile Sanremo, Foce, cinque camere, terrazza, vendesi, permutasi. Telefonare 689-721.

ALLOGGIO signorile sei camere cucina due bagni, rimesso nuovo, vendesi. Corso Regina 69. Tel. 521-005.

ALLOGGIO Unione Sovietica: 4 camere, tinello, cucinino, servizi, giardino, 150 mq., eccezionale: svende 8.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O813

ALLOGGIO via Cigna vuoto 3 camere cucina servizi 7.300.000. Telefonare 313-341. O723

ALTO Adige vicinanze Bolzano, vendo per procura, causa divisione ereditaria, antico grande castello con fortezza con vigneti frutteti prati bosco abbondante acqua propria posizione incantevole. Avv. Firmian, Bolzano, piazza Erbe 47, mediatori esclusi. A18447

ATTENZIONE! Fronte nazionale Sestriere 4 km. Pinerolo grande fabbricato 90 camere alloggi servizi garages cortili negozi saloni industriali 2500 mq. acqua industriale alloggio padronale, giardino, vendesi affittasi separatamente. La Fiduciaria, Secchi 34, Torino. Tel. 519-088.

ATTICI ALTAMENTE SIGNORILI CORSO BRAMANTE 41, TERRAZZI SPAZIOSI, PRIMARIA IMPRESA VENDE. TELEFONARE 683-576.

AUTORIMESSA mq. 1500 senza salone. Telefonare 369-144.

AUTORIMESSA semicentrale fronte corso affittata 220.000 mensili vendesi convenientemente anche libera. Telefonare 544-435. O830

BARTOLOMEO Cervo vendesi alloggio due camere cucina e servizi lire 3.900.000. Telefonare 641-991.

BORGARO Torinese, terreno industriale mq. 2500, fronte strada; luce, forza, telefono; blocco 6.000.000. Fasano, Madama Cristina 129.

CASA, quattro giornate terreno agricolo vigneto. km. 15 da Alessandria. vendo privatamente. Telef. 238-176 Torino, ufficio.

CASA rimodernata con giardino privato urge vendere 3.900.000 vicino Castiglione d'Asti. Telef. 521-046.

CASETTA mezza montagna vicino Lanzo 6 camere garage giardino libera vendesi 6.000.000. Telefonare 587-910 ore pasti. A33330

CAUSA trasferimento vendesi villetta nuova Caluso. Telefonare 369-140 dalle 10-12. 23572

CAVALLERA, Saluzzo 21. Albergo ristorante, alta montagna 38 locali; terreno mq. 4500 vendesi dilazionando. O190

CENTRALE vendo basso fabbricato industriale mq. 150 due ingressi laterali, carraio-pedonale, forte reddito. Telefonare 355-349. 22404

CENTRALISSIMA soffitta vuota vendesi possibilità buon reddito. Portineria Mazzini 10. A36504

CERCO direttamente alloggio signorile centrale due tre camere e soggiorno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9084 — Torino». A33235

CHIAVARI vendesi alloggio 2 camere cucina bagno magnifico terrazzo vista mare nuova costruzione. Tel. 304-052.

CHIOMONTE condominio Guardavalle villeggiatura estiva invernale vendonsi alloggi pronti 1-2 camere servizi termo ascensore 50% anticipo rimanente rate pari affitto. Telefonare 60-818. O704

CITTA' nuova Francia vendo palazzo 40/55 camere. Telefonare 389-417

COAZZE, vendesi zona panoramica mq. 1800 fabbricabili, acqua e luce e casa due camere, garage, prezzo conveniente. Rivolgersi via Vittorio Emanuele 9, Giaveno. A35367

COLONIA marina vendesi Celle riviera ligure vicinanze Albenga capacità 100 letti terreno complessivo mq. 3000 prospiciente via Aurelia mare vicinissimo stazione ferroviaria. Casella 381 A Sip, Milano.

COMBINAZIONE e costruttore offresi locali case centralissime libere contro finizioni. Telef. 739-931.

CONTANTI 2.000.000 mutuo rateazione vendo negozio retro due camere tinello, Borgata Leumann. Telefono 753-133. A36917

CORSO Inghilterra 49 vendonsi negozi magazzini alloggi signorili. Visite cantiere. Telefonare 518-770.

CORSO Regina, camera, tinello, nuovo, libero, vendesi 4.600.000. Telefonare 520-163. O544

CORSO Toselli 63 già Unione Sovietica vendonsi alloggi in casa signorile. Telefonare 599-775 anche domenica mattina. O174

CORSO 11 Febbraio 17 vendonsi alloggi in casa signorile. Visite in cantiere anche domenica mattina.

CROCETTA, via Bove 5, vendonsi alloggi in casa signorile, visite anche domenica mattina. O174

CROCETTA, via Pigafetta 22, in palazzo signorile esente, vendonsi alloggi 2-3-4 camere. Visite 16-18.

DUE alloggi moderni signorili prospicienti giardino 150 e 200 mq. doppi servizi ingressi, posizione semicentrale, volendo liberi, vendonsi 38.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9225 — Torino».

FABBRICATO industriale Vanchiglietta mq. 1000 piano strada edificabile autorimessa più 8 camere soprastanti vendesi 57.000.000. Telefonare 587-198. O874

FOLLONICA, Golfo del Sole, vendonsi ultimi appartamenti in Torre Azzurra e Tre Palme prospicienti mare. Mutuo quindicennale ed altre facilitazioni pagamento. Scrivere: Edilnuova, Follonica (Grosseto)

GASSINO alloggi panoramici pronti subito 2 camere tinello servizi 3 milioni 800.000 vendonsi. Tel. 887-198.

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni, Gay Aslatti, Marochetti 6, telefono 690-568. O953

IMPRESA acquista terreno progetto approvato, permuta camere in Torino. Telefonare 537-470.

IMPRESA ing. Daresi vende alloggi signorili in case garantite di ottima tecnica costruttiva. Ufficio vendite via Bove 5, telefono 599-775, aperto anche domenica mattina. O174

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili ad alto reddito, mutuo, facilitazioni pagamento. Telefonare 322-465 Via Boston 32/8

IMPRESA vende ultimi alloggi nuovissimi, Leumann, 1.600.000 vano. Telefonare 761-822. A33962

ITALIA 61 Moncalieri vendo affitto alloggi 2-3 camere servizi. Telefonare 489-043. A32199

NICHELINO centro vendo alloggetti bellissimi 1.500.000-1.700.000 camera. Telefonare 655-913.

(Continua a pag. IV)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Torino e Parigi si scambiano i teatri

Il Théâtre de l'Est Parisien al Carignano

Mirandolina alla francese

Diretti da Guy Rétoré, gli attori della «Guilde» sono stati applauditi nella *Locandiera* goldoniana

«La Guilde», una compagnia francese che è ormai tutt'uno con il Théâtre de l'Est Parisien, ha recitato ieri sera al Carignano mentre una compagnia dello Stabile di Torino esordiva alla «Maison de la Culture» di Ménilmontant dove abitualmente recita il T.E.P. L'avvenimento si distacca un poco da quello che è il costume d'oggi di scambi fra teatri di diversi Paesi, in quanto «La Guilde» ha portato a Torino non un classico o un moderno francese (lo Stabile, dal canto suo, rappresenta in Francia *Anconetana* e *Bilora* del Ruzante), ma un testo di autore italiano, e che testo: *La locandiera* goldoniana.

Non senza tremore, naturalmente. Ma va subito detto che le apprensioni della vigilia si sono dissolte al calore degli applausi con cui il pubblico torinese ha accolto lo spettacolo. Si è capito insomma perché gli spettatori dell'Est parigino si siano tanto divertiti a questa *Locandiera* (tradotta in francese, alquanto abilmente anche se con talune infedeltà, da Michel Arnaud) al punto che la commedia messa in scena nel marzo del 1964 è stata ripresa nel gennaio di quest'anno e, come informa Guy Rétoré direttore del T.E.P. e accorto regista di questo lavoro, costituisce uno dei punti di forza del repertorio della «Guilde». Goldoni piace ai parigini, osservano [illegible] quasi più che agli italiani (quanti spettacoli goldoniani sono stati disertati a Torino?). E Rétoré già pensa alla *Trilogia della villeggiatura* e, non senza audacia, alle *Baruffe chiozzotte*.

Un atto d'audacia, del resto, è stato anche quello di portare in Italia *La locandiera* non soltanto perché si tratta di uno dei capolavori del teatro goldoniano che tutti hanno negli orecchi, ma anche perché in molti è ancora viva il ricordo della splendida edizione che ne diede quasi dieci anni fa il Visconti. Il giovane Rétoré dice di non averla vista, anche se fu portata a Parigi, e di non averla vista di proposito per non rimanerne influenzato. Si può credergli sulla parola poiché egli si è tenuto abbastanza lontano dal realismo viscontiano preferendo una stilizzazione settecentesca che se ricorda Marivaux è tuttavia qua e là pervasa dalle grazie del romanticismo dormusettiano.

L'apparato scenico, assai ingegnoso e pratico, di Bernard Guillaumont consente una recitazione leggera, rapida e concitata. I vari luoghi della commedia sono tutti a vista e gli attori si spostano dall'uno all'altro quasi come in un balletto (e gli intermezzi musicali di Julien Falk con quell'andirivieni di servitori accentuano l'impressione). I costumi sono sobri — e forse quello di Mirandolina sin troppo — gli accessori pochi e di buon gusto.

Non sarà forse il Goldoni al quale siamo abituati, e che del resto talvolta ci viene offerto un poco impaludato, ma è pur sempre un Goldoni accettabile e godibile, anche se alla francese. Guy Rétoré ha capito che si tratta di un autore che, come Shakespeare o Molière per fare due nomi soltanto, appartiene ormai a tutto il mondo e che quindi può e deve essere rappresentato in Francia allo stesso modo che da noi si rappresentano Shakespeare o Molière.

Troppo giovane per sentirsi oppressa dall'ombra della Duse e di altre mirabili Mirandoline del passato, Ariette Tephany, è stata una vivace e spigliata protagonista e accanto a lei, confermando la felice abbondanza di buoni attori che ha la Francia, sono assai piaciuti Raymond Garrivier, Denis Julien, Jean-Jacques Lagarde, André Haber (eccellente Ripafratta), Jean Turpin, e i loro valenti compagni. E tutti sono stati festeggiati con molte chiamate alla fine dello spettacolo che si replica sino a venerdì.

Alberto Blandi

Ginger Rogers sarà la madre della Baker nel film sulla Harlow

Ginger Rogers (nel riquadro) e Carroll Baker: madre e figlia nel film su Jean Harlow

HOLLYWOOD, merc. sera.

Ginger Rogers sarà la madre di Jean Harlow nel film «Harlow», diretto da Alex Segal. Il ruolo, in un primo tempo affidato a Judy Garland, sembrava dovesse essere di Eleanor Parker, ma l'attrice non ha raggiunto un accordo con la produzione, ed è stata sostituita da Ginger Rogers. La protagonista, come è noto, sarà Carroll Baker, accanto a Efrem Zimbalist Jr., Raf Vallone e altri attori.

* *

DEAN MARTIN interpreterà il ruolo dell'agente segreto americano Matt Helm nel film «The silencers», che sarà diretto da Phil Karlson.

* *

RALPH LEVY, il regista del film «Non disturbare», è stato ricoverato in ospedale perché colpito da infezione virale, e sarà sostituito per diversi giorni da George Marshall. Levy si è sentito male sul set. Il film è interpretato da Doris Day, Rod Taylor e Sergio Fantoni.

* *

RITA PAVONE ha fatto ieri la sua apparizione in un programma televisivo della NBC intitolato «Hullabaloo» e dedicato agli adolescenti.

La Pavone ha cantato «Viva la pappa col pomodoro» e quindi in inglese «Kiddy, Kiddy, Kiss Me»).

Il regista Robert Wise a Roma parla del suo film

Cerca una cinesina e trova Mao Tse-tung

Nella vicenda ambientata in Cina si inseriscono le personalità politiche del momento - Il protagonista è Steve McQueen, manca la «partner»

Il regista Robert Wise

Nostro servizio particolare

Roma, mercoledì sera.

«*Sono felice soprattutto per Julie. È un'attrice di grande talento*», dice Robert Wise, parlando dell'Oscar che proprio ieri notte, a Santa Monica, in California, la giuria dell'Academy Awards ha assegnato a Julie Andrews per l'interpretazione di «Mary Poppins». Il regista di «Stasera ho vinto anch'io» e «Lassù qualcuno mi ama» conosce bene l'attrice inglese, per averla diretta nel suo ultimo film «Tutti insieme, appassionatamente».

Robert Wise, a Roma soltanto da un paio di giorni, aveva chiesto di incontrare qualche giornalista: «I molti amici», aveva raccomandato al suo agente stampa. Così, quando ci siamo ritrovati nella stanza d'albergo che lo ospita con la moglie, abbiamo scambiato qualche impressione sugli Oscar appena conferiti. E lui, da perfetto gentiluomo, con la stessa inappuntabile cortesia con cui offriva whisky aranciate e sigarette, diceva d'essere contento per De Sica, per Harrison, per Cukor, per Ustinov.

Poi ha parlato di se stesso. A Roma è soltanto di passaggio; ancora il tempo di lasciare fare qualche acquisto alla moglie (affascinata dalle botteghe romane), quindi volerà a Formosa e a Hong Kong. E' alla ricerca dell'interprete femminile della sua prossima pellicola, «Pietre sulla sabbia» desunta dall'omonimo best seller di Richard Mc Kenna e ambientato nell'Estremo Oriente. Il protagonista sarà Steve McQueen, rapidamente salito a livello di star, dopo il successo ottenuto con «I magnifici sette» e «La fuga». Al suo fianco, il copione prevede una bellissima cinesina.

«Pietre sulla sabbia» sarà un film d'avventure: «Il pubblico — spiega Wise — chiede sempre meno dialogo e maggior azione. Ma sarà anche una storia d'amore. Una vicenda sentimentale che vivrà sullo sfondo drammatico della guerra scatenata dal Kuomintang intorno al 1925, contro il governo feudatario di Pekino. Le immagini di Ciang Kai-scek, Mao Tse-tung, Sun Yat-sen che appartengono ormai alla storia della Cina si alterneranno a quelle dei protagonisti.

Steve McQueen sarà Holman, un ingegnere americano incaricato dalla sua compagnia di riparare le apparecchiature di un battello, che da 20 anni percorre avanti e indietro il fiume Yangtze. Da bordo di questa piccola nave seguirà le vicende della rivoluzione, vedrà esplodere l'ondata xenofoba di cui resterà vittima.

l. z.

PRIME VISIONI

GIOVANI AMANTI, all'Ambrosio.

Un romanzo di Julian Halevy, pubblicato anche in Italia, ha dato l'argomento allo sceneggiatore George Garrett e al regista Samuel Goldwyn jr per questo film in bianco e nero («The young lovers», in originale). I giovani amanti di cui si narrano le esperienze e le crisi prematrimoniali sono studenti in una università californiana. Eddie (Peter Fonda) e Pam (Sharon Hugueny) formano la prima coppia sentimentale dell'intreccio; Tarragoo (Nick Adams) e Debbie (Deborah Walley) la seconda. E' dunque un film dove i rapporti fra i giovani protagonisti alternano allo spensierato sfondo goliardico, quello delle rispettive abitazioni.

Presentato ieri sera dallo Stabile torinese

E' piaciuto il Ruzante agli spettatori parigini

Il teatro del T.E.P. era gremito per la prima rappresentazione di Anconitana *e* Bilora *- Una discussione col pubblico*

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Le mille poltroncine del Théâtre de l'Est Parisien erano piene ieri sera per la prima recita dell'Anconitana e di Bilora, di Angelo Beolco, detto Ruzante, data dal Teatro Stabile di Torino, che sarà ospite di Parigi fino al 15 aprile. E dopo il «via» di ieri un analogo successo è previsto per tutte le recite, compresa quella di stasera alla quale sono stati invitati i critici drammatici, i rappresentanti ufficiali d'Italia e di Francia, e numerose personalità che si occupano di teatro.

Ieri sera, dopo la recita, il regista Gianfranco De Bosio e lo scrittore Michel Arnaud, che ha tradotto le due commedie in francese, hanno avuto sul teatro del Ruzante una discussione di circa tre quarti d'ora col pubblico, nel quale si trovavano un centinaio di studenti e molti operai, anche italiani. Un'altra discussione si svolgerà dopo la recita di sabato prossimo e un'altra ancora è prevista per venerdì, ma non sul teatro bensì sul cinematografo, dopo la proiezione del film Il terrorista di cui Gianfranco De Bosio ha curato la regia.

Alla serata di sabato prossimo interverranno anche duecento operai italiani per i quali il Consolato generale d'Italia a Parigi ha comperato i biglietti, ed altri connazionali giunti dai centri di Massy-Palaiseau, di Sèvres e di Cormeilles-en-Parisis, vicini a Parigi, dove funziona un centro franco-italiano al quale Gianfranco De Bosio farà una visita domani, prima di un «incontro» culturale che si svolgerà all'Unesco. Una conferenza stampa sarà inoltre tenuta da De Bosio venerdì all'Istituto italiano di cultura.

L. Mannucci

A CACCIA DEI NUMERI PROBABILI

Curiosità sul gioco del Lotto

Numeri in maggiore ritardo sulle 10 ruote dopo l'uscita del 3 aprile 1965:

TORINO: 71 (da 92); 75 (72); 48 (71); 90 (60); 69 (57); 2 (53); 29 (48); 37 (43); 76 (40); 17 (38).
BARI: 67 (108); 11 (68); 49 (50); 47 (55); 17 (54); 84 (44); 53 (44); 9 (42); 40 (40); 38 (39).
CAGLIARI: 13 (73); 55 (72); 33 (49); 10 (48); 25 (48); 62 (47); 40 (36); 83 (35); 42 (34); 43 (33).
FIRENZE: 30 (111); 44 (59); 60 (56); 53 (51); 42 (49); 52 (47); 78 (45); 50 (43); 31 (36); 1 (34).
GENOVA: 62 (106); 85 (74); 68 (73); 34 (61); 60 (60); 45 (57); 30 (50); 56 (49); 70 (44); 76 (40).
MILANO: 35 (101); 21 (62); 41 (53); 30 (52); 38 (50); 9 (49); 4 (47); 38 (44); 73 (43); 60 (41).
NAPOLI: 33 (73); 27 (64); 54 (59); 20 (56); 40 (40); 3 (48); 47 (47); 80 (45); 75 (42); 38 (41).
PALERMO: 40 (57); 55 (55); 41 (54); 83 (52); 38 (48); 65 (46); 25 (45); 74 (44); 9 (43); 84 (40).
ROMA: 1 (60); 48 (63); 77 (57); 18 (54); 43 (54); 37 (54); 8 (53); 47 (48); 51 (42); 28 (41).
VENEZIA: 9 (80); 42 (80); 78 (79); 50 (76); 48 (60); 47 (57); 14 (55); 98 (45); 32 (46); 8 (43).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Torino, 4 sett.; Bari, 1; Cagliari, 25; Firenze, 20; Genova, 3; Milano, 2; Napoli, 19; Palermo, 18; Roma, 5; Venezia, 11.

Vertibili: Torino, 33; Bari, 3; Cagliari, 5; Firenze, 2; Genova, 16; Milano, 8; Napoli, 7; Palermo, 8; Roma, 26; Venezia, 1.

Cadenze: Torino, 3 (da 37); Bari, 9 (30); Cagliari, 2 (40); Firenze, 1 (30); Genova, 8 (31); Milano, 1 (27); Napoli, 4 (35); Palermo, 8 (39); Roma, 3 (25); Venezia, 4 (31).

Figure: Torino, 3 (16); Bari, 3 (30); Cagliari, 4 (21); Firenze, 8 (31); Genova, 7 (22); Milano, 7 (35); Napoli, 2 (22); Palermo, 8 (24); Roma, 1 (54); Venezia, 5 (25).

Decine: Torino, 60.na (30); Bari, 30.na (33); Cagliari, 70.na (13); Firenze, 60.na (27); Genova, 60.na (44); Milano, 80.na (23); Napoli, 80.na (16); Palermo, 20.na (33); Roma, 80.na (22); Venezia, 60.na (30).

Maggiori ritardi degli Estratti determinati: 1° estratto: ritardo maggiore alla ruota di Palermo: n. 46 da 656 settimane; 2° estr. a Cagliari: n. 30 da 384 sett.; 3° estr. a Palermo: n. 14 da 648 sett.; 4° estr. a Bari: n. 90 da 708 sett.; 5° estr. a Cagliari: n. 12 da 766 sett.

Dall'inizio dell'anno sono usciti: i gemelli: 2 v. a Torino (11, 77, 22); 2 a Bari (55, 66; 66, 55); 1 a Genova (66, 22); 1 a Milano (44, 22); 2 a Palermo (66, 44; 55, 77); 1 a Roma (11, 88); 1 a Venezia (55, 33). I vertibili: 1 v. a Bari (31, 13); 1 a Cagliari (16, 61); 2 a Firenze (27, 72; 85, 58); 1 a Milano (86, 68); 1 a Napoli (15, 51); 1 a Palermo (18, 81); 4 a Venezia (86, 68; 67, 76; 63, 36; 28, 82).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze: maggiori ritardi del 1° estratto (con più di 500 settimane): Firenze, 12 (1); Palermo, 48 (x); Roma, 8 (1). Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Bari 67 (2); Firenze, 10 (1); Genova, 62 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, x, 2 da quando si è avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 121 volte su 349 estrazioni: Firenze, 1; Genova, x, 2; Roma, 2; Venezia, x; Napoli 1, x; Roma 11, x. Meno frequenti: Genova, 1 (101 v.); Roma, 1 (99).

Ecco il nostro pronostico per il prossimo concorso: Bari 1, 2; Cagliari x; Firenze 1, x, 2; Genova x; Milano 1, 2; Napoli 2; Palermo 1; Roma 1, x, 2; Torino 1, x; Venezia 2; Napoli II, 1, x; Roma II, 1.

La Martinelli rivale di Danielle Darrieux

PARIGI, mercoledì sera.

Elsa Martinelli e Danielle Darrieux saranno due amiche-rivali in uno degli episodi del film «L'or du duc» diretto da Jacques Baratier e che si sta girando attualmente a Parigi.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53 31.13

Alfieri: ore 21,15 Compagnia Operette Calderoni in «La baiadera» con A. Banfi, E. Desan.
Al Nuovo (Stagione Regio): venerdì 9 aprile prima di «Parsifal» di R. Wagner. Direttore Lovro von Matacic. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Auditorium di Torino venerdì 9 aprile ore 21 Concerto sinfonico n. 16. Direttore Vittorio Gui. Dvorak: Requiem op. 89.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «La locandiera» di C. Goldoni nell'edizione del Théâtre de l'Est Parisien. Riduzioni speciali per abbonati 1300-900. Domani ore 15,30 recita a prezzi popolari. Venerdì ore 21,10, ultima recita.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 20 «Giorni felici» di Beckett con Laura Adani. Regia di Roger Blin. Turno primo mercoledì. Domani turno primo giovedì ore 20.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci in «Io sparo». Ricorrenza ventennale Resistenza.

Alcione: Rivista R. D'Alberti - C. Manicardi 16,15 - 21,15.
Maffei: «Agente 077 missione donnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15.

Circo Palmiri (p. d'Armi, t. 352-194).

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) «7ª Settimana del Museo». Ingresso gratuito. Orario 10-12; 15-18,30.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): 21-1 Compl. Fasano; cant. Marisella Benny e Franco Franchi.
Arlecchino: 21 Peppino di Capri.
Augustea Nuova: 21 orch. Loris.
Castellino Danze: 21 Pier Filippi.
Cicala Danze: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Guido Manzi.
Gaudio: ore 21 Edelweiss Quartett.
Gay (Pamba 7): 17-21 I Guerante's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
La Perla Danze: ore 21 I Romans.
La Nel Dancing: ore 21 «V. R. 5».
Principe Danze: ore 21 «I... Diversi».
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Chez Louis (P. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orch. Gli Astemovat.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Sisila e il Trio Jo. «Alla taverna del camino».

Abadan, Doria 15, t. 521-863: 18-21.
Abatjour, Secchi 28, t. 541-025: 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683-686: 21.
Bagatelle Evariste's Club - Whisky a Gogo più (Cavoretto 2, t. 678-978).
Caprice (Secchi 16, t. 521-528): 21.
Centre Club Whisky (p. Castello): 21.
Club 84, M. d'Azeglio, 60-560: 21.
Crazy Club (B. Galliari 9, t. 60-092).
Holliday, Vinzaglio 3, t. 511-736: 21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet, 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Nelle (Colle, t. 687-563) 21.

Romano: «La bugiarda» Catherine Spaak, Enrico Maria Salerno. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Vittoria: «Come uccidere vostra moglie» tec. Jack Lemmon, Virna Lisi.

Ariston: «63ª marines attacca».
Arlecchino: «Parliamo di uomini» Nino Manfredi, L. Paluzzi, M. Lee.
Augustus: «La congiuntura» Vittorio Gassman, Joan Collins, scope techn.
Capitol: «Mata Hari, agente segreto H 21» J. Moreau, J. L. Trintignant.
Metropol: «La sottile linea rossa» Keir Dullea, J. Warden, sc. Vist. 14.
Torino: «Fantomas 70» techn. scope, J. Marais, M. Demongeot. Ap. 10.

Alessandria: «Angelica alla Corte del re» techn. scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant.
Faro: «Angelica alla Corte del re» technicolor, scope, Michèle Mercier, Jean Louis Trintignant.
Fiamma: «Voglio essere amata in un letto d'ottone» technicolor, scope, con Debbie Reynolds e H. Presnell.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500-760): «Matrimonio all'italiana» S. Loren, M. Mastroianni, technic.
Hollywood: «Venere proibite» techn. Vietato minori anni 18.
La Perla: «Gli impetuosi» technicolor, James Darren, Pamela Tiffin.
Maffei: «Agente 077 missione donnelle» Rivista Mario Ferrero - Laura de Vinci 16,15 - 21,15. Film: «Attacco a Okinawa».
Massimo: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Vist. min. anni 14.
Orfeo: «Veneri proibite» attrazioni internaz. in technicolor. Vietato 18.
Principe: «Veneri proibite» regia Mino Loy, techn. Vietato minori 18.
Statuto: «L'uomo che non sapeva amare» techn. scope, Carroll Baker, George Peppard. Vist. min. anni 14.

Adriano: «Terre lontane» technicolor, James Stewart, Ruth Roman.
Alcione: «Due soldi di gloria» Riv. R. d'Alberti-C. Manicardi 16,15-21,15.
Alpi: «Danza macabra» Barbara Steele, G. Rivière. Vietato minori 16.
Reginae: «Pelle viva».

Asti: «Letti separati» Lee Remick, James Garner. Apertura ore 10.
Olimpia: «Sexy nel mondo» col. V. 18.
Po: «Territorio dei fuorilegge» con John Ireland.
P. Nuova: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» e «Sepolto vivo». Ap. 10.
S. Pellico: «Sentiero del Sioux».

Esperia: «Isola delfini blu» techn.
Giardino: «Per sempre con te» techn. scope, Connie Francis, P. Prentiss.
Madonna Rosa: «L'uomo del Texas».
Mirafiori: «E. Wallace e l'abate nero».
S. Rita: «Lasciate sparare chi ci sa fare» Eddie Constantine.
Vinzaglio: «Furore sulla città» William Holden, Alexis Smith. Viet. 18.

Eliseo: «I basilischi». Regia di Lina Wertmuller. Apertura ore 18,30.
Nuovo: oggi chiuso. Domani «Gli ammutinati di Salem».
S. Paolo: «Amo nella manica» con Kirk Douglas.

Artisti: «Monaco di Monza» Totò.
Balgio: «Il disprezzo» Bardot, techn.
Corallo: «Il circo e la sua grande avventura» techn. scope, John Wayne, Claudia Cardinale, Rita Hayworth.
Eridano: «Maciste contro Ercole nella valle dei guai» F. Franchi, C. Ingrassia, L. Oriel, technicolor.
La Salle (v. Ludovica ang. v. Moncalvo): «Intrepidi vendicatori» Conte.
Orepe: «Moulin Rouge» technicolor.
V. Vanato: «Sua Eccellenza si fermò a mangiare» Totò, Ugo Tognazzi.

Astra: «Una spada per l'impero» tec. scope, J. Jong, José Greci.
Bernini: «Il 7° sigillo» di Ingmar Bergman. Vietato minori anni 16.
Elios: «Appuntamento a Ischia».
Massaua: «Avventuriero di Re Artù» J. Scott, R. Lewis, technicolor.
Odeon: «Silenzio si spara» con Eddie Constantine.
Star: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Edmund O'Brien.

Adua: «Spionaggio a Gibilterra».
Aurora: «Ponte verso il sole» con Carroll Baker.
Brenda: «Il sole nella stanza» Sandra Dee, Peter Fonda, technicolor.
Châtillon: 2 film «Straniero ha sempre una pistola» R. Scott, e «India».
Fortino: «Italian sexy show» eastmancolor. Vietato minori anni 18.
Mateo: «Baciami stupido» Kim Novak, Dean Martin. Vietato 14. Ult. 22,10.
Nord: «Canzoni, canzoni» tec., Celentano, Sordi, Rapporto, Rascel.
Palermo: «I fratelli di ferro».
Sociale: «Il circo» col., John Wayne, Claudia Cardinale. Ultimo ore 22.
Zenit: oggi chiuso. Domani «Il grande agguato».

Baretti: «Assassino è al telefono».
Cabiria: «Il mistero del castello» con Clifford Evans, N. William, techn.
Colosseo: «Gli impetuosi» James Darren, Pamela Tiffin, technicolor.
Continentale: «Pistola veloce» Audie Murphy, M. Anders, scope, techn.
Flora: «Ribelli del Kansas» techn., Audie Murphy, Tony Curtis.
Italia: «Il magnifico cornuto» Ugo Tognazzi, C. Cardinale. Vietato 14.
Moderno: «Il pozzo e il pendolo» e «80 notti in giro per il mondo» tec.
Piemonte: «X 3 chiama Brigitte» con P. Michael e J. Meyniel.
S. Cuore (Nizza 56): «Il boia» Robert Taylor, Tina Louise. Ap. 19.
S. Carlo: «Chi giace nella mia bara?» Bette Davis, Karl Malden.
Spagna: «I misteri della giungla nera» con Lex Barker. Apertura ore 15.

Diana: «Letti separati» technicolor.
Dora: «Pelle d'oca».
Roma: «Stanza a forma di L».

Alba: «Twist, Lolite e vitelloni» Gino Bramieri, Dante Maggio.
Ambra: «Lo straniero ha sempre una pistola» R. Scott, C. Trevor.
Apollo: «Pistola veloce» technicolor, scope, con Audie Murphy.
Lucento: «La ragazza del quartiere» S. MacLaine, R. Mitchum. Vietato 14.
Lutrario: «Angelica» scope, techn., Michèle Mercier, Robert Hossein.
Sanavino: «I soliti ignoti» Totò, Gassman, Cardinale, Mastroianni.
Splendor: «Conquistatori dell'Oregon» techn. scope, Fred Mc Murray.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, Perla Ponte, [illegible] — Teatro Gobetti e Circo Palmiri - Benneweis (biglietti alla cassa); Teatro Carignano (biglietti al Gobetti); Teatro Alfieri: festival dell'operetta (abbonamenti all'Enal).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Giovani amanti» Peter Fonda, Sharon Hugueny. Vist. 14. Or.: 14,20, 16,20, 18,20, 20,20, 22,30.
Astor: «A braccia aperte» S. MacLaine [illegible]
Corso: «Agente 007, missione Goldfinger» Sean Connery, Gert Frobe, tec.
Cristallo: «Tempo di guerra, tempo d'amore» James Garner, Julie Andrews, Melvyn Douglas.
Doria: «Quattro più uno il lattaio» Lino Ventura, Bernard Blier, Francis Blanche. Vietato minori anni 14.
Ideal: «Quei cuore vera» Frank Sinatra, S. MacLaine, Dean Martin, scope, metrocolor. Ultimo giorno.
Lux: «Una Rolls Royce gialla» J. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. tecn. Orario spettacoli 14,30-17-19,30-22.
Nazionale: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia. Platea L. 700.
Reposi: «Cover Girls, ragazze di tutti» Cornel Wilde, Jean Wallace, Vietato minori anni 18. Or. 14,15, 16,15, 18,15, 20,30, 22,30.

BUONUMORE

— Che cos'hai da protestare, Dario? Io li trovo molto affettuosi!...

— Si direbbe un Modigliani...
— Oh, ce n'è tanti che mi imitano!...

— Non vedo l'utilità di nasconderti per far dire che non ci sei...
— Questione di onestà, cara!...

— Ho qualcosa da acquistare... Firmami un assegno in bianco...

— Ma, Agnese, che cosa hai fatto?...

— Non pensavo che fosse già a tavola!...

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

LINGOTTO, Monastir 13, vendonsi 1-2 camere, tinello, autobox, seminterrati 100-200-300 mq. Mutuo, facilitazioni. A36054

LOCALE nuovo, riscaldato, luminosissimo, adiacente corso Francia, Cascine Vica, mq. 430, vendesi-affittasi. Telefonare 784-265.

MELIDE (Lugano) vendesi signorile appartamento 4 camere doppi servizi autorimessa. Scrivere: Ciodiano, viale Cattaneo 1, Lugano (Svizzera).

NEGOZIO spaziosissimo vendo muri 4.900.000. Tel. 369-144. A32512

NUOVO locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio stanziale vendo 70 milioni. Tel. 753-605.

OCCASIONE Settimo vendo alloggi nuovi, 2 camere tinello servizi. Telefono 273-571. O815

OCCASIONE vendo alloggio due camere servizi, Grugliasco. Tel. 782-012

OCCASIONE 30 km. Torino altitudine 900 m. vendesi graziosa casetta con cortile e orticello, comodità fondo valle. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5340 — Torino». A36630

PERMUTO con alloggi terreno capolinea 19 vincolato bassi fabbricati. Tel. 353-683. A35081

PINO Torinese. In palazzina, alloggi 3-4 camere, servizi, giardino condominiale, garage, mutuo, vendo. Fassano, Madama Cristina 129.

PIOSSASCO vendonsi ultimi lottini progetto approvato villette tutti i servizi. Telefonare 517-270.

PRIVATO vende alloggio centrale sei vani soleggiatissimo. Telef. 604-134.

PRIVATO vende casa cento camere alto reddito zona Francia Venchi Unica. Intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9045 — Torino».

PRIVATO vende Trofarello due alloggi abitabili subito nuova costruzione 1.000.000 per camera. Telefonare ore pasti 653-574.

RIVIERA Ponente, Pietra Ligure Borghetto S. S. Impresa vende direttamente appartamenti signorili ascensore riscaldamento centrale. Impresa Moro Gorlatti Nuova Loano Loano, tel. 65-390. A32704

RIVOLI permuto alloggio 3 camere e servizi con terreno stessa zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5306 — Torino». A36812

SANREMO primaria Impresa vende alloggi signorili varie ampiezze zone residenziali vantaggiose condizioni. Telefonare Torino 528-012. Sanremo 64-633. A34825

SOFFITTA zona Statuto mq. 30 vendesi. Telefonare n. 582-913.

SVENDO. Chiesa Salute, 2 camere, tinello, termobagno, 4.200.000. Telefonare 520-163. O044

TERRENI progetto approvato 20-70 camere vendonsi zona commerciale. Telefonare 555-349. O73

TERRENO industriale mq. 1700 confini Torino Grugliasco, acqua, luce, strada. Telefonare 798-186.

TERRENO mq. 104.000 Alberato collinare vendesi lire 200 mq. Rocca, telef. 327-058. A36957

TERRENO semicollinare Pino Torinese mq. 1200 vendesi convenientemente. Telefonare 360-578.

TERRENO Sommariva Bosco mq. 2270 adatto villa posizione residenziale, tutti i servizi, vende 1500 mq. Gabotti, XX Settembre 13.

TERRENO vendesi con licenza edilizia fronte corso Siracusa adiacente piazza Pitagora, costruibili 70 camere, negozi, bassi fabbricati. Tel. 535-344.

ULTIMI alloggi negozi e magazzini Impresa vende mutuo facilitazioni eventuali blocchi tutti a favorevoli condizioni corso Vercelli 247. Rivolgersi ufficio vendite. O308

URGE vendere locale 412 mq. annessi 1600 terreno. Telef. 389-417.

VALENTINO nuovo, vende alloggi 2.000.000 camera. Telef. 369-144.

VENDESI alloggi signorili, esposizione soleggiata e panoramica; 3-2 camere, salone, cucina, doppi servizi e ingressi, con mutuo. Lungo Po Antonelli 45. A32331

VENDESI alloggi: 2 camere, tinello; 3 camere, tinello, doppi servizi. Via Vigliani 27. Facilitazioni pagamento, visite cantiere tutti i giorni. Telefonare 661-589. A33304

VENDESI basso fabbricato 8. Milano uso autorimessa magazzino mq. 36. Telefonare 851-826.

VENDESI casa in Grugliasco 14 camere (costruzione 1954) esenzione. Bianco, via Garibaldi 9, Grugliasco.

VENDESI collina Moncalieri fronte provinciale terreno mq. 2800 con progetto approvato tutte comodità. Eventualmente cambiasi con alloggi, anche al mare. Telefonare 643-547.

VENDESI tenuta a Busca (Cuneo) ettari centosedici circa, unico appezzamento. Rivolgersi Torino telefono 542-710. A31811

VENDIAMO muri negozi, alloggi, stessa casa; facilitazioni pagamento. Telefonare 515-234. A36423

VENDO bellissimo negozio retro, magazzino, complessivi mq. 130 reddito 500.000 annue. Via Brandizzo 75. Visite 16-18. O73

VENDO terreno S. Mauro Castiglione mq. 4900 cambio con alloggetto. Telefonare 379-339 ore 13-14.

VIA Canova 33, vendesi appartamento 125 mq., 14.000.000, mezzo mutuo. Tel. 632-453.

VILLA di lusso con parco o grande appartamento acquisto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5335 — Torino».

VILLA precollinare panoramica su Torino grande parco vendo. Telefonare 500-070. A36449

VILLINO in riviera, Porto Maurizio (Imperia) appena ultimato con ampio giardino in prossimità del mare, panorama incantevole vendesi lire 7.500.000. Cassetta Pubbliman 498 V Bologna. 22203

6.200.000 costruenda villetta vendo compreso terreno zona panoramica; ampio soggiorno due camere servizi garage mutuo venticinquennale. Telefonare 350-462. A33982

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato. Telef. 518-738.

A.A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato Fiat piemontese). Telefonare 688-755, 773-889. O806

A.A. ABBISOGNA alloggio, coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 790-800, 528-539.

A piemontese referenziato abbisognano 1-2 camere cauzionando. Telefonare 510-801. A38934

ALLOGGIO tre camere servizi cercano piemontesi referenziati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

CERCASI alloggio ammobiliato elegante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3014 — Torino». A31911

CERCASI alloggio signorile minimo undici camere zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 600 — Torino». O210

CERCASI in casa nuova o massimo 30 anni in zona compresa via Cibrario corso Inghilterra via Duchessa Jolanda corso Tassoni n. 2 appartamenti 3-4 camere e servizi liberi per maggio-giugno. Telefonare 510-129 ore pasti, oppure 290-791 ore ufficio.

CERCASI locale autoriparazione zona Vanchiglietta o Sassi. Tel. 279-587.

CERCO alloggetto da affittare zona S. Rita. Telefono 796-747.

CONIUGI referenziati cercano due camere servizi box. Telef. 520-314 pomeriggio. A36835

IMPIEGATA statale cerca tinello cucinino servizi zona Vanchiglia. Telefonare 891-088. A35187

PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggetto. Telefonare 731-246, 725-598. Orecchia. A35870

SIGNORINA 30enne referenziata cerca camera vuota indipendente fine aprile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5321 — Torino». A35358

SPOSI referenziatissimi dipendenti Fiat cercano camera tinello servizi. Telefonare 276-327. A37042

STATALE prossimo sposo cerca alloggetto massime referenze. Telefonare 251-264. A37181

UNA-tre camere, anche ammobiliate referenziato cerca. Telefon. 528-584, 517-803. O819

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. COMBA, Secchi 14, affitta alloggi. Telefonare 528-535.

A.A. ACCOGLIENTI MODERNI NEGOZI ET LOCALI INDUSTRIALI CONTIGUI AFFITTO VENDO. CATANIA 18. TEL. 311-347.

A. APPARTAMENTI due camere tinello nuovi affittiamo via Gorizia 133. Telefonare 779-831. O117

A. CAMERA cucina servizi libera 20.000 (Francia, Unica). Telefonare 688-785. O908

A. CROCETTA affittansi 4 vani pianterreno rialzato uso ufficio professionista, rappresentanze o simile. Tel. 580-541

A. SANTARITA affittiamo negozio 80 mq. due aperture retro abitabile 40.000 mensili. Tel. 553-568.

A. TRE camere tinello servizi Massimo d'Azeglio 33.000. Tel. 688-753.

A CORSO STATI UNITI 7 BIS AFFITTASI TRE CAMERE SERVIZI TERRAZZO. A32335

A Leumann in villa signorile affittasi 1 giugno alloggi 1-2 camere tinello e servizi. Telefonare dalle 10 alle 19 al 482-874.

A Nichelino affittansi convenienti alloggi 1-2 camere servizi. Telefonare 484-788, 673-318.

A referenziati affittansi vuoto-ammobiliato, 1-4 camere, servizi. Italia, Re Umberto 26, telefoni 528-584, 517-803. O819

A referenziati affittasi 28.000 due camere cucina servizi. Tel. 276-327.

A Settimo affittansi alloggi 1-2 camere tinello cucinotta servizi moderni. Via San Mauro angolo via Gribaudia. Tel. 827-420.

A Vinovo via Le Loggie affittasi alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 852-184. A37188

A 18.000-20.000-23.000 alloggetti, Comba, Secchi 14, telef. 528-535.

ABBIAMO 1-2-3 camere. Maccone, Arsenale 42, telefono 546-438.

AFFITTA 2 saloni ammobiliati uso ufficio, rappresentanza. Tel. 542-308.

AFFITTANSI due camere cucina e servizi piano 3° zona Campidoglio. Telefonare 871-625. A36811

AFFITTANSI due soffitte entrata ferma, piazza Rivoli. Tel. 775-368.

AFFITTANSI liberi subito alloggi uno e due camere tinello servizi largo Borgaro. Telefonare 660-838.

AFFITTANSI Nichelino 1° maggio camera tinello cucinino, 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 667-800, 652-754. A35573

AFFITTANSI zona S. Rita 3 camere servizi. Telefonare ore pasti 668-938.

AFFITTANSI 1° piano locali commerciali, via S. Francesco d'Assisi 21 angolo via Santa Teresa, adatti laboratorio, deposito, ufficio. Da mq. 100 a mq. 300. Due entrate. Telefonare 796-669. A34932

AFFITTANSI 4 garages volendo deposito magazzino Nichelino centro. Telefonare 686-023. A32253

AFFITTASI a 25.000 mensili piazza Mosseus camera tinello cucinotta servizi. Telefonare 276-327.

AFFITTASI alloggetto ammobiliato signorile confort anche riguardoso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5318 — Torino».

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 388-985, negozio De Martino. A30685

AFFITTASI alloggio signorile 3 camere salone cucina servizi soleggiato panoramico. Cardinal Maurizio 14, Lionzo. A36802

AFFITTASI alloggio signorile 4 vani doppi servizi corso Telesio. Telefono 795-752. A36644

AFFITTASI barriera Milano negozio vuoto mq. 65, sotterraneo comunicante mq. 30; adatto molteplici attività. Fasano, Novara 29. O813

AFFITTASI camera, tinello, servizi zona Fiat Mirafiori. Telefon. 528-503.

AFFITTASI camera tinello servizi zona Nichelino. Telef. 898-293.

AFFITTASI capannoni industriali mq. 1000 e 2000 coperti, più ampio cortile con servizi, dazio Regionale Moncalieri. Telefonare 583-783 ore pasti.

AFFITTASI casa nuova provinciale Pino-Chieri 3 camere servizi 35.000. Telefono 287-895. A35338

AFFITTASI casa quattro camere laboratorio giardino Borgata Paradiso. Tel. 783-530. A36654

AFFITTASI Cascine Vica, due camere più tinello, cucinino. Telefonare 322-466. O735

AFFITTASI casetta collinare ammobiliata adatta villeggiatura. Telefonare 389-998. A35934

AFFITTASI, centrale, locale mq. 60 adatto laboratorio semisilenzioso, deposito. Telefonare 677-441.

AFFITTASI centrale seminterrato mq. 75, comodità accesso carraio. Telefonare 430-618. A35770

AFFITTASI cinque ampi locali piano terreno uso uffici commerciali zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 0883 — Torino». A32157

AFFITTASI coniugi soli 2 camere cucina termo bagno 1° piano, 28.000 mensili. Vicinanze piazza Sabotino. Telefonare 779-577. A35228

AFFITTASI corso Francia 3 camere servizi 34.000 piano rialzato. Telefonare 769-800. A35195

AFFITTASI due locali industriali mq 900-800 luminosissimi riscaldati nessun ingombro travi cemento. Telefonare ore pasti 598-432. A35178

AFFITTASI grande negozio con annesso magazzino mq. 800 adatto generi diversi. Via S. Donato 58.

AFFITTASI grattacielo, zona ex Ippodromo fronte Fiat Mirafiori, alloggi 1-2-3 camere tinello, negozio. Telefonare 753-424. A34043

AFFITTASI in barriera Milano in unico stabile alloggi due tre camere più servizi e seminterrati magazzini da 50-500 mq. Telef. 851-709.

AFFITTASI locale due piani complessiva superficie 1500 per industria deposito rimessa. Via Sansovino. Tel. 535-441. A33237

AFFITTASI locale industriale mq. 200 con ufficio e cortile Moncalieri. Telefonare 643-456. A34891

AFFITTASI locale officina silenziosa forza cortile passo carraio. Telefonare 299-751. A35799

AFFITTASI locale semicentrale mq 230 grande salone uffici. Telefonare 488-312 ore pasti. A35290

AFFITTASI locale 650 mq., senza pilastri, 150.000; altro 300 mq., 100.000. Telefonare 372-834.

AFFITTASI magazzino o autorimessa 500 mq. seminterrato, 400 metri, piano rialzato, 5 camere soprastanti. Borgo S. Pietro, Moncalieri. Telefonare 678-355. A33827

AFFITTASI maggio giugno a referenziatissimi preferibilmente commercianti alloggio angolare soleggiatissimo 3 camere salone grande abitazione cucina doppi servizi senza termo 43.000 mensili. Concedesi subaffitto, inanonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5250 — Torino».

AFFITTASI Mirafiori, due camere tinello, visite sabato ore 15-17, Montepont 34. O735

AFFITTASI negozi angolari, adatti pellicceria, laboratori, depositi. Postumia 19. Telefonare 768-695.

AFFITTASI o vendesi alloggio in corso Vinzaglio uso ufficio. Tel. 510-894

AFFITTASI nuovo locale semicentrale mq. 1500 adatto magazzino laboratorio silenzioso. Telefon. 753-605.

AFFITTASI Pino Torinese in palazzina nuova alloggio quattro vani doppi servizi terrazzino giardino: 893-192 60-405. A30742

AFFITTASI primo maggio alloggio signorile sei camere cucina doppi servizi sotto tetto cantina, Corso G. Ferraris 103. Visibile ore 16-18.

AFFITTASI zona Crocetta alloggetto 2 locali uso ufficio abitazione massimo due persone. Telef. 588-512

AFFITTASI Rivoli 2 camere suburbane servizi, zona tranquilla, comodità filobus. Telefonare 275-681 (amministrazione) ore 18.45-21.30.

AFFITTASI S. Rita seminterrato mq. 124 adatto deposito. Rivolgersi Affitasi, Benevagienna 16 bis.

AFFITTASI S. Salvario mq. 280 uso: negozio, esposizione, magazzini, uffici soprastanti; volendo completamente arredati. Fasano, Madama Cristina 129. O813

AFFITTASI San Mauro locale mq. 70 laboratorio magazzino. Tel. 550-401.

AFFITTASI salone centrale, S. Rita, mq. 900, 250.000, Via Tripoli 157.

AFFITTASI Sebastopoli 253, alloggio quattro camere cucinino, quarto piano; libero 1° maggio. Telefonare 500-086. A31680

AFFITTASI signorili tre camere tinello servizi. Rivolgersi ufficio, Boston 22/8. O735

AFFITTASI subito 4 camere, servizi vicinanze Fiat. Telefonare 886-790.

AFFITTASI tre camere servizi. Telefono 326-170. Corso Traiano 57.

AFFITTASI ufficio vicinanze Porta Nuova 3 stanze. Telef. 510-670.

AFFITTASI vendesi alloggetto signorile piano rialzato corso Francia (Santamaria). Telefonare 660-944.

AFFITTASI via Accademia Albertina 27 negozio moderno mq. 70. Telefonare 61-842. A33008

AFFITTASI zona corso Unione Sovietica camere tinello servizi. Telefonare 769-800. A35195

AFFITTASI zona Mirafiori, locali industriali mq. 200-800. Tel. 372-488.

AFFITTASI, zona Nizza, 2 camere cucina. Telefonare 654-039 ore pasti.

AFFITTASI zona signorile salotto luminosissimo uso ufficio, telefono, piano rialzato, servizi. Telef. 584-675.

AFFITTASI 1° luglio locali commerciali 1200 mq. Via P.pe Amedeo 22 b. Torino. Telefonare ore ufficio 760-312. A35578

AFFITTASI 3 camere cucina tranquillissima villa 40.000, Parella. Telef. 768-898. A33267

AFFITTASI 2 camere tinello servizi libero corso Francia Leumann. Telefonare 877-488. A36237

AFFITTASI 7500 camere vicino cinema Apollo, libero subito. Telefonare 633-125. A35368

AFFITTASI 18.000 mensili locale mq. 45 forza luce telefono eventualmente rilevando materiale officina. Telefonare 893-318 dopo ore 20.

AFFITTO a referenziati piazza Solferino, signorile appartamento 7 camere, cucina, triservizi, 100.000 mensili. Telefonare 527-498.

AFFITTO alloggi panoramici 2-3-4 camere servizi. Pignasso S. Pancrazio. Telefonare 388-001.

AFFITTO alloggi 2-3 camere tinello cucinino via Pio VII 142.

AFFITTO appartamenti villa campagna anche solo estate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5381 — Torino».

AFFITTO appartamento alta classe Villa Regina, salone 5 camere cucina biservizi terrazzo, panoramico, 130 mila mensili. Telefonare 527-498.

AFFITTO borgo Rossini, due camere cucina servizi 28.000. Tel. 548-439.

AFFITTO camera persona sola zona Mirafiori. Telefonare 667-556.

AFFITTO libero ufficio quattro camere terrazzo. 1° luglio abitazione tre camere servizi. Vespucci 9.

AFFITTO locale mq. 36 luminoso San Paolo. Tel. 330-682 ore pasti.

AFFITTO signorile alloggio tre camere, tinello, cucinino. Tel. 528-821.

AFFITTO subito camera, tinello servizi. Casa nuova, Crosetto, Bogino 10.

ALASSIO affittasi prospiciente mare appartamento signorilmente arredato, lavatrice. Telefonare 587-377 Torino. Alassio, Cappello, Gramsci 14.

ALLOGGETTO affittasi ponendosi villa zona Rivoli, lavori giardino. Telefonare 95-178. A34842

ALLOGGETTO camera, tinello, servizi, via Asiletta, Nichelino, affittasi. Telefonare 731-759. A35095

ALLOGGETTO 2 camere servizi affittasi 21.000 più accessori. Telefono 48-539, 485-300. A33078

ALLOGGI Mirafiori, tram 1, 10, pullman B, 1, O affittansi. Informazioni: Mirel, Piazza Sabotino.

ALLOGGI 1-2 camere tinello Fiat Mirafiori 18.000 23.000 affittansi. Telefonare 364-756. A30351

ALLOGGIO elegantemente ammobiliato camera soggiorno servizi affittiamo 45.000 mensili. Tel. 553-868.

ALLOGGIO tre camere, soggiorno, cucinino, servizi, casa nuova, affitto 39.000 mensili Gabetti, XX Settembre 13. O220

ALLOGGIO 2 camere cucinotta servizi affitto Impresa 30.000, Traiano 64. Telefonare 334-933. O801

ALLOGGIO 4 camere cucina pressi uffici Fiat Mirafiori affitto, Rivolgersi via Pio VII 142. A33082

ALPIGNANO, alloggio nuovo tre camere servizi affittasi. Tel. 24-76 Susa.

AMMOBILIATO attico panoramico nuovo tre camere trattative dirette. Tel. 523-881. A30445

AMMOBILIATO paraggi piazza Statuto affitto alloggio 6 camere servizi. Telefonare 335-801. O660

AMMOBILIATO 2 camere cucina e servizi, vicino chiesa S. Rita, affittasi 35.000 mensili. Telefonare 334-233.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558 Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI assoluta concorrenza personale specializzato. Grillo Mazzer, telefono 633-872, 235-669.

BORGO Vittoria via Boccardo affittasi camera piano terreno con cortile per artigiano o alloggio. Telefonare 541-958. A36243

BOX laboratorio corso Brunelleschi, possibilità alloggio, L. 8000. Telefonare 380-027. A35715

CAPANNONI industriali borgo San Paolo via Vegila, affittasi o vendesi. Rivolgersi: Brezza, corso Re Umberto 52, Torino. A35677

CASCINE Vica affittasi convenientemente bellissimo alloggio 2 camere tinello. Telefonare 384-564.

CASCINE Vica salone 2 camere servizi attico panoramico affittasi. Telefono 84-744. A36804

CONVENIENTEMENTE affitto negozi medesima casa. Roello, corso Lombardia 156 bis, Lucento.

CORSO Monte Grappa 57 mq. 130 carrozzeria negozi affitto. A34982

CORSO Vittorio 46 bis (Galleria Nazionale) affittansi 3 ampi negozi con grandi vetrine 30.000 mensili caduno. Telefonare 543-895.

CRIMEA affittasi appartamento signorile 2 camere, salone, doppi servizi, camera donna, garage. Telef. 682-952

CROCETTA su corso affittasi 3 camere tinello servizi box. Telefonare 322-250. A36882

FRONTE strada, semicentrale, luminoso, riscaldamento, mq. 1000. Telefonare ufficio 774-564.

GIAVENO, Selvaggio, villetta affittasi 3 camere cucina servizi. Tel. 238-342 Torino. A34055

LAIGUEGLIA alloggio affittasi, panoramico. Telefonare 84-615.

(Continua a pag. 16)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Calcio internazionale

A Bruxelles

BRUXELLES, merc. sera.

La Nazionale di calcio della Polonia, prossima avversaria degli azzurri per la qualificazione al girone finale dei campionati del mondo, gioca questa sera a Bruxelles una partita amichevole. Logico che alla gara si interessino anche i tecnici italiani, che intendono «studiare» la squadra polacca in vista appunto della partita che i nostri calciatori disputeranno a Varsavia il 18 aprile, il giorno di Pasqua.

Il c. t. degli azzurri Edmondo Fabbri naturalmente è a Bruxelles per vedere i polacchi, i quali comunque, anche se dichiarano che questa prova serve da collaudo definitivo per il match con l'Italia del 18 aprile, ammettono che la formazione non è completa. Mancano molti elementi di primo piano, e manca specialmente quel Lubanski, che è il miglior attaccante in senso assoluto. Nello schieramento degli ospiti ci sono parecchi giocatori della squadra olimpica, la stessa che i nostri «P. O.» superarono per due volte (a Roma per 3 a 0 ed a Poznam per 1 a 0) nel torneo eliminatorio per i Giochi di Tokio.

Il confronto — anche se i polacchi non hanno in campo i loro migliori atleti — è senza dubbio interessante per noi, in quanto il Belgio è un avversario di tutto rispetto; la Nazionale belga infatti si basa quasi interamente sui giocatori e sul gioco dell'Anderlecht. Fabbri pertanto potrà trarre utili indicazioni

A Londra

LONDRA, mercol. sera.

Il West Ham e il Saragozza, due delle più brillanti squadre europee, si troveranno stasera di fronte a Londra nella semifinale della Coppa delle Coppe. Il West Ham ha superato il Losanna con un punteggio di 4 reti a 3 e il Saragozza l'ha posta contro la squadra spagnola, vincitrice del Cardiff, la società per cui gioca l'ex juventino John Charles.

Favorito nell'incontro è il West Ham, che ha il vantaggio di giocare sul proprio terreno. La squadra inglese dispone di una forte difesa, in cui emerge il laterale sinistro Moore, capitano della nazionale scozzese. In attacco ha inoltre nel centravanti Byrne un regista di qualità eccezionali. Anche Byrne gioca per la rappresentativa inglese ed è uno dei punti cardine della nuova formazione nazionale per i mondiali del '66.

Il Saragozza non è un avversario facile, come ha dimostrato battendo il Cardiff. Ha una certa esperienza internazionale e in Marcellino — che secondo i giornali inglesi dovrebbe venire l'anno venturo in Italia — ha uno degli attaccanti più pericolosi d'Europa.

Herrera si prepara a rilanciare in campionato il centravanti titolare

Coppa Italia: Combin e Salvadore nella Juventus impegnata a Lecco

La formazione bianconera non è stata ancora decisa per qualche incertezza nello schieramento dei reparti difensivi - Anche l'allenatore del Lecco non ha risolto i dubbi, limitandosi a confermare l'assenza di Innocenti che sarà sostituito da Clerici

Dal nostro corrispondente

Lecco, mercoledì sera.

Oggi, alle ore 15, Lecco e Juventus si affronteranno per il terzo turno della Coppa Italia. La comitiva torinese è giunta ieri sera; il gruppo era formato dall'allenatore Heriberto Herrera e dal segretario sociale Amerio, e dai giocatori Anzolin, Mattrel, Coramini, Mazzia, Sarti, Salvadore, Castano, Leoncini, Dell'Omodarme, Sivori, Combin, Del Sol, Da Costa, Sacco, Stacchini.

Herrera non ha comunicato ufficialmente la formazione nella quale vi sono tre incertezze, che riguardano il ruolo di terzino destro, quello di centromediano e quello di ala destra. Riguardo alla difesa, rimasti a casa in quanto in non perfette condizioni fisiche Gori e Bercellino, è sicuro il rientro di Salvadore il quale ritornerà in squadra dopo circa un mese di assenza (la sua ultima gara risale alla partita con il Lokomotiv). Per il ruolo di terzino sono in ballottaggio il giovane Coramini e Mazzia, che era anche candidato, in un primo tempo, a sostituire Da Costa, al quale Herrera voleva concedere un turno di riposo.

Infine, all'ala destra, è probabile il rientro di Combin, a riposo da circa due mesi per la frattura del perone riportata durante la partita di Cagliari. Combin era già candidato al rientro per il derby di domenica scorsa con il Torino, ma considerando le difficoltà dell'incontro, Herrera aveva preferito tenerlo ancora a riposo. Oggi invece, il centravanti dovrebbe essere impiegato, seppure non nel suo ruolo abituale, in vista di un suo ritorno in campionato a Roma contro la Lazio. Comunque, se anche questa volta il rientro di Combin venisse rimandato, il ruolo di ala destra sarebbe ricoperto, come nel derby, da Dell'Omodarme.

In definitiva questa è la probabile formazione juventina: Anzolin; Coramini (Mazzia), Sarti; Salvadore, Castano, Leoncini; Combin (Dell'Omodarme), Del Sol,

Nestor Combin probabilmente ritorna oggi in campo nella Juventus a Lecco

Sivori, Da Costa, Stacchini.

Al capitano del Lecco, Pasinato, abbiamo chiesto se pensa che la Juventus tenga molto alla Coppa Italia. Ci ha risposto: «Penso di sì. Se non altro per... consolazione al fatto di essere stata estraniata dalla lotta per lo scudetto in campionato. Noi siamo impegnati seriamente nella lotta per la promozione; quindi ci preme molto di più il campionato, soprattutto ora che dobbiamo rimboccarci le maniche per ricuperare un po' del terreno perso in queste ultime giornate».

«Contro un'avversaria superiore tecnicamente abbiamo il vantaggio di partire battuti: se dovessimo vincere, sarebbe una grossa impresa. Se dovessimo perdere, per noi sarebbe come se non fosse successo nulla.

«Non possiamo rischiare troppo, per le esigenze che abbiamo in campionato, in un momento quasi di crisi».

L'allenatore Piccoli ha spiegato in questo modo le ragioni per le quali un eventuale successo servirebbe alla sua squadra: «Più che per la Coppa Italia, esso servirebbe per rafforzare il morale dei miei uomini, che domenica riprenderanno la lotta in campionato dopo una settimana di sosta del torneo e dopo un periodo di riposo in montagna. Inoltre in questo incontro avremo modo di collaudare le condizioni di forma e lo stato fisico della squadra dopo la sospensione del campionato».

Da sei settimane il Lecco non vince: ha collezionato tre sconfitte e tre pareggi e la promozione, che pareva ormai quasi certa, è ora diventata difficile. La tradizione, nei due anni in cui il Lecco ha giocato in serie A, è favorevole al Lecco che non ha mai perso contro la Juventus; in un altro confronto di Coppa Italia invece, in notturna a Torino, i lariani furono sconfitti.

Nella squadra lombarda, a meno di cambiamenti dell'ultima ora, resterà a riposo il centravanti Innocenti, per ragioni prudenziali. E' guarito da una botta al ginocchio ricevuta l'altra domenica a Brescia, nel derby lombardo, ma potrebbe essere rischioso farlo giocare, in vista delle future necessità del campionato. Così l'italo-brasiliano Clerici sarà spostato dall'ala sinistra al centro della prima linea e il suo posto sarà preso da Longoni, reduce da un periodo di cure di fanghi ad Abano Terme, finito venerdì scorso.

g. p. g.

Ciclismo: rischi eccessivi

Buonsenso cercasi.....

Riprendiamo un discorso che avevamo intrapreso in sede di commento al Giro della Calabria e che, purtroppo, non scade d'attualità. Avevamo accennato allora ai pericoli delle corse ciclistiche, specie sulle strade del Sud, dove, per il carattere della folla, più vivace ed esplosivo si scatena l'entusiasmo. Il discorso continua sullo stesso tono adesso che abbiamo seguito anche il Giro della Campania: giovedì abbiamo assistito a spettacoli da far letteralmente accapponare la pelle.

Diciamo subito, le spinte sul Monte Faito non hanno influenzato la regolarità della gara (forse soltanto Taccone ha ricevuto una dose... superiore al normale). Ma lo spaventoso disordine della carovana ha toccato punte finora mai registrate, la quarantina di chilometri che dal secondo passaggio per Castellammare di Stabia ci hanno portati sino alla periferia di Napoli sono stati quasi allucinanti. D'accordo, prima di iniziar la salita un passaggio a livello chiuso per oltre venti minuti a causa di un treno in ritardo ha costituito un «inghippo» a sorpresa del quale nessuno ha colpa. Ma, nella fase risolutiva, le macchine che avevano a bordo i giornalisti si sono trovate incolonnate con macchine che con la gara nulla avevano che fare, macchine guidate da autentici pazzi, capaci di qualsiasi dislealtà e temeraria acrobazia.

E' vero, nei giorni avevamo ricordato martedì l'impossibilità di un blocco del traffico. Ma ieri l'altro, il nostro pilota abilissimo e spericolato, in almeno dieci occasioni, si è visto costretto ad infilarsi con eccezionali zigzag a sangue freddo tra un filobus, un camion ed un autobus che s'erano arrestati ai bordi della strada, uno a destra e due a sinistra, lasciando un passaggio dove la logica avrebbe imposto di strisciare a dieci chilometri all'ora e non a medie ben più alte come le circostanze imponevano. Gli agenti della forza dell'ordine facevano quanto erano capaci, ogni tanto fermavano queste macchine clandestine, ma era forse peggio, la strada si intasava in modo pauroso, obbligandoci a rischi che proprio non ci sentiamo di affrontare, in una vana ed anacronistica sfida al buonsenso.

Nella scia di Dancelli e di Poggiali in fuga, e dietro al gruppetto che li inseguiva, c'era di tutto. Automobili cariche di tifosi urlanti, motorette condotte da ragazzi con evidenti tendenze al suicidio e ciascuno, non importa che cosa guidasse, si faceva un punto d'onore a prendere rischi sempre più grandi, guizzando quasi con furore in un frenetico alternarsi di colpi di freno e di colpi d'acceleratore.

Continuar così è impossibile, un giorno succederà qualcosa di brutto, di molto brutto. Giovedì sera, con parecchi colleghi si discuteva, in attesa dei treni che dovevano riportarci a casa, e c'era chi, pur naturalmente rilevando i pericoli della eccessiva confusione, constatava come, alla fin fine, i giornalisti, nel Giro della Campania, erano stati in grado di assistere alle fasi di maggior interesse, cosa invece che magari non capita in altre competizioni, organizzate all'insegna della più rigida disciplina, là dove chi ha immediato necessità di cronaca viene costantemente mandato avanti, sempre più avanti, e per le notizie o le ascolti dalla radio di bordo o si arrangi un po' a trovarsele all'arrivo.

E' giusto il rilievo, ben pochi giornalisti hanno visto da vicino la Milano-Sanremo, tanto per portar un esempio pratico. Non avremo eroico spirito di avventura; comunque, senza alcuna esitazione, siamo per una disciplina assoluta, forse eccessiva, ma tale tuttavia da cautelare nel limite della ragionevolezza la sicura serenità di tutti. O il ciclismo si adatta ai tempi o scompare. Torniamo al discorso di martedì: meglio una gara in circuito piuttosto che una gara a traffico aperto. E' una realtà che, a nostro avviso, non permette discussioni.

Gigi Boccacini

Boxe: quattro chiacchiere con Michelon

"Ho sbagliato, e pago"

Il pugile parla della sua sconfitta contro Menno - «Chiedo la rivincita» «Per il titolo italiano, Saraudi non si faccia illusioni premature»

Quattro chiacchiere telefoniche, sul filo Torino-Alessandria, con un campione sbalzato bruscamente dal suo piedistallo. Intendiamoci, il titolo italiano dei mediomassimi è sempre in possesso di Benito Michelon, ma il pugile alessandrino ha subito cinque giorni fa al Palasport torinese una bruciante sconfitta che vale, per il suo prestigio, quanto la perdita della corona nazionale.

Il K. O. tecnico alla quarta ripresa subito dall'argentino Menno, in un incontro in cui la decisione dell'arbitro Perossi ha preceduto di un soffio il gesto di abbandono di Michelon, è praticamente la prima «vera» sconfitta del campione d'Italia. L'altro verdetto negativo, quello per ferita con Del Papa, è stato riscattato poco più di tre mesi fa, strappando il titolo al pugile di Pisa. Ora Benito dice di aver fatto tesoro della «lezione» e di essere deciso a riscattare anche la seconda macchia della sua carriera.

«Ho sbagliato — ammette — e non dò la colpa a nessuno, anche se sono stato aiutato a sbagliare, anche se qualcuno avrebbe potuto consigliarmi meglio. Preferisco assumermi tutte le responsabilità della mia disavventura e considerarmene l'unico colpevole e l'unica vittima».

«Perchè hai accettato il match con Menno?».

«L'organizzatore torinese Restelli ha insistito molto, e dal suo punto di vista, ha fatto bene. Avrei dovuto essere io a non accettare, sapendo di non essere sufficientemente preparato. D'altra parte non combattevo da tre mesi, la borsa era buona e mi sono lasciato allettare dall'occasione. Ero convinto di farcela lo stesso».

«Il pubblico torinese non dimenticherà molto presto la brutta figura che hai fatto».

«Lo so, e me ne dispiace profondamente, anche se penso di avere delle attenuanti. Per un pugile che non è mai andato a terra neppure per un attimo nella sua carriera, il primo knock down ha effetti psicologici tremendi. D'altra parte ora, riflettendo sulla mia situazione, penso di avere la possibilità di riscattarmi e di rifare la pace con i torinesi».

«Prospettive per il futuro?».

«Ho sbagliato, ed ora pago. Ma chiedo la possibilità di rifarmi. José Menno è un pugile di valore, un amico ed uno sportivo leale. Non penso che possa rifiutarmi la rivincita, quando io avrò raggiunto una preparazione degna di un simile avversario».

«E il campionato d'Italia con Saraudi?».

«Verrà anche il turno del mio primo sfidante. Ma Saraudi non si faccia illusioni premature, perchè mi è capitato quello che mi è capitato. Quando lo incontrerò, sarà tutta un'altra musica e non sarà facile strapparmi il titolo che ho faticato tanto a conquistare. Ma prima voglio ritrovarmi di fronte a Menno, in qualsiasi piazza ed a qualsiasi condizione. Voglio dimostrare che il "vero" Michelon è tutta un'altra cosa da quello di venerdì scorso a Torino. Mi spiace per Menno, ma ci riuscirò. Devo riuscirci».

Gianni Pignata

Michelon (a destra) nel corso d'un suo match vittorioso

Rientro di Venturelli nella Coppa Bernocchi

Venturelli sarà di ritorno a Milano entro la fine della settimana per concordare con l'Isella De Grandi il sistema di preparazione in vista del suo ritorno alle corse dopo la rovinosa caduta nella Milano-Sanremo. Venturelli ha ripreso contatto con la bicicletta solo da due giorni e continuerà gli allenamenti a Milano in vista della Bernocchi.

PER I CAMPIONATI PIEMONTESI

A Vercelli domenica gli spadisti in pedana

Vercelli accoglierà domenica i concorrenti ai campionati piemontesi «assoluti» di spada, arma di gloriose tradizioni in tale città, grazie soprattutto alla famosa scuola del vegliardo maestro Visconti, da cui sono usciti Bertinetti, Pezzana, Cantone ecc.

Ora le sorti della scherma sono andate purtroppo declinando, ma l'entusiasmo rimane sempre vivo e si cercano nuovi proseliti fra i giovani con una benemerita opera di propaganda, a cui concorre la manifestazione regionale, che certamente richiamerà parecchi specialisti di valore e un buon pubblico.

Peccato soltanto che non si sia evitata l'incresciosa concomitanza con l'importante coppa Pompilio di spada a squadre in programma sabato e domenica a Genova, che sottrarrà alla massima competizione regionale il concorso di alcuni dei migliori esponenti del Club Scherma di Torino (terzo lo scorso anno nel torneo vinto dalla Cassa Risparmio di Milano, con Chiari primatista individuale).

Non era più opportuno un tempestivo spostamento di data del campionati?

Si spera comunque nell'intervento dell'olimpionico Delfino, in assenza del quale e dell'azzurro Chiari, i favori del pronostico andrebbero al torinese del «Michelin», il bravo Chiarelli.

c. f.

Giro del Belgio

La prima tappa a Van Coningsloo

BRUXELLES, merc. sera.

Il Giro del Belgio ha preso il via ieri da Bruxelles e fin dalla prima tappa l'andamento della corsa è stato tale da sconvolgere tutti i pronostici fatti alla vigilia. I favoriti Van Looy, Beheyt e Post sono già irrimediabilmente staccati essendo giunti al traguardo staccati di oltre 13' da Van Coningsloo.

Il vincitore con altri sette compagni era andato in fuga dopo 43 chilometri di corsa e quello che sembrava soltanto un tentativo senza importanza si è trasformato in breve nell'episodio decisivo della giornata.

Leva giovanile di baseball

Il Centro giovanile addestramento baseball indice una leva per giovani dai 13 ai 18 anni. I corsi di addestramento si svolgeranno sul campo di via Passo Buole ang. via Pio VII al sabato (ore 15-17) ed alla domenica (ore 9-11).

Serenamente, come visse, è mancata

Ersilia Reda Fiorina

Desolate lo annunciano la figlia Daly con il consorte Mario Alessandri, la nipote Camilla con il consorte Piero Peradotto, la sorella Giuseppina ved. Carpano e famiglia, il nipote Luciano Fiorina e famiglia, i parenti tutti. Un grazie di cuore al dott. Giacomo Olmo, che per anni la seguì con le sue amorevoli cure. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 15 partendo dalla Chiesa Parrocchiale di Vallemosso.

Torino, via Valeggio 30. — 6 aprile 1965.

Silvia Peradotto, Carlo e Puni Vecchi prendono parte con molto affetto al grande dolore di Daly e Camilla.

Tuccia e Cesare piangono con Daly, Camilla, Mario e Piero l'indimenticabile

Nonna Ersilia

— Torino, 6 aprile 1965.

Carlo e Jole Grassi partecipano commossi al dolore di Daly e Camilla per la scomparsa della loro adorata

Ersilia Reda

— Torino, 7 aprile 1965.

Annamaria Treves e figli è affettuosamente vicina a Daly e Camilla.

Gli avvocati Vittoriano Olivetti e Piero Mazza con le rispettive famiglie si associano al cordoglio per la scomparsa della signora

Ersilia Fiorina ved. Reda

— Biella, 7 aprile 1965.

Gina Carpano Reda con le figlie Egle e Dario Treves partecipano al dolore di Daly e Camilla per la scomparsa della zia

Ersilia Reda

— Torino, 7 aprile 1965.

Franco ed Elena Rossi
Ugo e Maria Clara Ricciardi
partecipano commossi al lutto di Daly e Camilla per la scomparsa della Signora

Ersilia Reda

— Torino, 6 aprile 1965.

Mario Monet prende viva parte al dolore dei familiari per la dipartita della Signora

Ersilia Fiorina ved. Reda

— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al dolore gli amici:
Lulu Ravizza
Carla Colombo
Adriana Riccio.

Gianni e Paola Maulino prendono viva parte al dolore di Daly e Camilla.

Annie e Mingo Ottini partecipano al dolore di Camilla e Piero per la scomparsa della

Nonna

— Torino, 6 aprile 1965.

Valeria Boniscale con Carla e Patrizia affettuosamente unita a Daly e Camilla piange la scomparsa della cara, indimenticabile amica

Ersilia

— Torino, 6 aprile 1965.

Condomini, Amministratore e Inquilini dello stabile di via Valeggio 30 partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa della Sig.ra

Ersilia Reda Fiorina

— Torino, 6 aprile 1965.

Germaine e René Rossi sono vicini a Daly e Mario per la perdita della

Mamma

— Torino, 8 aprile 1965.

Dirigenti, Impiegati, Personale tutto della FIMIT S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto del proprio Amministratore Delegato Dott. Piero Peradotto per la perdita della

Nonna

— Torino, 6 aprile 1965.

Si uniscono al dolore le Famiglie: Allario, Bianchi, Boniscale Fasi, Ottini, Pinter, Beriani.

Partecipa al dolore di Daly e Camilla: Piero Casalbore.

Partecipano commossi al dolore di Daly e Camilla gli amici:
Cencino e Rosetta Cattaneo
Eloisa Marsecardo
Dino e Adriana Salvero.

Beppe Nini Lavazza e famiglia partecipano vivamente al dolore degli amici Alessandri e Peradotto per la morte della signora

Ersilia Reda Fiorina

— Torino, 8 aprile 1965.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari

Luigi Barbiroglio

Addolorati lo annunciano, la moglie Albina, la figlia, Sandra e Carla, col marito Giuseppe Riva, e il piccolo Paolo. I funerali avranno luogo giovedì 8 ore 10,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.

— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al dolore di Carla e Beppe gli amici: Franco Mariuccia Antoniotti, Alberto Marisa Bacchis, Ernesto Cecilia Chiapino, Mario Vittoria Giovine, Gustavo Wanda Griscelli, Mario Giovanna Massola, Ersilio Margherita Perotti, Claudio Rina Roviera, Giuseppe Maria Grazia Toro.

Munito dei conforti religiosi è deceduto, in veneranda età, il 5 aprile il

GENERALE

Maurizio Marsengo

Ne danno il mesto annuncio: il fratello Luigi con il figlio Franco e consorte; i nipoti: Maria Teresa ed Ugo Costamagna, Adele ed Enrico de la Forest de Divonne con i figli Maurizio ed Emanuela. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corr. alle ore 14,30 da via Goito 4. Si prega di non inviare fiori.

— Torino, 7 aprile 1965.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Zo ved. Tortonese

Ne danno il triste annuncio le sorelle Caterina e Adelina, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà benedetta oggi 7 corr. alle ore 14 nella cappella dell'Ospedale S. Anna, quindi sarà trasportata a Carignano nella tomba di famiglia.

— Torino, 7 aprile 1965.

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancato ai suoi cari

Cataldo De Tullio

Angosciati lo annunciano: i figli, le figlie, genero, nuore e nipoti. Il funerale avrà luogo il giorno 8 corr. alle ore 16 da Ospedale Molinette. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 aprile 1965.

I Professori e gli Allievi della V ginnasio C. del Liceo Ginnasio «Alfieri» prendono parte al dolore della Professoressa Maria Consolata Tresso per la scomparsa della Mamma Signora

Nelli Tresso Corresio

— Torino, 6 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Enrico Brosio

Ne dà il doloroso annuncio la figlia Mariuccia col marito Giovanni Oberto. Funerali in Cinaglio giovedì 8, ore 10.

— Cinaglio, 7 aprile 1965.

Nell'undicesimo anniversario della scomparsa del Compianto

Comm. Valentino Canonico

i figli, i nipoti, i parenti tutti lo ricordano a chi sicuramente ne apprezzò le doti di cuore e la laboriosa esistenza.

— Torino, 7 aprile 1965.

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Lorenzo Ferro Carel

la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto. S. Messa giovedì 8 aprile ore 10,30 Parrocchia S. Gioachino.

— Torino, 7 aprile 1965.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa di

Pietro Ferrero

la moglie, parenti lo ricordano con accorato dolore. La S. Messa giovedì ore 10 Parrocchia S. Carlo.

— Torino, 7 aprile 1965.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

N. H. CAV.

Giovanni Contini

Con profondo dolore lo annunciano: le sorelle Cecilia e Angela, il fratello Ferdinando e i parenti tutti. Un ringraziamento al Prof. Calderola e collaboratori per le cure prodigate. Funerali giovedì 8 aprile alle ore 10,15 con le esequie nella Cappella privata di Casa Contini (strada Val San Martino superiore 150). La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Torino. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 7 aprile 1965.

La Famiglia Nasso commossa si associa affettuosamente al grave lutto della famiglia Contini.

— Torino, 7 aprile 1965.

I cugini Dominici-Giraudi-Tazzoli si uniscono al dolore di Cecilia.

Nani-Marion e famiglia prendono parte al dolore di Cecilia.

Ha cessato di vivere l'anima buona e generosa del

GENERALE COMMENDATORE

Dott. Giuseppe Servetto

Lo piangono la moglie, i figli Mimma, Renato, Carlo con relative famiglie, i cari nipoti, la cognata Ida. Funerali giovedì 8 ore 9 da corso Umberto 45.

— Torino, 6 aprile 1965.

Partecipano al lutto il fratello Carlo con moglie e famiglia.

Giacomo, Renzo Eugenio Bosco e loro famigliari partecipano commossi al lutto di Mimma, Urbano e dei fraterni amici Servetto per la perdita del caro

GENERALE DOTT.

Giuseppe Servetto

— Torino, 6 aprile 1965.

I Consiglieri ed i Dipendenti tutti della Bosco e C. S.p.A. partecipano al dolore del loro Consigliere Direttore Generale Ing. Urbano Bosco e suoi famigliari per la perdita dell'amato suo suocero

GENERALE DOTT.

Giuseppe Servetto

— Torino, 6 aprile 1965.

I cugini Piero, Mario e Carlo Fellis con le rispettive famiglie prendono viva parte al dolore che ha colpito la Famiglia Servetto.

I cugini Frè Gallarati, costernati, partecipano al dolore della famiglia Servetto Bosco per la perdita del carissimo

Pinotto

— Torino, 6 aprile 1965.

Profondamente commossi partecipano al dolore di Carlo ed Elvi gli amici:
Lorenzo e Laura Fiorini
Alfonso e Pia Mezzina
Sergio e Riccarda Villanova.

Rosetta, Cencino, Lalla, Nini e Gigi Cattaneo prendono parte al dolore della famiglia Servetto e Bosco per la perdita del caro papà

GEN. DOTT.

Giuseppe Servetto

— Torino, 6 aprile 1965.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega Ing. Carlo Servetto per la morte del padre

GENERALE

Dott. Giuseppe Servetto

— Ivrea, 6 aprile 1965.

Commossi partecipano al dolore di Mimma e Urbano e della famiglia Servetto per la scomparsa del

GEN. DOTT.

Giuseppe Servetto

gli amici:
Anna Maria Camillo Bonetti
Elisabetta Emanuele Bona
Maria Valeria Bona
Fanny Vittorio De Bernochi
Elena Nando Moltura
Elena Ugo Porzo
Luciana Rabezzana e Mamma.

— Torino, 7 aprile 1965.

Mitzo e Alfredo Mazzone partecipano vivamente al dolore dei cari amici Mimma e Bene.

Augusto Tildo Chiesa dolenti partecipano grave lutto cugini Servetto Bosco per la scomparsa del caro

Pinotto

— Torino, 6 aprile 1965.

Prendono affettuosamente parte al dolore della famiglia Bosco e Servetto:
Eloisa e Fabi Marsecardo
Erminia Marsecardo
Emma Rossi
Cencino e Rosetta Cattaneo
Dino e Adriana Salvero
Vittorio Barberis
Costanza e Giovanni Beolino.

Luisa Seppa e figli prendono parte al lutto.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Ada Colombo ved. Camossi

A funerali avvenuti con vivo dolore lo annunciano zie, cognato, cugini, nipoti. Un ringraziamento vivissimo all'esimio Dottor Francesco Possevini che tanto amorevolmente l'ha assistita.

— Torino, 7 aprile 1965.

Angosciati per la scomparsa della cara

Ada

si uniscono al dolore gli amici:
Teresa Acquadro
Renato Bonmai
Mariuccia Bosino e famiglia
Iole e Carlo Châtel e famiglia
Iolanda e Vittorio Corte e famiglia
Pietro Durando e famiglia
Rosina e Aldo Ferrari
Angela Moggio e famiglia
Famiglia Pasquario
Andrea e Franca Passerini e famiglia
Franca e Francesco Possevini
Iole e Ricky Scotone
Rosina e Carlo Vandagnotto
Ernesta Vazzis.

— Torino, 7 aprile 1965.

Il giorno 4 aprile cristianamente è mancata

Luigia Ughetti ved. Zuccheri

A funerali avvenuti ne danno doloroso annuncio: la figlia Iole col marito Mario Fasolis, la sorella Giuseppina e famiglia, i cognati Rodolfo, Adelchi e famiglia, i nipoti: Luisa col marito Michele Piano, Paolo e Anna Fasolis e parenti tutti.

— Torino, 6 aprile 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Attilio Tencone

L'annunciano: la moglie Rita Marchisio, i figli Oscar e Maddalena con le rispettive famiglie, fratello, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 corrente alle ore 15 partendo da via Aosta 31. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 6 aprile 1965.

L'Istituto Professionale per il Commercio Ivrea e la Scuola media statale Arduino di Ivrea annunciano con profondo cordoglio l'immatura scomparsa del

Dott. Prof. Luigi Re

per oltre un ventennio stimato ed infaticabile insegnante di materie tecniche commerciali.

— Ivrea, 6 aprile 1965.

Cristianamente è mancata

Adele Dallavalle ved. Manzone

L'annunciano a funerali avvenuti, i figli Pina, Lia, Riccardo, nuore, genero, fratello, sorella, cognata, nipoti, pronipoti, parenti tutti.

Torino, corso Re Umberto 1. — 7 aprile 1965.

8-4-1964 — 8-4-1965

Nel primo doloroso anniversario della morte di

Delfina David ved. Paschero

il figlio, nuora e nipote La ricordano a parenti ed amici con accorato rimpianto.

— Torino, 7 aprile 1965.

1963 — 7 aprile — 1965

Nel secondo anniversario della scomparsa del compianto

COMM.

Attilio Chiantelassa

la moglie, il figlio e i parenti tutti lo ricordano con immutato rimpianto.

— Torino, 7 aprile 1965.

Continua a pagina 17

L'assassinio dell'Espresso n. 1

Un cadavere al chilometro 624

II — Il 19 marzo 1879 l'espresso n. 1, che proviene da Lione, si ferma alla stazione di Montelimar. Due addetti alla ferrovia notano che la portiera di uno scompartimento di 1ª classe è aperta e s'avvicinano per chiuderla, ma ecco che una scena terribile si presenta ai loro occhi: lo scompartimento reca ovunque tracce di sangue, anche gli indumenti che si trovano all'interno di una valigia [illegible] sono pure insanguinati. Non vi sono dubbi, deve trattarsi di un assassinio!

Alle 2,13 giunge nella medesima stazione l'espresso n. 10 proveniente da Marsiglia. Il capostazione mette subito al corrente il personale del convoglio della macabra scoperta e chiede loro di effettuare un accurato controllo lungo i binari. Poiché è notte, le ricerche non si presentano facili. Gli incaricati s'avviano a piedi verso la direzione indicata, recando delle lampade. Verso le 3 e tre quarti, questi notano fra i binari un corpo uma-

no. Essi affrettano il passo: non si sono sbagliati, si tratta effettivamente del corpo di un uomo ormai senza vita. Il macabro rinvenimento avviene al chilometro 624, a poca distanza da un casello della zona di Valenza. Gli incaricati si piegano sull'infelice e, illuminandolo con le loro lampade, notano che questi ha entrambe le gambe fratturate. Frugando negli abiti lordi di sangue essi rinvengono alcune monete d'argento e degli spic-

cioli, quindi il portafoglio della vittima che contiene i documenti d'identità. Ciò permette di stabilire che l'ucciso è tale M. Alexandre Lubanski, di 30 anni, direttore della ditta Soubeyran, di Saint-Jean-du-Gard. Il corpo martoriato viene trasportato in una stanza a pianterreno del municipio di Saulce, dove, all'indomani, i due amici della vittima, M. Harmant e M. Delroyat, riconoscono formalmente nell'ucciso il Lubanski. Ora

che il corpo dell'infelice è stato scoperto, occorre arrestare il colpevole. Le indagini riprendono a ritmo serrato. Al chilometro 646 della stessa linea si scoprono delle profonde tracce. E' possibile si tratti dell'omicida che le ha lasciate dandosi alla fuga dopo avere perpetrato il crimine. Egli deve essere saltato dal convoglio in corsa perché due tracce sono molto più profonde delle altre. La caccia all'uomo incomincia ora a pieno

ritmo da parte della polizia. Secondo i calcoli dei funzionari, uccisa la sua vittima, l'uomo ha atteso per lasciare il treno che questi rallentasse a una curva e quindi si è avviato a piedi verso il corso del Rodano le cui acque scorrono a poco più di mezzo chilometro di distanza dalla linea ferrata. Le tracce portano a una capanna abbandonata. E' assai probabile che l'assassino vi abbia trascorso la notte indisturbato. Se è così, non dovrebbe essere molto lontano.

SEGUE: Rannicchiato sotto un cespuglio

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

TORNITORE prima anche mezza giornata officina meccanica assume. Telefonare 790-877. A36239

TUTTOFARE dalle ore 8 alle 18 esclusi festivi famiglia tre persone grandi. Telefonare ore ufficio 520-567

TUTTOFARE fissa cercasi buon trattamento. Telefonare 588-386.

TUTTOFARE fissa pratica cucina cerco. Telefonare 652-450. A37211

TUTTOFARE, praticissima, presenza, cerca persona sola. Referenziare, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5286 — Torino». A36012

TUTTOFARE referenziata cerca piccola famiglia. Tel. 873-139 ore 8-10.

TUTTOFARE referenziata cercasi da famiglia settentrionale abitante a Napoli, casa signorile, posizione incantevole, esclusi lavori pesanti, estate Capri. Telefonare 544-460.

TUTTOFARE referenziata cercasi praticissima andarsene casa cucina stiro 7,30-16,30 per abitazione barriera Casale. Presentarsi negozio telerie Pepe, Galleria Umberto I 19, Porta Palazzo. A36424

URGE aiutante estetista manicure 17-19 anni. Telefonare 793-814.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. AFFERMATA industria prodotti chimici speciali consumo industrie metalmeccaniche cerca rappresentante tecnica introdotto Piemonte. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9053 — Torino». A32578

A editrice interessano produttori produttrici veramente capaci, provvigione immediata 30%. Opere interessantissime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9418 — Torino». A37017

A Interpan occorre abile introdotto pubblicità mezzo proprio. Tel. 87-223.

A 200.000 sino 500.000 lire mensili di facile guadagno perverrete con vendita incredibile rivoluzionario sistema asciugature autovetture rapido brillante ultraeconomico. Cercansi anche concessionari provinciali agenti conto proprio. Dimostrazioni a Milano presso stazioni già provviste nuovo sistema. Duma, Umberto Giordano 2, Milano, tel. 553-240. 22543

ABILISSIMI venditori, introdotti presso uffici commerciali, industriali e professionisti, cerca industria elettronica. Telef. 853-621 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 9352 — Torino».

AFFERMATA industria assume giovani muniti auto da avviare carriera vendite. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 9283 — Torino».

AFFERMATA società specializzata bulloneria viteria accorderebbe incarico vendite a rappresentanti pratici ramo in abbinamento altra produzione primaria azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5269 — Torino».

AGENTE di vendita elettrodomestici pluriennale esperienza, introdottissimo rivenditori provincia Cuneo offresi grande casa nazionale o estera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5328 — Torino». A36415

ALBERGHI, campings, cercansi agenti introdotti per fotografare, propagandare, vendere interessante, originale, economica pubblicità turistica brevettata. Ottimi guadagni immediati. Fotour, Desiderio 3, Milano.

ALIMENTARI introdotto Torino e provincia cerca rappresentanza con deposito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9297 — Torino».

ARTICOLI pubblicitari nota fabbrica cerca agente pratico ed introdotto, lavoro organizzato e propagandato zone Piemonte, Lombardia, Emilia. Dettagliare introduzione produzione. Fasano, via Spano 37, Torino.

ASSUMIAMO rappresentanti introdotti autorimesse ricambisti. Telefonare 545-949. A35825

CALZATURIFICIO importante uomo, bambino, donna, sportivo, cerca rappresentanti bene introdotti ottima clientela Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia, Toscana. Buone provvigioni. Scrivere Pubbliman casella 100 N, Padova. 22487

CASA vinicola cerca rappresentanti motorizzati lunga esperienza buona percentuale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9333 — Torino».

CERA Pin Vetri Vit G. Garrone & C., str. Cascinotto 132, Torino, cerca per potenziamento quadri, viaggiatori et agenti, provenienti ramo o cosmetici. Auto propria, residenti province Novara, Vercelli, Milano Sud, Cremona, Pavia, Piacenza. Massima retribuzione, possibilità carriera. Offerte manoscritte, curriculum et referenze professionali. A35153

CONCESSIONARIO Simca cerca produttori introdotti ramo, fisso più percentuale; allegare foto non restituibile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 088 — Torino». 0699

DISPONENDO di un magazzino cerco lavoro anche di rappresentante. Telefonare 735-041. A33841

DISPONENDO locale proprio esaminerei rappresentanze deposito consegna oppure affitterei. Tel. 241-796.

DITTA elettrotecnica ricerca dinamico perito elettrotecnico esperienza nel campo per contatti clientela disposto viaggiare Torino e Provincia munito auto. Dettagliare curriculum a: «Pubblicità Stampa 5263 — Torino».

DITTA elettrotecnica ricerca giovani volenterosi muniti automezzo visita acquisizione clientela. Preferibile competenza motori elettrici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5331 — Torino».

DITTA milanese produttrice disincrostante a freddo cerca rappresentanti introdotti in garage, officine e rettifiche per Torino e Piemonte. Interessante provvigione. Dettagliare. «Pubblicità Stampa 5305 — Torino».

EDITORE cerca venditrici a domicilio, bella presenza. Presentarsi 8-18 via Carlo Capelli 93. A37246

ETICHETTE autoadesive articoli materiali affini importante industria cerca capo zona esclusivo Piemonte-Liguria. Ottime condizioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 34 — Milano».

FARMACEUTICI cercansi propagandisti medicinali per Cuneo, Savona, Imperia. Buona retribuzione, solo alle provvigione. Scrivere: Pubbliman, casella 175, Cuneo. 22497

IMBALLAGGI CARTONE ONDULATO GRANDE INDUSTRIA CERCA QUALIFICATI AGENTI DI VENDITA PER PROVINCE PIEMONTE. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: PUBBLICITA' STAMPA 23 — MILANO».

IMPIANTI termotecnici introduzione industrie ed installatori, 37enne auto cerca seria rappresentanza, stipendio, provvigioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5302 — Torino».

IMPORTANTE colorificio cerca rappresentante esperto e introdotto settore industria. Ottimo trattamento con fisso mensile e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9187 — Torino». B34358

IMPORTANTE nuovo procedimento per applicazione vernice antisolare a vetrine e finestre affidasi concessione esclusiva a serie ditte ambito provinciale o regionale. Solar-Flex Italiana, via Meizo 22, Milano.

IMPORTANTE Società, produttrice, distributrice prodotti nazionali ed esteri di largo consumo, largamente affermati, cerca per Torino, provincia, Valle Aosta, Cuneo, Asti, giovani venditori, con automezzo, media cultura, presenza, volontà, capacità, in grado di fornire massime garanzie. Offresi minimo garantito L. 100.000 ed elevate provvigioni con ampie possibilità di miglioramento. Telefonare 543-147. A36609

RAPPRESENTANTE con provata e documentata introduzione cerca colorificio importanza nazionale. Trattamento con fisso mensile e provvigione. Scriv.: «Pubblicità Stampa 9188 — Torino». B34358

INTRODOTTI alberghi ristoranti comunità cercansi per specializzati prodotti detergenti. Casella 302 A Sip, Milano. 22444

MOBILIFICIO cerca rappresentante Piemonte Liguria escluso Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5274 — Torino». A35842

OLEIFICIO cercasi da introdotto alimentari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5288 — Torino». A36024

ORGANIZZAZIONE di vendita capillare elettrodomestici, cerca giovani massimo 23anni. Presentarsi mattino via Cernaia 31. A35131

ORGANIZZAZIONE vendite, per ampliamento quadri, assume agenti con documentabile introduzione profumerie drogherie, per vendita prodotti largo consumo nei capoluoghi e province di: Torino, Asti, Alessandria, Novara. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi. Casella 300/A, SIP, Milano. 22444

RAGIONIERE trentenne introdotto assumerebbe rappresentanza prodotti industrie metalmeccaniche, qualità serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5257 — Torino». A35166

RISERIA cerca piazzisti introdotti Torino città per abbinamento propri prodotti. Telefonare 831-510.

SERIO rappresentante 33enne offresi Ditta cosmetici o maglieria, zona Piemonte. Telefonare 0175-2834. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5105 — Torino». A33314

TELEVISORI elettrodomestici italo-americana mondiale cerca rappresentanti di provincia, di zona, viaggiatori, due ispettori Italia settentrionale e uno Italia centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 23 — Milano».

VENDITORE esperimentato milanese esaminerebbe offerta solida rappresentanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9343 — Torino». A38198

VENDITORI mobili di serie per negozi, manichini et attrezzi per vetrine [illegible] Piemonte. Tel. 553-027.

VENDITORI pasta alimentare cercansi per Torino città [illegible] esperti ramo. Scrivere: Pastificio Zucchi s.r.l., Cremona.

VENTOTTENNE con auto 1600 offresi rappresentanze. Telefonare 688-832.

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando spilla cavallino oro e brillanti smarrito sabato. Telefonare 682-841. A36884

SMARRITO barboncino beige chiaro via [illegible], museruola rossa. Mancia. Telefonare 543-613 pasti.

SMARRITO cane [illegible] Ricompensa a chi lo ritrova. Telefonare 482-518.

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuovitalia di Maurizio Emma detectives autorizzati, attrezzatura scientifica, accurate indagini prematrimoniali accertamenti infedeltà, documentazioni legali, informazioni ovunque. Riservatezza. Pio V 20. Telef. 682-110, 652-876, 682-182. 0871

A.A. DETECTIVE «Tioler» fiduciario banche, industriali, professionisti, privati, conduce inchieste riservatissime per separazioni legali, infedeltà, flagranze. Documentazioni fonocinematografiche. Ovunque investigazioni prematrimoniali, confidenziali, rintracci. Sorveglianze metodo inglese. Consulenza legale. Nizza 102. Telefono 633.145. 0850

A. AIRIT tel. 541.231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. Maria Vittoria 18. 0863

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 8, telefoni 541.100, 521.549, 524.874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbero. Investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176, 538-031.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511.024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. 0744

MAIORPOL Cernaia 24, tel. 512-208. Investigazioni informazioni private prepostmatrimoniali ricerche.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA diplomata: massaggi, trattamenti anticellulite, depilazione, abbronzatura, viso. Telef. 877-576.

MASSAGGI estetici curativi, sauna, stufe, pedicure. Telef. 723-830.

SOLO signore massaggi curativi dimagranti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9357 — Torino». A36260

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile, interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (piazza Sabotino). 013

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 156. Telefono 351.496. 083

A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate, con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Abauto, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture supervalutando. Sospello 37 angolo Chiesa Salute. 0722

A.A.A. NSU Prinz gioiello della tecnica tedesca sempre a vostra disposizione, provatela, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 60, consegna rapida.

A.A. AUTOSALONE Crimea, Moncalieri 19, compra vende cambia autovetture. 082

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo rateazioni garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55, telefono 293-992. 0748

A. ANTICIPO minimo 24 rate avrete l'automobile DAF 750 completamente automatica. Vanile, provatela. Madama Cristina 83. 0763

A. AUTOGUARALDI, commissionaria Francis Lombardi, Fiat 850 quattro porte, 500 coupé. Rateazioni Sava. Via S. Francesco d'Assisi 23, Torino. Tel. 527-070. 0894

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Tel. 501-031, 587-706. A30644

A. GUIDA destra 1500 Fiat, Innocenti spider, 1200, 1500, 2000, 2600 Alfa, Giulia, Giuliette, tante altre occasioni, vendiamo, Vigone 44.

A. NOLEGGIATORE taxista vende Kapitan 1963 cambio automatico. Susa 35. 0004

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincolac, corso Francia 15. Tel. 760-303; 779-826.

A. PRIMA o dopo visitato mercato usato autovetture occasioni. Via Vigone 44. 0507

ABARTH mono 1000, 850 TC, Fiaminia Touring, spider Giulietta, Giulia TI, Fiat 1500, 500 D. Via Ormea 2. Telefonare 855-901. 040

ABARTH 61 originale bellissima vendo miglior offerente. Telef. 843-475.

ACQUISTASI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ACQUISTEREI 600 furgone 4 quintali. Telefonare 581-932.

ACQUISTO Flaminia coupé oppure normale anni '61-'63 perfetta. Telefonare 353-469. A37184

ALLA Sole concessionaria Opel piazza Adriano 11, telefoni 759.024, 779.647 occasioni. Ford Consul 315, Taunus 12 M TS normale e familiare, Anglia 4 stagioni, Cortina 2 e 4 porte, Volkswagen 1200 e 1500, Lancia Flavia e Flaminia Turing e normale, Fiat 1100, 1300 e 1500, Buick special, Maserati Sebring.

ANGLIA 615.000 trattabili compreso fodere tappeti antifurto bollo assicurazione privato vende. Tel. 334-054.

APPIA III serie bellissima fine '60, privato vende. Telefonare 760-890.

ARCIOCCASIONISSIME Flavia '63, Innocenti spider, coupé Vignale 750, 1500, 1300, 1100 special assortimento 1100, 600, 500, Bianchina panoramica, 500 giardiniera 500 C permute, rateazioni. Via Melia 34/10 telefono 385-847. 0849

ASSORTIMENTO VASTISSIMO 1300 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO, VIGONE 44. 0605

AURELIA G.T. perfettissima privato vende. Telefonare 642-737.

AUSTIN A 40 combinata 1963 bellissima privato vende. Via Monti 36.

AUSTIN A 40 ottime condizioni 400 mila vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. 0139

AUTOAMBULANZA 103 T2, autolettighe 1100 ELR, 600 multipla 6 posti, 1500 Fiat 3000 km, con garanzia vendonsi, permutansi. Telefonare 60-508. 0711

AUTOCARRI medi: [illegible] ribaltabile, [illegible] Fiat 642 N2 ribaltabile, vende Commissionaria Fratelli, corso Turati 12, tel. 593-182. 0005

AUTONOLEGGI [illegible] sistema km. più ora senza limiti età e anzianità patente. Telefono 687.514.

AUTONOLEGGI Sport e Gruppo [illegible] tutte le Fiat e Simca. Via Madama Cristina 55, tel. 651-846; corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, commissionaria Grazzi, Saluzzo 20, [illegible].

AUTORIMESSA vende permute 600, 1100 familiare, Appia, Giuliette sprint, spider veloce, Innocenti spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 657-134.

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende [illegible] cambia con altre vetture o scooter. Telefonare 687.514.

BIANCHINA cabriolet bellissima meccanicamente perfetta privato vende cambio. Galliari 35. A36350

BIANCHINA panoramica dipendente vende semi-nuova mesi 17, blu. Telefonare 342-491. A35108

(Continua a pag. 18)